

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 81 del 24/10/2006: Approvazione, ai sensi della L.R. 50/96, del programma regionale per il diritto allo studio universitario relativo agli anni accademici 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009 (proposta della Giunta regionale in data 11 settembre 2006, n. 1238) pag. 4
- n. 87 del 24/10/2006: Approvazione degli indirizzi regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/03, anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 (proposta della Giunta regionale in data 9 ottobre 2006, n. 1392) pag. 27
- n. 88 del 24/10/2006: Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Designazione di tre componenti della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" a norma dell'art. 11, comma 1 della L.R. 24 aprile 2006, n. 3 pag. 29

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1300 del 25/9/2006: Approvazione del Programma Operativo annuale stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del COR regionale anno 2006 in attuazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARNI - Delibera n. 1554 del 28/7/2003 pag. 30
- n. 1339 del 2/10/2006: Approvazione dei criteri di riparto dei fondi per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di opere stradali per l'anno 2006 - L.R. 3/99 e successive modifiche ed integrazioni - in sostituzione propria delibera 1378/01 pag. 32
- n. 1355 del 2/10/2006: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Eridania" nel comune di Ferrara pag. 33
- n. 1357 del 2/10/2006: Approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del ponte sul Po a Casalmaggiore lungo la SS 343 "Asolana" in sostituzione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 12 maggio 2003 pag. 34
- n. 1359 del 2/10/2006: Variazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2006, approvato con D.G.R. 2347/05 e integrato con D.G.R. 389/06 pag. 34

- n. 1402 del 17/10/2006: Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi 2006 del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - Servizio Promozione e Sviluppo delle Politiche per la Sicurezza e della Polizia locale pag. 36
- n. 1440 del 17/10/2006: DLgs 163/06, L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Variazioni al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile nell'ambito della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006 pag. 36
- n. 1363 del 9/10/2006: L.R. 14/99, art. 16, inserimento del Comune di Forlimpopoli nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte pag. 38
- n. 1410 del 17/10/2006: Modifica per errore materiale della propria deliberazione 1029/06 pag. 38
- n. 1412 del 17/10/2006: Distribuzione di GPL in recipienti: criteri per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 20, comma 3 del DLgs 128/06 pag. 38
- n. 1414 del 17/10/2006: L.R. 30/98. Proroga termini per interventi previsti dalla Misura 5 degli Accordi di programma per la mobilità sostenibile di cui alla deliberazione 546/04 pag. 39
- n. 1443 del 17/10/2006: Criteri attuativi degli interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo di cui alla L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06 pag. 39
- n. 1447 del 24/10/2006: Legge 457/78 - Consolidamento e chiusura del programma biennale 1988/1989 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma pag. 44
- n. 1462 del 24/10/2006: Contributo annuale per contribuire alle spese di mantenimento, funzionamento e sviluppo dell'Ente "Nuovo Circondario Imolese" (art. 3, L.R. 13/06) pag. 47

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 199 del 24/10/2006: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta 203) pag. 48
- n. 200 del 24/10/2006: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Matteo Richetti (proposta n. 205) pag. 48

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 223 del 19/10/2006: Nomina dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Comitato misto paritetico di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898 pag. 49
- n. 228 del 26/10/2006: Nomina di un componente effettivo nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena pag. 49
- n. 229 del 26/10/2006: Nomina di Enrico Giuliano Santini in sostituzione di Mario Fabbri nel Consiglio della Camera di Commercio di Rimini pag. 49

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 346 del 2/10/2006: Conferimento d'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa in materia di diritto costituzionale al dott. Davide Baldazzi presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dal 16/10/2006 al 31/12/2007. Impegno e liquidazione della spesa pag. 50
- n. 376 del 24/10/2006: Conferimento d'incarico di una collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Emiliana Bertolini, presso il Servizio Relazioni esterne e Cerimoniale per il periodo dall'1/11/2006 al 31/3/2007. Impegno e liquidazione della spesa pag. 50

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 14178 del 13/10/2006: Integrazione al contratto di co.co.co. a Ghesini Manuela conferito con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo 6618/06 e contestuale proroga del termine di scadenza – Art. 12, L.R. 43/01 pag. 51
- n. 14266 del 16/10/2006: Integrazione al contratto di consulenza in forma di co.co.co. conferito a Galloni Paolo con propria determinazione 10844/06 – Art. 12, L.R. 43/01 pag. 52
- n. 14350 del 17/10/2006: Conferimento di incarico di consulenza all'Associazione professionale "Studio legale Zunarelli ed Associati" ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 52

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 10021 del 18/7/2006: Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla d.ssa Simona Pasqualini, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 53
- n. 14476 del 19/10/2006: Incarico alla Società Sata Srl per uno studio sulla razionalizzazione della logistica regionale per il miglioramento dell'accessibilità ad aree industriali nell'ambito del Progetto MATAARI – Interreg III B (art. 12, L.R. 43/01) pag. 53

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 14238 del 16/10/2006: Conferimento d'incarico di consulenza in forma di co.co.co. alla dott.ssa Aki Ishiwa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 54

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 13212 del 25/9/2006: Conferimento incarico di studio al dr. Alessandro Strada ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta 171/06 pag. 55
- n. 13555 del 2/10/2006: Conferimento incarico di studio alla dr.ssa Ilaria De Santis, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta 171/06 pag. 55

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 14139 del 13/10/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 3 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 56
- n. 14293 del 17/10/2006: L.R. 30/98. DGR 546/04. Accordi programma 2003-2005. Concessione contributo Comune di Modena SK 3.4 per "Pista ciclopedonale su trincea ferroviaria Modena-Sassuolo" assunzione impegno di spesa. Liquidazione unica soluzione. Presa atto esecuzione lavori. Dichiarazione economia pag. 56
- n. 14294 del 17/10/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 546/04. Concessione contributo Comune di Ferrara. SK 3.1 "Completamento e integrazione rete ciclabile urbana" e SK n. 3.3 "Percorsi sicuri casa-scuola". Assunzione impegno e liquidazione unica soluzione. Presa atto esecuzione lavori pag. 57
- n. 14375 del 18/10/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 1 minibus. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 57
- n. 14792 del 26/10/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 57

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 5287 del 13/4/2006: SECIT SpA – Domande 3/3/2006 di cessione d'utenza e rinnovo di concessione di derivaz. d'acqua pubblica, per uso igienico ed assim., dalle falde sotterranee com. di Mezzani (PR), loc. Malcantone. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di riconoscimento di cess. d'utenza e rinnovo di concessione pag. 58
- n. 6765 del 15/5/2006: Pigazzani Renzo – Domanda 17/1/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), località Rosso. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6 pag. 58

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 7684 del 31/5/2006: Prat. MO04A0013 (6438/S) – Sig.ra Piccioli Maria – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 59

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Castel di Casio (BO) – Approvazione di modifi- pag. 59

ca al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24/3/2000, n. 20

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Estratto del decreto del Ministero dello Sviluppo economico in data 13 ottobre 2006, concernente la realizzazione da parte di Edison Stoccaggio SpA, del metanodotto “Cavarzere – Minerbio” DN 900 (36”) – 75 bar pag. 59

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 60

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 60

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 62

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 63

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI pag. 64
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 64
- PROVINCIA DI MODENA pag. 65
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 66
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 66
- COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) pag. 67
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 67
- COMUNE DI FORMIGINE (Modena) pag. 69
- COMUNE DI MIRANDOLA (Modena) pag. 69
- COMUNE DI RAVENNA pag. 69

- COMUNE DI RUSSI (Ravenna) pag. 70
- COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena) pag. 70
- COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena) pag. 71
- ATO DI FORLÌ-CESENA pag. 72
- ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA pag. 72
- ATO – AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI RIMINI pag. 72
- ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA – FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 73

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Bentivoglio, Bibbiano, Busseto, Castelfranco Emilia, Castellarano, Cattolica, Cesenatico, Civitella di Romagna, Colorno, Comacchio, Crespellano, Crevalcore, Farini, Forlì, Formigine, Grizzana Morandi, Lagosanto, Lugo, Monticelli d'Ongina, Parma, Pianoro, Ponte dell'Olio, Predappio, Reggio Emilia, Rimini, Sala Baganza, Sala Bolognese, Sant'Ilario d'Enza, Sarsina, Soliera, Toano, Zola Predosa pag. 74

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Ferrara; dei Comuni di Calderara di Reno, Castiglione dei Pepoli, Cesena, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Santarcangelo di Romagna, Traversetolo; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; Consorzio Attività produttive Aree e Servizi – Modena pag. 84

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Argelato, Baricella pag. 98

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Forlì; ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Ravenna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 98

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da ENI SpA – Parma; Salso Servizi SpA – Salsomaggiore Terme pag. 100

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 ottobre 2006, n. 81

Approvazione, ai sensi della L.R. 50/96, del programma regionale per il diritto allo studio universitario relativo agli anni accademici 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009 (proposta della Giunta regionale in data 11 settembre 2006, n. 1238)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1238 dell'11 settembre 2006, recante in oggetto "Approvazione programma regionale per il diritto allo studio universitario, ai sensi della L.R. 50/96. Proposta all'Assemblea legislativa regionale";

preso atto delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla Commissione assembleare referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport", giusta nota prot. n. 14971 in data 21 settembre 2006;

visti:

- la Legge costituzionale 3/01;
- la Legge 2 dicembre 1991, n. 390 che detta norme in materia di diritto allo studio universitario;
- il DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", adottato ai sensi dell'art. 4 della citata Legge 2 dicembre 1991, n. 390;

vista la L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 "Disciplina del diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 4 della medesima che:

- al comma 1, prevede l'elaborazione di un programma regionale per il diritto allo studio universitario, coerente con gli obiettivi, gli indirizzi e le priorità della programmazione nazionale dello sviluppo universitario;
- al comma 2, stabilisce che il programma deve comunque contenere:
 - a) l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire e quelli da realizzare in via prioritaria, tenendo conto anche del raccordo tra formazione universitaria e formazione professionale;
 - b) le strategie utili al conseguimento degli obiettivi fissati;
 - c) il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di acquisire ed impiegare nel periodo di riferimento;

ritenuto pertanto opportuno provvedere all'approvazione del programma regionale per il diritto allo studio universitario, relativo agli a.a. 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009, contenuto nell'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

ritenuto a tal fine utile evidenziare i risultati del precedente programma regionale, relativo agli anni accademici 2003-2004, 2004-2005 e 2005-2006, contenuti nell'Allegato 2 parte integrante della presente deliberazione, riferiti ai dati sugli iscritti alle Università e alle Istituzioni di Alta Formazione artistica e musicale della regione, sui benefici concessi e sulle risorse finanziarie utilizzate nel periodo considerato;

dato atto che il programma medesimo è stato presentato alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario ed ai Rettori delle Università aventi sede legale sul territorio dell'Emilia-Romagna, al fine di acquisire valutazioni e proposte;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare il programma regionale per il diritto allo studio universitario, relativo agli a.a. 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009, contenuto nell'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

2) di evidenziare i risultati relativi al precedente programma regionale, contenuti nell'Allegato 2 parte integrante della presente deliberazione;

3) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il programma regionale per il diritto allo studio universitario relativo agli anni accademici 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009, allegato come parte integrante della presente deliberazione;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna affinché costituisca oggetto della più ampia divulgazione.

ALLEGATO 1

Programma regionale per il diritto allo studio universitario

Indice

- 1) Il quadro di riferimento
- 2) Le prospettive del diritto allo studio universitario
- 3) I risultati del precedente programma regionale
- 4) Il programma regionale per il diritto allo studio universitario per gli aa.aa. 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009
- 5) Gli obiettivi generali
- 6) Il quadro finanziario

1) Il quadro di riferimento

La programmazione regionale degli interventi per il diritto allo studio universitario relativa agli a.a. 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009 tiene conto di alcuni elementi di natura normativa, economica e sociale, emersi nel triennio appena trascorso.

Il sistema universitario italiano, dopo la riforma degli ordinamenti del 1999, è stato ulteriormente modificato dal DM 270/04 che ha riconosciuto maggiore autonomia agli Atenei nell'organizzazione dei corsi di studio ed ha introdotto la riformulazione dei corsi afferenti ad una medesima classe ordinamentale, o a gruppi affini, con l'attivazione del cosiddetto "percorso a ipson" per classi comuni, nonché la distinzione tra laurea e laurea magistrale.

Un quadro di riferimento, pertanto, ancora in assestamento, ma non compiutamente aderente alle esigenze di sviluppo del sistema universitario, che andrebbe invece consolidato in direzione di una maggiore coerenza con le politiche comunitarie in materia di valorizzazione delle risorse umane, in particolare negli ambiti della formazione superiore e della formazione per tutta la vita, al fine di corrispondere alle aspettative dei giovani ed alle necessità del mondo del lavoro e delle professioni.

L'applicazione del DM 509/99 ha portato in Emilia-Romagna ad un aumento degli studenti iscritti al corso di laurea triennale (dai 69.525 iscritti nell'a.a. 2002/2003 ai 94.613 iscritti nell'a.a. 2004/2005), al quale ha fatto seguito l'attivazione dei corsi di laurea magistrale che, nell'a.a. 2004/2005, hanno raggiunto i 10.064 studenti iscritti. Il che dimostra una domanda sostenuta di continuazione del percorso formativo, sempre più mirato a specializzazioni utili per l'inserimento occupazionale e consone alle esigenze del mercato del lavoro.

L'approvazione della Legge 53/03 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" non ha ancora sviluppato i suoi effetti nei confronti del sistema universitario. L'impianto di tale riforma lascia in ogni caso aperti molti elementi di incertezza per quan-

to riguarda il relativo impatto sul sistema universitario, introducendo una netta divaricazione fra chi potrà "naturalmente" accedere all'università (provenendo dai percorsi liceali) e chi dovrà affrontare una strada più complicata per accedervi (provenendo dai percorsi di istruzione e formazione professionale).

Il programma regionale per il diritto allo studio universitario per il triennio 2006-2008, pur intervenendo pertanto in una situazione ancora in evoluzione, indica le strategie e gli interventi che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio delle proprie prerogative costituzionali, intende perseguire a favore degli studenti universitari.

2) Le prospettive del diritto allo studio universitario

A seguito della riforma costituzionale di cui alla Legge 3/01, si è aperta una fase di confronto fra Stato e Regioni per la definizione dei rispettivi ruoli in materia di diritto allo studio universitario. Tale confronto, alla luce del novellato Titolo V, si è avviato in merito alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale.

A tal fine, le Regioni hanno elaborato un documento, approvato all'unanimità dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nel febbraio 2005 e finalizzato al superamento del DPCM 9 aprile 2001 (che detta le condizioni per l'uniformità di trattamento degli studenti universitari), tuttora in vigore, in attesa della revisione della Legge 390/91.

In tale documento, si afferma il principio secondo il quale l'individuazione dei livelli essenziali (L.E.) segue alla definizione di specifici diritti dei cittadini, che in quanto tali devono essere soddisfatti: non sarà, conseguentemente, più sostenibile l'assegnazione della borsa di studio ad una parte degli studenti idonei, perché la fruizione del diritto dovrà essere garantita a tutti.

A norma della Costituzione, la definizione dei L.E., per le Regioni intesi come importi minimi delle borse di studio, da corrispondere in parte anche con la fornitura di servizi, compete allo Stato; ne deriva che anche il relativo finanziamento attiene alla competenza dello Stato, cui spetta l'onere della copertura finanziaria, in considerazione delle proprie responsabilità in materia, le Regioni hanno peraltro manifestato disponibilità a contribuire a tale copertura, ipotizzando di destinare risorse finanziarie regionali e di mettere a disposizione servizi o prestazioni aggiuntive.

Il documento delle Regioni non ha tuttavia avuto accoglienza da parte del governo che, da un lato non ha dato risposte, dall'altro né per il 2005 né per il 2006 ha previsto le risorse necessarie per il passaggio alla disciplina dei livelli essenziali in materia di diritto allo studio universitario, in attuazione della Costituzione. Al fine di garantire la concessione dei benefici agli studenti, è pertanto risultata inevitabile, anche per l'a.a. 2005/2006, la proroga del DPCM 9 aprile 2001, senza alcuna modifica, e se ne prevede la proroga fino all'intervento di revisione legislativa.

È auspicabile che, nel periodo di vigenza del presente programma, il confronto fra Stato e Regioni venga ripreso per superare le evidenziate difficoltà, anche in conseguenza della non compiuta attuazione del dettato costituzionale.

3) I risultati del precedente programma regionale

In tale contesto, va evidenziato che i risultati di quanto realizzato nel precedente programma discendono dalla puntuale applicazione della normativa vigente e dei relativi atti attuativi, con particolare riferimento al DPCM sull'uniformità di trattamento degli studenti universitari, emanato a norma dell'art. 4 della Legge 390/91. Come già rilevato, si tratta di un provvedimento scaduto e più volte prorogato, che vincola l'intervento regionale, condizionandone la competenza esclusiva attraverso una regolamentazione di estremo dettaglio. Dalle condizioni poste in tale decreto discende, inoltre, il meccanismo di riparto fra le Regioni del Fondo integrativo nazionale, introdotto per ampliare la percentuale di studenti che fruiscono del DSU. In sostanza, non è stato possibile superare le regole "strette" poste

dal DPCM, il che ha generato nel corso degli anni un andamento altalenante del fabbisogno finanziario, a fronte del quale le Regioni non sono potute intervenire, né impostando proprie politiche per la concessione dei benefici né modulando gli interventi secondo la compatibilità con le risorse disponibili. Un impianto, pertanto, obsoleto, da superare rapidamente sia perché non più legittimo alla luce della riforma costituzionale, sia soprattutto perché niente affatto rispondente alla finalità originaria di garantire l'uniformità di trattamento agli studenti universitari su tutto il territorio nazionale.

Il presente programma si completa con le tavole (Allegato 2), riferite al precedente triennio, contenenti i dati più significativi relativamente agli iscritti alle Università e alle Istituzioni di Alta Formazione artistica e musicale della regione (paganti la tassa regionale per il diritto allo studio universitario), ai benefici concessi ed alle risorse finanziarie utilizzate. Va in proposito specificato che, al fine di rappresentare i risultati in continuità con il triennio precedente, in alcune tavole si sono riportati anche i risultati dell'a.a. 2002/2003 già presenti nell'ultimo programma. Poiché, inoltre, le rilevazioni dei dati degli iscritti e dei benefici relativi all'anno accademico 2005/2006 – ultimo anno della precedente programmazione – sono effettuate in momenti successivi alla stesura del presente programma, tali dati non sono contenuti nelle tavole.

La concessione dei benefici (borse di studio e contributi alla mobilità internazionale) e l'erogazione dei servizi abitativo e ristorativo non esauriscono, peraltro, l'ambito degli interventi attuati dalle Aziende regionali per il diritto allo studio a favore degli studenti universitari.

Sono stati infatti potenziati i servizi volti a favorire l'accessibilità e l'informazione, tramite l'implementazione dei siti internet in collegamento con i siti delle Università, la possibilità di visualizzare e compilare le domande dei benefici a concorso per via telematica e, in alcuni casi, tramite servizi di consulenza per dare supporto agli studenti in modo personalizzato.

Sono stati attivati sportelli tematici, ad esempio quelli per l'orientamento al lavoro e per il supporto agli studenti in situazione di handicap; si sono realizzate iniziative culturali e ricreative. In alcune sedi, le strutture ristorative dedicate agli studenti universitari sono state aperte al pubblico, introducendo anche proposte di programmi culturali e di intrattenimento nelle ore serali.

Nel triennio 2003-2005, la Regione ha destinato alle Aziende risorse di FSE per iniziative di orientamento al lavoro a favore di studenti universitari, con priorità ai laureandi e neolaureati, per agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, in collaborazione con le Università e gli Enti locali e con il coinvolgimento del sistema della formazione professionale e delle imprese. Con tali risorse sono state realizzate iniziative di accoglienza, informazione, consulenza orientativa, bilanci di competenze, tirocini per accompagnare i giovani nella fase di transizione dall'università al lavoro, nell'ambito di sportelli dedicati all'orientamento, operanti in integrazione con altre strutture esistenti sul territorio, quali i centri provinciali per l'impiego, anche nelle sedi di decentramento delle Università. Con riferimento alle sole risorse destinate nell'anno 2003 a livello regionale, queste iniziative hanno coinvolto oltre 2.700 giovani, di cui circa 200 hanno partecipato a tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero.

Sono stati inoltre potenziati i servizi di accoglienza per studenti stranieri, in continuità con le iniziative intraprese in tema di mobilità internazionale, e sono stati realizzati studi e ricerche su fabbisogni professionali e sbocchi occupazionali, nonché attività di formazione rivolte ad operatori dell'orientamento nelle Aziende.

Per quanto concerne il servizio abitativo, nelle tre annualità della precedente programmazione le risorse regionali ammontano complessivamente a oltre 9,4 milioni di Euro per il finanziamento di interventi attuati nell'ambito della L.R. 36/81, e perciò a totale carico della Regione, a cui si aggiunge la quota

relativa al cofinanziamento statale previsto dalla Legge 338/00, pari ad oltre 11,5 milioni di Euro.

Alla conclusione del triennio si è mantenuta una sostanziale stabilità a livello regionale nel numero di posti alloggio resi disponibili; al fine del miglioramento qualitativo delle strutture, sono stati effettuati numerosi interventi di ristrutturazione e manutenzione.

Nel corso del 2003 e 2004 l'Azienda di Bologna ha effettuato interventi di miglioramento strutturale ed acquisti di nuovi computer presso le residenze Carducci, Forni, Galvani, Malpighi, Marconi, Galotti, Poeti, Petroni, Miramonte e San Vitale a Bologna. Sono stati effettuati lavori di restauro e riqualificazione di Palazzo Urbinati a Cesena. È stata inoltre informatizzata la procedura per la gestione degli spazi e dell'ospitalità delle residenze, compreso il pagamento on-line del posto alloggio.

A Modena, oltre alla ristrutturazione della residenza Donati e all'apertura di una nuova residenza a Reggio Emilia, stanno per partire i lavori di ristrutturazione della residenza Allegretti.

A Parma è in fase di realizzazione la ristrutturazione della residenza Volturmo e sta per avviarsi il bando di gara per la realizzazione di una nuova residenza con il cofinanziamento della Regione e della Fondazione Cariparma.

A Ferrara, oltre all'attività di manutenzione straordinaria svolta presso la Casa dello Studente, sono in corso la messa a norma del complesso chiostrale di Santo Spirito e i lavori di ristrutturazione dello studentato Casa delle Vedove, destinato a residenza universitaria attraverso un cofinanziamento del Comune di Ferrara e della Regione.

Sono stati finanziati ulteriori interventi ai sensi della L.R. 15/03 per il potenziamento e il miglioramento funzionale di opere edilizie da destinare a spazi per attività didattico-scientifiche nell'ambito dei poli di nuovo insediamento delle Università aventi sede nel territorio regionale.

I finanziamenti concessi nel 2004, per un totale di Euro 1.599.000,00 riguardano, nel comune di Forlì, la ristrutturazione del Padiglione celtico e, nel comune di Cesena, le ristrutturazioni e gli adeguamenti di due fabbricati nel parco di Villa Americi e del Palazzo Mazzini Marinelli e il recupero e l'adeguamento della palazzina ex finanza in Via Martiri della Libertà.

I finanziamenti concessi nel 2005, per un totale di Euro 1.000.000,00 riguardano la realizzazione di servizi ristorativi all'interno del Campus universitario ex area ospedaliera Morgagni a favore del Comune di Forlì e l'acquisizione da parte della Provincia di Reggio Emilia del Padiglione Morselli, inserito all'interno del complesso immobiliare denominato "Ex area San Lazzaro", da destinare a sede della facoltà di Ingegneria.

4) Il programma regionale per il diritto allo studio universitario per gli aa.aa. 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009

Nel ribadire che il programma regionale per il diritto allo studio universitario per gli aa.aa. 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009 viene elaborato in una fase di passaggio verso il pieno esercizio delle competenze regionali in materia, esso presenta linee di indirizzo che, seppur transitorie, mirano fra l'altro a rafforzare il coinvolgimento per la realizzazione degli interventi di una pluralità di soggetti autonomi, attraverso modalità fondate sulla collaborazione istituzionale (fra Regione, Università, Comuni sedi di Ateneo e di decentramento) e sulla partecipazione attiva degli studenti universitari.

L'impianto della L.R. 50/96 tendeva a promuovere lo sviluppo di sinergie istituzionali e territoriali che contribuissero ad apportare valore aggiunto all'offerta universitaria emiliano-romagnola. Le condizioni, i benefici, i servizi per il diritto allo studio sono infatti al contempo elementi di qualità dell'offerta universitaria e fattori che connotano la qualità urbana, concorrendo pertanto a determinare il livello di attrattività delle Università e delle città. Tanto è vero che le scelte degli studenti (sia

quelli dell'Emilia-Romagna, sia quelli provenienti da altre regioni) sono determinate anche dai "fattori di accoglienza", la cui qualità e quantità sono certamente valutate al momento di definire come e dove si continuerà il proprio percorso formativo.

Particolare rilevanza assume, a tale proposito, la disponibilità di alloggi pubblici per la generalità degli studenti, sia sotto il profilo della positiva azione di riequilibrio dei prezzi di mercato che ne può derivare, sia per quanto attiene all'allineamento con gli standard europei, necessario soprattutto in relazione alle azioni di internazionalizzazione e di scambio di studenti, ricercatori, imprese.

La Regione Emilia-Romagna, che ha fatto propri gli obiettivi comunitari di sviluppare la competitività e di valorizzare le risorse umane nel quadro della società della conoscenza e dell'informazione, presenta un sistema economico-produttivo che richiede personale di alta qualificazione; al tempo stesso, sul territorio regionale sono presenti molteplici risorse di giovani capaci, anche in ragione dell'attività delle Università che vi operano, tutte nella fascia degli Atenei eccellenti e tutte dotate di alta attrattività.

Strategico, pertanto, è il poter sostenere la capacità di attrazione del sistema universitario regionale, caratteristica pressoché unica in ambito nazionale e uno dei punti di forza di una prospettiva di sviluppo della società regionale nel suo complesso, anche in direzione delle applicazioni avanzate della ricerca scientifica e dell'innovazione che poggiano prioritariamente sulle risorse dei giovani.

Il concetto di diritto allo studio è andato via via ampliandosi a ricomprendere tutto ciò: in tale ambito, la Regione esercita la propria competenza su quel segmento del diritto allo studio che tutela "gli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi" (art. 34 della Costituzione), competenza da integrare e completare con quanto è responsabilità delle Università, dei Comuni e del contesto locale, al fine di differenziare ed articolare gli interventi, di renderli più coerenti con le specifiche necessità dei giovani, di integrarli con i servizi delle città e con i progetti di sviluppo degli Atenei, di aumentarne il livello di efficacia in relazione alle disponibilità finanziarie.

Alla luce delle considerazioni su espresse, si ritiene opportuno avviare un ampio processo di riflessione, con il coinvolgimento delle Università, dei Comuni interessati e degli studenti, volto a rilevare gli sviluppi delle previsioni della L.R. 50/96, con particolare riferimento alla finalità, comune e condivisa, di impostare una politica per il diritto allo studio più rispondente alle nuove esigenze della società regionale, nonché a valutare, conseguentemente, l'efficacia e l'efficienza degli assetti e delle modalità gestionali, anche tenendo conto del rapporto costi/benefici.

Al fine di migliorare la fruizione dei diritti da parte degli studenti universitari su tutto il territorio regionale, anche attraverso il perseguimento di maggiore uniformità negli interventi e nelle modalità operative, è opportuno promuovere processi di riorganizzazione amministrativa che mirino alla razionalizzazione dei servizi. In tale contesto, sarà utile attivare azioni di verifica e di riorganizzazione aziendale, tendenti ad unificare la gestione di alcuni servizi di tipo interno, a livello amministrativo, e di alcuni servizi rivolti agli studenti, azioni che dovranno, in ogni caso, perseguire la facilitazione all'accesso e la semplificazione delle procedure a favore degli studenti, garantendo un presidio territoriale in grado di soddisfare le loro esigenze.

È in ogni caso necessario che le Aziende operino in direzione del contenimento dei costi di gestione e di razionalizzazione della spesa, anche attenendosi alle disposizioni contenute nella L.R. 11/04 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", in particolare agli artt. 19 e 21.

Va inoltre ripreso il processo di confronto a livello nazionale per riscrivere le regole del DSU, oggi insostenibili, e per rivedere conseguentemente gli aspetti finanziari, ivi compresi i criteri per il riparto delle risorse nazionali alle Regioni.

In ragione di quanto detto, il presente programma potrà es-

sere rivisitato nel corso della sua durata, al fine di rimetterlo a punto in coerenza con le scelte che verranno via via maturando, sia a seguito della riflessione che si intende avviare, sia in conseguenza delle auspiccate modifiche del quadro nazionale.

5) Gli obiettivi generali

L'azione regionale è, nel suo complesso, volta a rendere più efficaci gli interventi rivolti agli studenti capaci, meritevoli ed in disagiate condizioni economiche, concentrando su tale obiettivo le risorse disponibili, al fine di predisporre un sistema che garantisca agli studenti, in regola con i requisiti di legge e per tutta la durata del corso di studi, il supporto economico ed i servizi indispensabili per il raggiungimento del successo formativo nel più breve tempo possibile.

In relazione a tale obiettivo, alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ARDSU) viene affidato il compito di operare secondo le seguenti priorità:

5.1 Borse di studio

L'obiettivo sul quale le Aziende devono concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della più ampia copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale e le risorse del Fondo integrativo nazionale, le ARDSU destinano al pagamento delle borse di studio quote dei fondi regionali loro attribuiti per l'attività ed il funzionamento.

Le Aziende si impegnano altresì a ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

5.2 Prestiti fiduciari

Il prestito fiduciario, o prestito d'onore, è un beneficio che, pur affiancandosi alle borse di studio, presenta caratteristiche specifiche; in particolare, il prestito offre allo studente la possibilità di accedere a forme di finanziamento che "investono" sulla sua condizione economica futura e che sono concesse a condizioni particolarmente agevolate, senza la necessità di garanzie reali o personali da parte di terzi. Si tratta di benefici già attivi in diversi Paesi, ove tuttavia si presentano con modalità e procedure molto diversificate fra loro, in evidente relazione con i sistemi economico-finanziari locali, il che non rende possibile, perché disomogenea, una eventuale valutazione comparativa in termini di punti di forza o di criticità.

Alcune prime esperienze sono tuttavia già partite anche in Italia. In Emilia-Romagna, in particolare, nel corso del 2004 e 2005, in attuazione del DM 198/03, le Università di Bologna, Modena-Reggio Emilia e Ferrara hanno attivato in via sperimentale, in collaborazione con Aziende e Istituti di credito ed in accordo con la Regione, progetti per la concessione di prestiti a studenti universitari. A Ferrara, ad esempio, si è avviato il progetto "Universithouse" per la concessione di prestiti finalizzati al pagamento dell'affitto di un alloggio per la durata degli studi.

I risultati di queste operazioni non indicano, al momento, che si tratti di interventi particolarmente richiesti dagli studenti, in quanto sono forme di agevolazione ancora poco note e certamente meno "appetibili" della ben più conosciuta borsa di studio.

A livello nazionale, con l'approvazione della Legge 80/05, è stato costituito un fondo di 10 milioni di Euro, da ripartire fra le Regioni sulla base di criteri concertati con le stesse, finalizzato alla costituzione di garanzie sul rimborso dei prestiti fiduciari, nonché alla corresponsione agli studenti privi di mezzi di contributi in conto interessi per il rimborso dei predetti prestiti. A seguito di tale processo, la Giunta regionale provvederà ad emanare un atto di indirizzo alle Aziende in merito agli aspetti inerenti la concessione dei prestiti, elaborato con il contributo delle Aziende stesse, sentite le Università e le Istituzioni ammesse ai benefici del diritto allo studio universitario, nonché ad assegnare alle Aziende le rispettive quote del finanziamento nazionale.

5.3 Trasparenza, diritto di accesso e controlli

Pur rilevando che, nel tempo, il livello dell'interazione fra gli studenti e le Aziende è decisamente migliorato, si ribadisce che le Aziende devono mirare alla continua semplificazione delle procedure, con particolare riguardo alla predisposizione dei formulari di domanda ed alle modalità di ammissione ai benefici. Si richiede in particolare la cura delle modalità di informazione, ricordando che gli studenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano e che hanno facoltà di presentare reclami ed istanze.

Al fine di assicurare agli studenti le condizioni più agevoli per la gestione dei benefici ottenuti, per quanto in particolare attiene alle procedure per la concessione o la revoca (ed eventuale restituzione) dei benefici concessi, le Aziende stabiliscono e pubblicizzano i termini temporali entro i quali saranno espletati i controlli necessari a validare o a revocare i benefici medesimi. Le verifiche sui requisiti stabiliti nei bandi devono essere espletate dalle Aziende nei tempi più brevi possibili e, attraverso intese o accordi con le Università, gli esiti relativi ai requisiti di merito devono in ogni caso essere comunicati agli studenti, iscritti agli anni successivi al primo, prima dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio. Le procedure per il recupero dei benefici assegnati, inoltre, devono prevedere modalità di rateizzazione per importi e con scadenze dilazionate nel tempo che tengano conto delle condizioni economiche disagiate degli studenti, in tal modo consentendo, fra l'altro, di alleggerire l'attività profusa dalle Aziende per il recupero dei crediti.

È essenziale, in considerazione dell'efficace funzione di deterrenza svolta, mantenere alto il livello di controllo sulle autocertificazioni prodotte dagli studenti.

Le ARDSU devono pertanto continuare a svolgere i dovuti controlli (formali e sostanziali) sulle documentazioni presentate, componendo il campione, come previsto per legge, in parte attraverso il sorteggio delle domande accolte, in parte individuando situazioni ritenute poco chiare, e trasmettendo quindi le posizioni selezionate, ai fini di una verifica sostanziale delle dichiarazioni, agli Uffici finanziari.

Con riguardo al tema della privacy, le Aziende sono considerate titolari dei trattamenti dei dati personali ai sensi del DLgs 196/03: sono pertanto tenute a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza. Essendo enti strumentali della Regione, privi di potestà regolamentare autonoma, devono fare riferimento al regolamento tipo emanato dalla Regione Emilia-Romagna (R.R. n. 3 del 24 aprile 2006).

5.4 Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Emilia-Romagna annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, le Aziende operano per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di ricerca, ferma restando la priorità di cui al precedente punto 5.1.

5.5 Azioni di sostegno all'inserimento di studenti in situazione di handicap

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dalle Aziende allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti locali.

In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti in condizioni di handicap certificato non inferiore al 66% - nell'a.a. 2004/2005, 615 studenti, di cui 94 hanno beneficiato della borsa di studio e 54 del posto alloggio - risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.

Si richiede in particolare alle Aziende di fornire, in raccordo con le Università e con i Comuni sede di Ateneo o di decentramento, un servizio di accompagnamento a favore di studenti con disabilità certificata non inferiore al 66%.

5.6 Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti alloggio, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad Internet.

6) Il quadro finanziario

Le fonti di finanziamento per il diritto allo studio universitario sono rappresentate, di norma, da risorse della Regione e dello Stato.

A livello nazionale, sono disponibili le risorse del Fondo integrativo per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio (FIN). La quota di FIN attribuita alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005 è pari ad Euro 14.065.093,94; inoltre, come già segnalato, nel 2005 sono state attribuite alla Regione risorse per la concessione di prestiti fiduciari per un ammontare pari a circa 914.000,00 Euro.

Nelle more della definizione di nuovi criteri di riparto alle Regioni delle risorse del FIN (a seguito della quale la Giunta regionale approverà le modalità per ripartire la propria quota alle ARDSU secondo criteri rispondenti alle priorità individuate nel presente programma, tenuto altresì conto delle diverse situazioni di riferimento), restano confermate le modalità previste nella deliberazione consiliare 275/01.

La Legge finanziaria 2006, inoltre, istituisce in via sperimentale un "Fondo per spese sostenute dalle famiglie per le esigenze degli studenti universitari", la cui dotazione per l'anno 2006 è fissata nel limite di 25 milioni di Euro, da ripartirsi tra le Regioni con criteri definiti d'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. A seguito della definizione della quota di tale fondo spettante alla Regione Emilia-Romagna, la Giunta provvederà al riparto alle Aziende, secondo criteri e modalità successivamente stabilite con proprio atto.

Va inoltre ricordato che la L.R. 18/96 "Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario" e successive modifiche ed integrazioni, ha disciplinato l'utilizzo delle risorse derivanti dalla tassa regionale per il diritto allo studio (intro-

dotta a livello nazionale con la Legge finanziaria del 1996, n. 549/1995, e finalizzata esclusivamente al pagamento di borse di studio), fissandone l'importo in Euro 98,13, quale risorsa primaria per la copertura del fabbisogno di borse di studio. Si tratta di risorse non preventivamente quantificabili, essendo diretta conseguenza della variabilità del numero degli iscritti ai corsi universitari nelle diverse annualità.

Oltre al complessivo importo della tassa regionale ed alla quota del FIN da utilizzare per il pagamento delle borse di studio, l'impegno finanziario della Regione per le spese di gestione e funzionamento delle ARDSU (fra le quali vanno ricomprese le spese per tutti gli altri servizi agli studenti e le spese per il personale) ammonta, per l'esercizio finanziario 2006, ad Euro 19.417.488,86 e viene ripartito fra le Aziende secondo criteri definiti dalla Giunta regionale.

Per gli esercizi finanziari successivi, esso sarà determinato con le relative leggi di bilancio.

Al fine di perseguire il raggiungimento della più ampia omogeneità territoriale per quanto riguarda la fruizione dei benefici del diritto allo studio universitario, con particolare riferimento al livello di copertura del fabbisogno di borse di studio, la Regione può assegnare risorse aggiuntive, anche di Fondo sociale europeo (FSE), alle Aziende in situazione di particolare difficoltà, secondo un criterio di finalizzazione esclusiva agli obiettivi previsti ed a condizione che le difficoltà siano adeguatamente motivate.

Si segnala inoltre che, in ragione dell'incertezza sugli esiti dei negoziati relativi alla nuova programmazione FSE 2007-2013, è stato necessario concentrare le risorse dell'ultima annualità 2006 su alcuni interventi prioritari, non potendo pertanto procedere ad assegnazioni di Fondo sociale europeo alle Aziende nel 2006 per azioni di orientamento, peraltro rivolte alla generalità degli studenti.

In considerazione delle accennate priorità, si è ritenuto altresì opportuno destinare alle ARDSU nel 2006 risorse di FSE – pari a Euro 1.360.000 – per la concessione di borse di studio agli studenti universitari, al fine di incentivare la partecipazione dei giovani all'alta formazione universitaria; circa 800.000 Euro sono stati, infine, assegnati alle Aziende per l'erogazione di assegni formativi per l'accesso ai master universitari integrati con la formazione professionale.

(segue allegato fotografato)

Allegato 2 - RISULTATI RELATIVI AL PRECEDENTE PROGRAMMA REGIONALE: TAVOLE DI SINTESI E COMMENTO

● Popolazione studentesca universitaria in Emilia-Romagna per capoluogo di provincia:

Tav. 1	Cartina dell'Emilia-Romagna
Tav. 2	Ripartizione % per provincia capoluogo degli iscritti sul territorio
Tav. 3	Comparazione valori assoluti aa 02-03/aa 03-04 e aa 03-04/aa 04-05

Commento

● Le Aziende per il Diritto allo Studio Universitario in Emilia-Romagna:

- Studenti iscritti alle Università dell'Emilia-Romagna e paganti la tassa regionale

Tav. 4	Cartine dei territori di competenza delle ARDSU e dati di sintesi
Tav. 5	Studenti iscritti alle Università
Tav. 6	Studenti iscritti alle A.F.A.M. (Alta Formazione Artistica e Musicale)
Tav. 7	Riepilogo studenti iscritti in Emilia-Romagna aa 2003-aa 2004 (Tav. 5 e Tav. 6)
Tav. 8 - 9 - 10	Studenti fuori sede su studenti iscritti: dati percentuali per ARDSU di competenza
Tav. 11	Studenti fuori sede su studenti iscritti: percentuali regionali per anno accademico

Commento

● Benefici e servizi erogati:

- Borse di studio

Tav. 12 - 13	Idonei e beneficiari
Tav. 14 - 15	Beneficiari: In sede, Fuori sede, Pendolari - dati % a livello regionale
Tav. 16 - 17	Beneficiari: In sede, Fuori sede, Pendolari - dati % per ARDSU
Tav. 18 - 19	Borse di studio erogate su idonei per ARDSU
Tav. 20	Grado di copertura degli idonei

- Altri benefici e servizi

Tav. 21	Contributi per la mobilità internazionale - aa 03/04 e aa 04/05
Tav. 22	Servizio abitativo - Triennio accademico 2002-2005
Tav. 23	Servizio ristorativo - Esercizi finanziari 2003 - 2004 - 2005

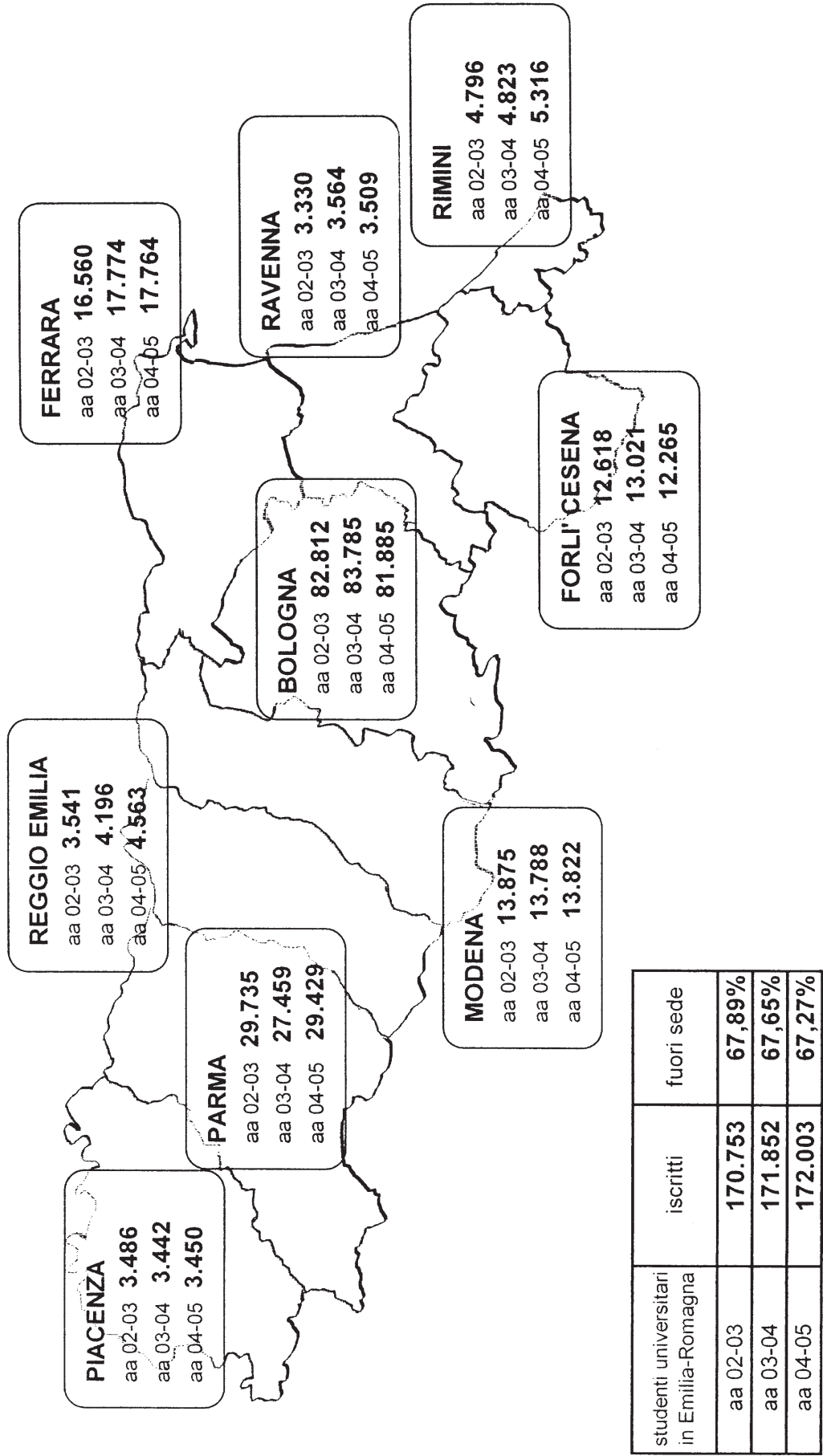
Commento

● Finanziamenti

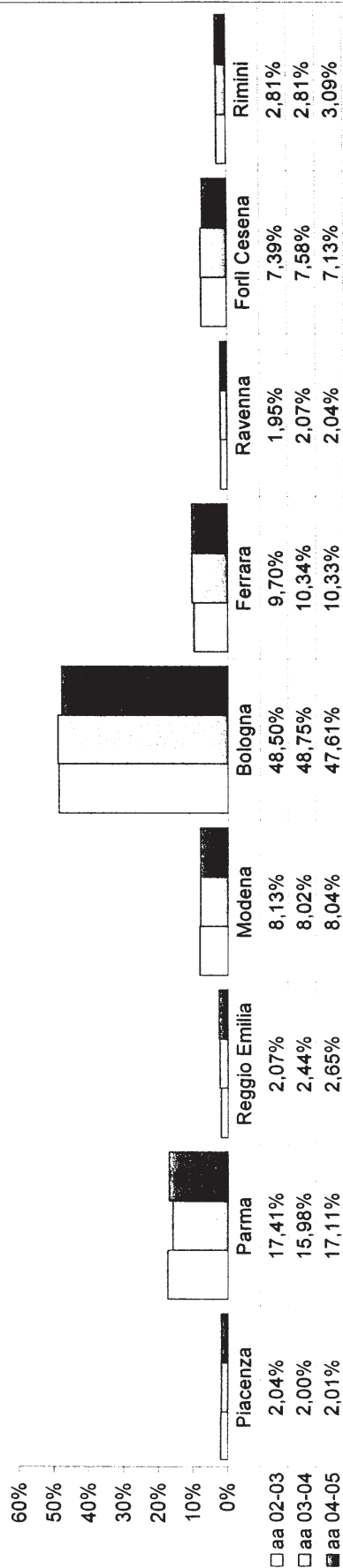
Tav. 24	Finanziamenti alle ARDSU nel triennio 2003 - 2005
Tav. 25	Incidenza % dei finanziamenti alle ARDSU nel triennio 2003 - 2005
Tav. 26	Incidenza % dei finanziamenti annuali sul totale erogato nel triennio 2003 - 2005

Commento

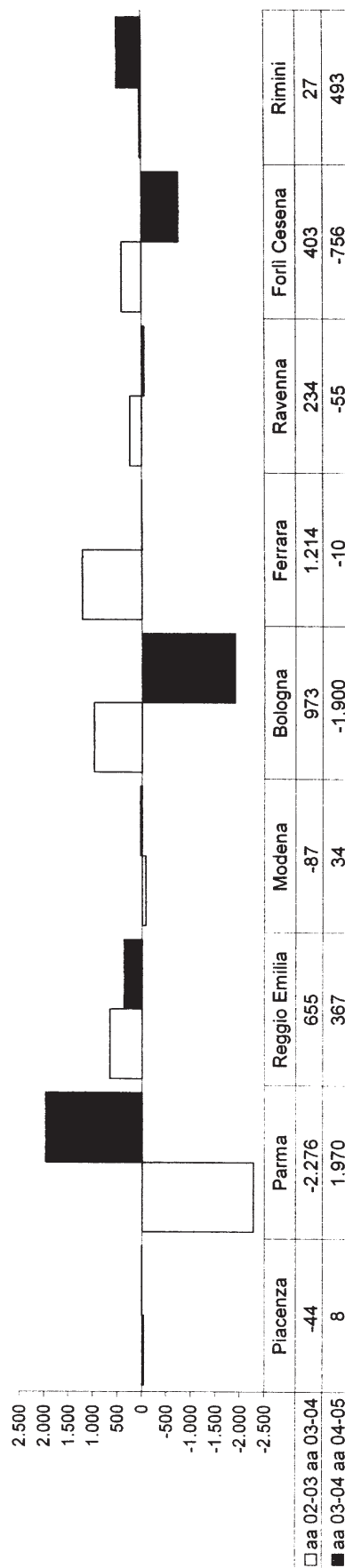
TAV. 1 - POPOLAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA IN EMILIA-ROMAGNA PER CAPOLUOGO DI PROVINCIA



TAV. 2
POPOLAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA IN EMILIA-ROMAGNA
RIPARTIZIONE % PER PROVINCIA CAPOLUOGO



TAV. 3
POPOLAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA IN EMILIA-ROMAGNA
COMPARAZIONE V.A. PER PROVINCIA CAPOLUOGO



Commento alle tavole dalla n° 1 alla n° 3

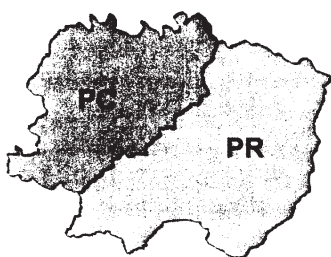
Nelle prime tre tavole si è provveduto ad analizzare il territorio regionale e a considerare conseguentemente la popolazione studentesca universitaria nel suo complesso (Università e A.F.A.M.), contemplando altresì gli iscritti alle sedi decentrate di Piacenza, dell'Università Cattolica e del Politecnico di Milano, nel triennio accademico 2002 - 2005.

Considerando tali dati si notano incrementi e decrementi a livello provinciale che risultano però compensati nel dato complessivo regionale.

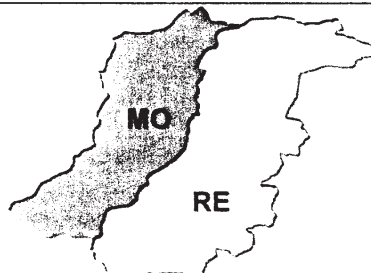
Infatti nel raffronto tra i tre anni considerati, si evince una stabilità nei dati complessivi a livello regionale sia della popolazione che della percentuale degli iscritti fuori sede, intendendo per fuori sede gli studenti iscritti provenienti da provincia diversa dalla sede del corso.

Con riferimento al triennio e alla popolazione studentesca regionale, la sede di Bologna (che ne rappresenta quasi la metà) ha registrato una flessione di iscrizioni di circa l'1%, a fronte di una sostanziale stabilità delle iscrizioni nelle altre sedi provinciali, e di incrementi a Reggio Emilia, Rimini e Ferrara.

Nella sede di Parma, si evidenzia una flessione di iscritti tra i primi due anni accademici compensata dall'aumento dei due successivi.

TAV. 4 - LE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
STUDENTI PAGANTI LA TASSA REGIONALE: BENEFICI E SERVIZI EROGATI**ARDSU PARMA**

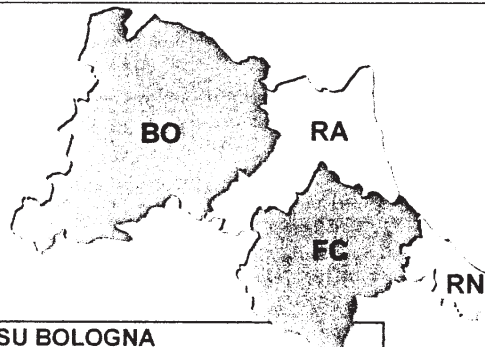
	aa 02-03	aa 03-04	aa 04-05
ISCRITTI	29.735	27.477	29.499
BDS	2.214	2.031	1.937
ALLOGGI	687	576	564
PASTI			
	es fin '03	es fin '04	es fin '05
	262.945	275.356	337.308

**ARDSU MODENA E REGGIO EMILIA**

	aa 02-03	aa 03-04	aa 04-05
ISCRITTI	17.416	17.984	18.385
BDS	1.200	1.200	1.240
ALLOGGI	446	448	447
PASTI			
	es fin '03	es fin '04	es fin '05
	119.921	162.431	144.519

**ARDSU FERRARA**

	aa 02-03	aa 03-04	aa 04-05
ISCRITTI	16.560	17.774	17.764
BDS	1.108	1.043	1.256
ALLOGGI	322	252	249
PASTI			
	es fin '03	es fin '04	es fin '05
	96.014	96.436	75.471

**ARDSU BOLOGNA**

	aa 02-03	aa 03-04	aa 04-05
ISCRITTI	103.556	105.193	102.975
BDS	8.165	7.544	8.123
ALLOGGI	2.330	2.310	2.539
PASTI			
	es fin '03	es fin '04	es fin '05
	1.128.167	1.037.051	935.964

i dati sono riferiti agli studenti paganti la tassa regionale per il diritto allo studio universitario ai sensi della L.R. 18/96

TAV. 5 - STUDENTI, ISCRITTI ALLE UNIVERSITA' DELL'EMILIA-ROMAGNA E PAGANTI LA TASSA REGIONALE

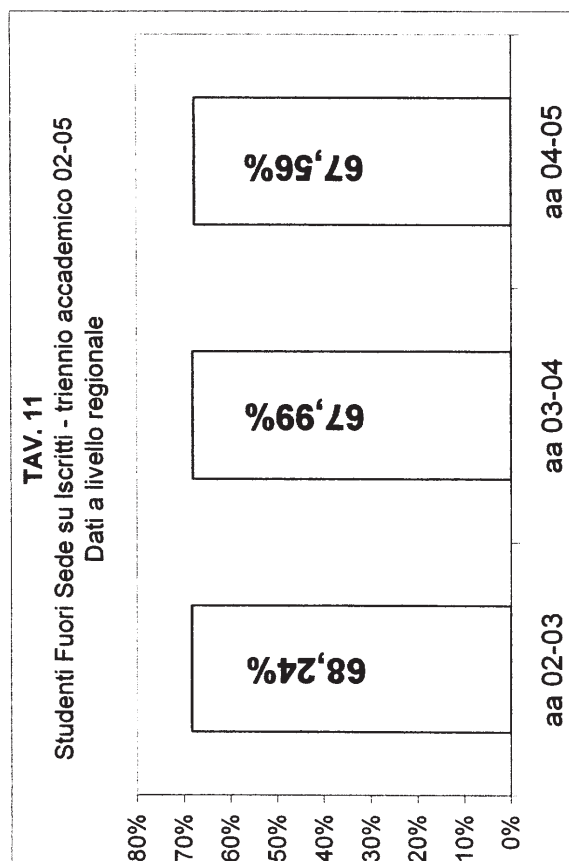
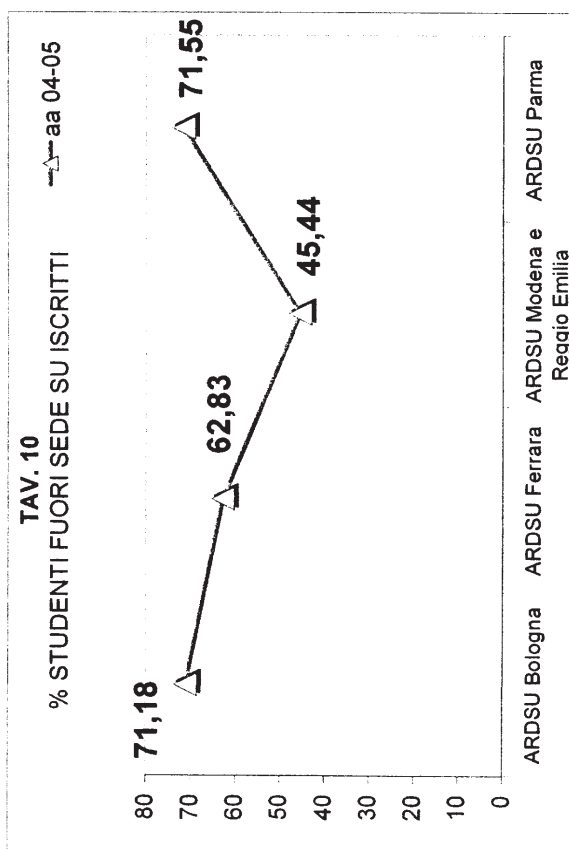
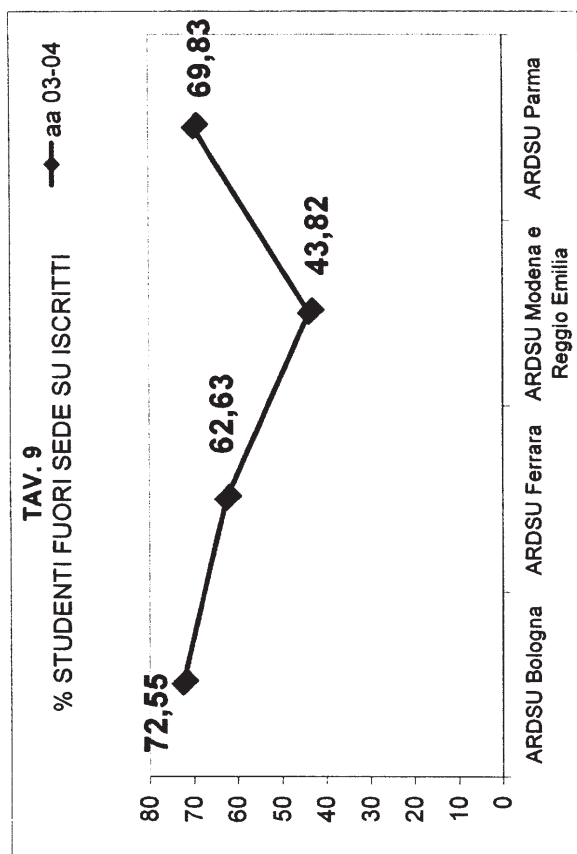
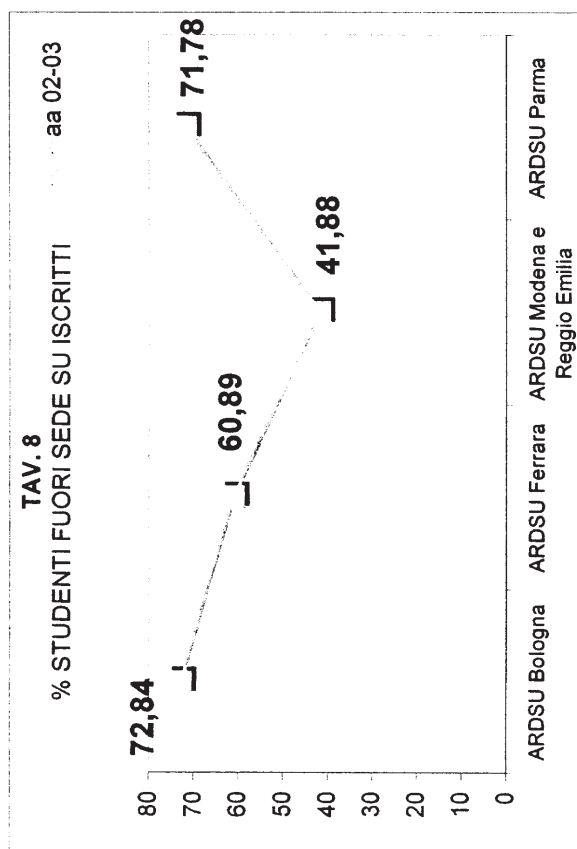
SEDI UNIVERSITA'		ANNO ACCADEMICO 2003-2004					ANNO ACCADEMICO 2004-2005				
		STUDENTI IN CORSO		TOTALE	STUDENTI FUORI CORSO	TOT STUDENTI ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO		TOTALE	STUDENTI FUORI CORSO	TOT STUDENTI ISCRITTI
		IN SEDE	FUORI SEDE				IN SEDE	FUORI SEDE			
	BOLOGNA	14.856	37.881	52.737	29.544	82.281	14.186	34.397	48.583	31.705	80.288
	CESENA	1.288	2.521	3.809	1.221	5.030	1.160	2.448	3.608	1.490	5.098
	FORLI	1.510	4.257	5.767	2.224	7.991	1.414	3.107	4.521	2.560	7.081
	RAVENNA	570	1.164	1.734	1.548	3.282	657	1.033	1.690	1.519	3.209
	RIMINI	1.141	2.507	3.648	1.175	4.823	1.277	2.440	3.717	1.519	5.236
	UNIVERSITA' DI BOLOGNA	19.365	48.330	67.695	35.712	103.407	18.694	43.425	62.119	38.793	100.912
	UNIVERSITA' DI FERRARA	4.337	7.861	12.198	5.560	17.758	4.242	7.721	11.963	5.748	17.711
	MODENA	6.133	4.084	10.217	3.571	13.788	6.060	4.255	10.315	3.462	13.777
	REGGIO EMILIA	1.671	2.061	3.732	444	4.176	1.522	2.205	3.727	753	4.480
	UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO EMILIA	7.804	6.145	13.949	4.015	17.964	7.582	6.460	14.042	4.215	18.257
	UNIVERSITA' DI PARMA	6.122	13.229	19.351	8.090	27.441	5.543	12.775	18.318	10.997	29.315
TOTALE ISCRITTI		37.628	75.565	113.193	53.377	166.570	36.061	70.381	106.442	59.753	166.195

TAV. 6 - STUDENTI, ISCRITTI ALLE A.F.A.M. (ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE) DELL'EMILIA-ROMAGNA E PAGANTI LA TASSA REGIONALE

SEDI A.F.A.M.		ANNO ACCADEMICO 2003-2004						ANNO ACCADEMICO 2004-2005					
		STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOT STUDENTI ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOT STUDENTI ISCRITTI		
		IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE			IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE				
	BOLOGNA	304	943	1.247	257	1.504	885	541	1.426	171	1.597		
	CESENA	-	-	-	-	-	14	72	86	-	86		
	RAVENNA	79	117	196	86	282	98	125	223	77	300		
	RIMINI	-	-	-	-	-	36	24	60	20	80		
	ARDSU DI BOLOGNA	383	1.060	1.443	343	1.786	1.033	762	1.795	268	2.063		
	FERRARA	2	14	16	-	16	6	47	53	-	53		
	ARDSU DI FERRARA	2	14	16	-	16	6	47	53	-	53		
	MODENA	-	-	-	-	-	4	41	45	-	45		
	REGGIO EMILIA	16	4	20	-	20	57	26	83	-	83		
	ARDSU DI MODENA E REGGIO EMILIA	16	4	20	-	20	61	67	128	-	128		
	PARMA	7	11	18	-	18	45	69	114	-	114		
	PIACENZA	10	8	18	-	18	15	55	70	-	70		
	ARDSU DI PARMA	17	19	36	-	36	60	124	184	-	184		
TOTALE ISCRITTI		418	1.097	1.515	343	1.858	1.160	1.000	2.160	268	2.428		

TAV. 7 - STUDENTI ISCRITTI ALLE UNIVERSITA' E ALLE A.F.A.M. DELL'EMILIA-ROMAGNA PAGANTI LA TASSA REGIONALE (RIEPILOGO TAV. 5 - TAV. 6)

SEDI UNIVERSITA' E A.F.A.M. IN EMILIA-ROMAGNA	ANNO ACCADEMICO 2003-2004						ANNO ACCADEMICO 2004-2005					
	STUDENTI IN CORSO			TOT STUDENTI ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	STUDENTI IN CORSO			TOT STUDENTI ISCRITTI
	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE		IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE		IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE	
BOLOGNA	15.160	38.824	53.984	83.785	15.071	34.938	50.009	31.876	15.071	34.938	50.009	81.885
CESENA	1.288	2.521	3.809	5.030	1.174	2.520	3.694	1.490	1.174	2.520	3.694	5.184
FORLI'	1.510	4.257	5.767	7.991	1.414	3.107	4.521	2.560	1.414	3.107	4.521	7.081
RAVENNA	849	1.281	1.930	3.564	755	1.158	1.913	1.596	755	1.158	1.913	3.509
RIMINI	1.141	2.507	3.648	4.823	1.313	2.464	3.777	1.539	1.313	2.464	3.777	5.316
ARDSU DI BOLOGNA	19.748	49.390	69.138	105.193	19.727	44.187	63.914	39.061	19.727	44.187	63.914	102.975
FERRARA	4.339	7.875	12.214	17.774	4.248	7.768	12.016	5.748	4.248	7.768	12.016	17.764
ARDSU DI FERRARA	4.339	7.875	12.214	17.774	4.248	7.768	12.016	5.748	4.248	7.768	12.016	17.764
MODENA	6.133	4.084	10.217	13.788	6.064	4.296	10.360	3.462	6.064	4.296	10.360	13.822
REGGIO EMILIA	1.687	2.065	3.752	4.196	1.579	2.231	3.810	753	1.579	2.231	3.810	4.563
ARDSU DI MODENA E REGGIO EMILIA	7.820	6.149	13.969	17.984	7.643	6.527	14.170	4.215	7.643	6.527	14.170	18.385
PARMA	6.129	13.240	19.369	27.459	5.588	12.844	18.432	10.997	5.588	12.844	18.432	29.429
PIACENZA	10	8	18	18	15	55	70	-	15	55	70	70
ARDSU DI PARMA	6.139	13.248	19.387	27.477	5.603	12.899	18.502	10.997	5.603	12.899	18.502	29.499
TOTALE ISCRITTI	38.046	76.662	114.708	168.428	37.221	71.381	108.602	60.021	37.221	71.381	108.602	168.623



Commento alle tavole dalla n° 4 alla n° 11

Analizzando i dati sugli iscritti paganti la tassa regionale riferibili ai territori di competenza delle Ardsu, in coerenza con i dati delle tavole precedenti, si conferma nel triennio accademico una flessione degli iscritti nel territorio di competenza dell'Ardsu di Bologna a fronte di un aumento nelle Ardsu di Modena-Reggio Emilia e di Ferrara.

In particolare confrontando gli a.a. 2003-04 e 2004-05 e considerando il potenziale bacino di studenti idonei alla borsa di studio (studenti in corso), a fronte di un dato complessivo pressoché invariato della popolazione studentesca, si registra un calo del 5,3% sul totale degli studenti in corso pari a 6.106, di cui in particolare 5.281 studenti fuori sede.

Il calo degli studenti in corso è prevalente nell'Ardsu di Bologna (5.224 su 6.106), è presente anche nell'Ardsu di Parma (885 su 6.106) e nell'Ardsu di Ferrara (198 su 6.106). Nell'area di competenza dell'Ardsu di Modena e Reggio Emilia si registra un leggero incremento (201 unità).

Considerando gli studenti fuori sede, la percentuale sul totale degli iscritti si attesta attorno al 68% a livello regionale, con una lieve progressiva flessione inferiore all'1% nel triennio accademico. Rispetto al dato regionale, si evidenzia un maggiore scostamento in termini percentuali del dato relativo all'Ardsu di Modena e Reggio Emilia (mediamente del 43%) e, in misura inferiore, del dato dell'Ardsu di Ferrara (62%).

TAV. 12 / 13 - BORSE DI STUDIO: IDONEI E BENEFICIARI

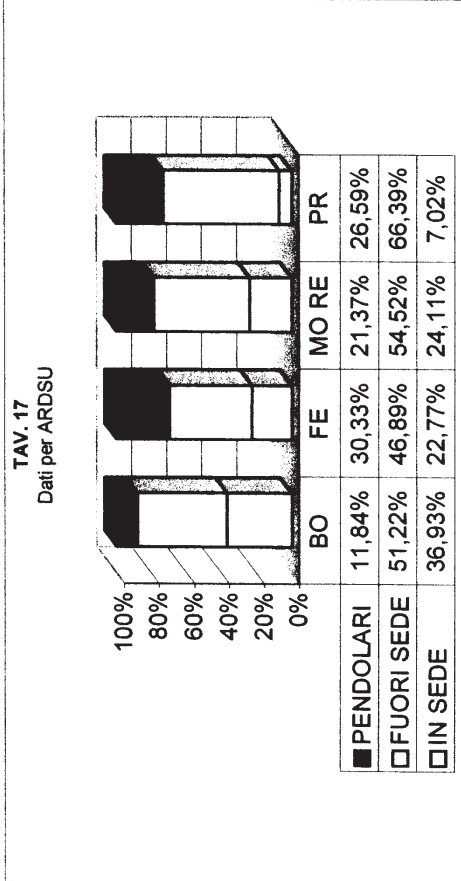
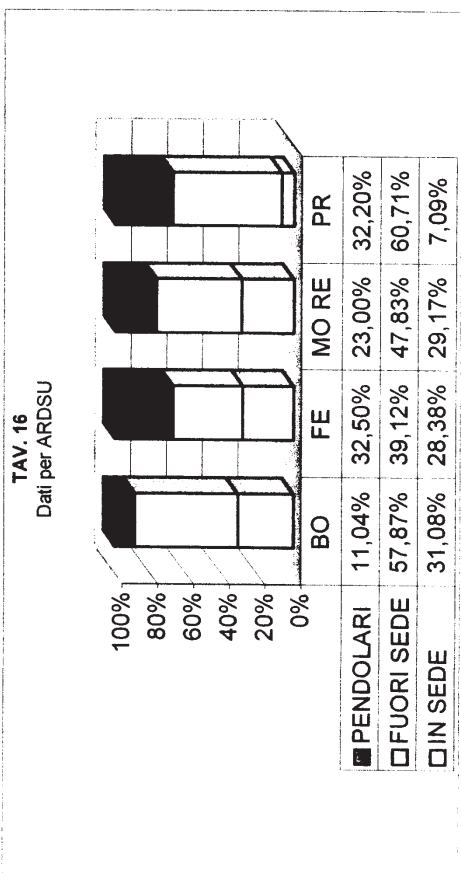
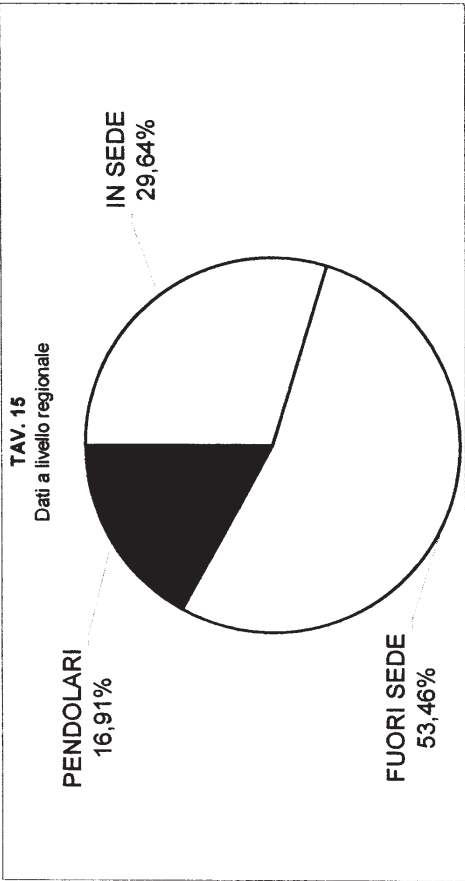
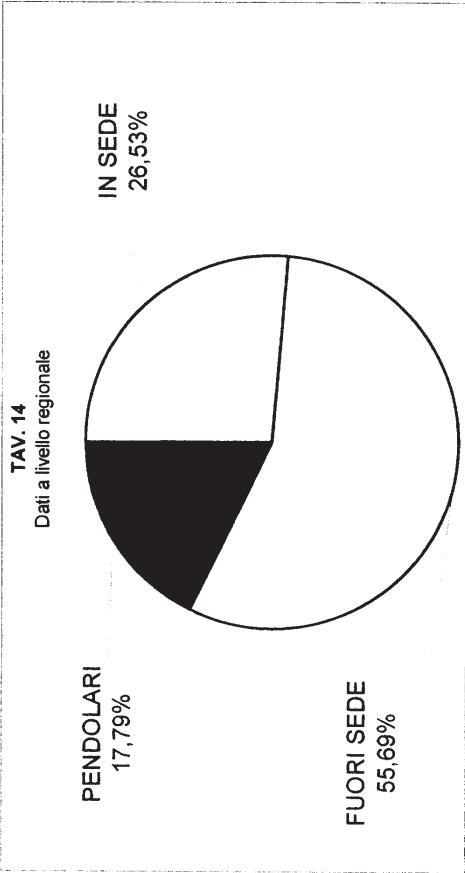
TAV. 12		ANNO ACCADEMICO 2003-2004				
ARDSU	N° Idonei	N° Beneficiari			Grado di copertura idonei	
		In Sede	Fuori Sede	Pendolari		Totale
BOLOGNA	8.871	2.345	4.366	833	7.544	85,04
FERRARA	1.456	296	408	339	1.043	71,63
MODENA - REGGIO EMILIA	1.664	350	574	276	1.200	72,12
PARMA	2.087	144	1.233	654	2.031	97,32
TOTALE	14.078	3.135	6.581	2.102	11.818	83,95

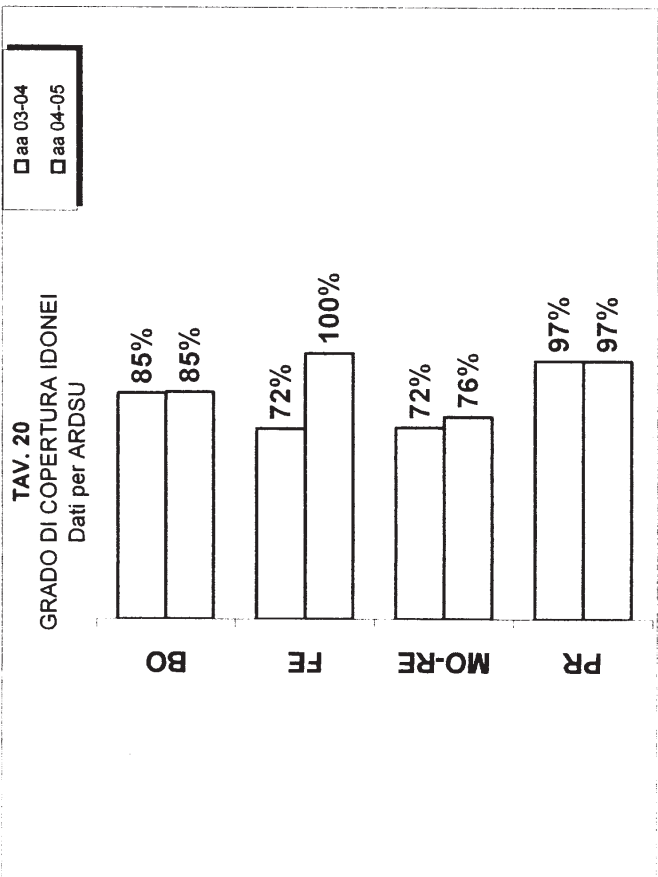
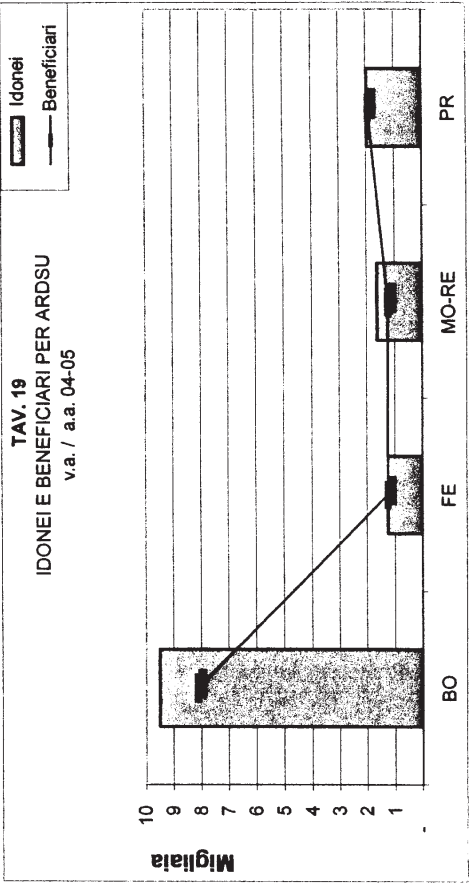
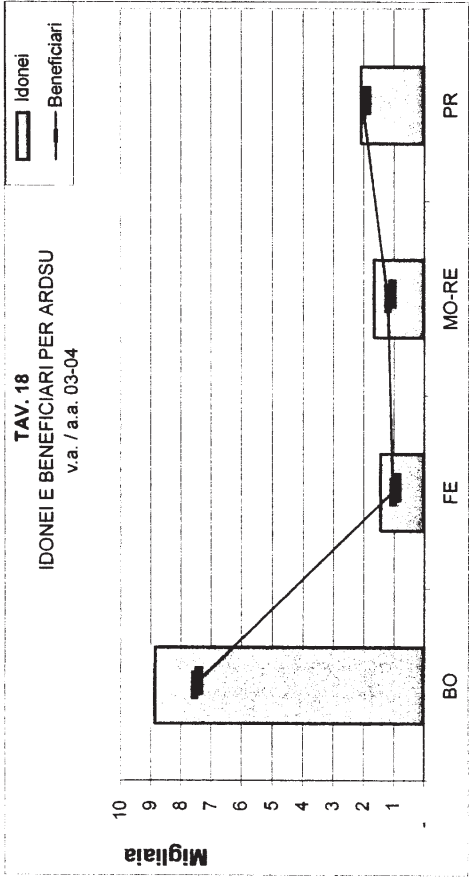
TAV. 13		ANNO ACCADEMICO 2004-2005				
ARDSU	N° Idonei	N° Beneficiari				Grado di copertura idonei
		In Sede	Fuori Sede	Pendolari	Totale	
BOLOGNA	9.510	3.000	4.161	962	8.123	85,42
FERRARA	1.256	286	589	381	1.256	100,00
MODENA - REGGIO EMILIA	1.628	299	676	265	1.240	76,17
PARMA	1.993	136	1.286	515	1.937	97,19
TOTALE	14.387	3.721	6.712	2.123	12.556	87,27

RIPARTIZIONE BORSE DI STUDIO PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARI

a.a. 2003-2004

a.a. 2004-2005





TAV. 21 - CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE

aa 03-04		
ARDSU	N° contr.	spesa €
BO	69	166.155,00
FE	63	327.000,00
MO-RE	20	48.950,09
PR	36	104.000,00
TOTALE	188	646.105,09

aa 04-05		
ARDSU	N° contr.	spesa €
BO	92	205.131,00
FE	25	271.139,87
MO-RE	15	34.460,00
PR	38	115.520,00
TOTALE	170	626.250,87

TAV. 22 - SERVIZIO ABITATIVO

ARDSU	Numero posti letto assegnati		
	Anno Accademico 2002-2003	Anno Accademico 2003-2004	Anno Accademico 2004-2005
BOLOGNA	2.330	2.310	2.539
FERRARA	322	252	249
MODENA - REGGIO EMILIA	446	448	447
PARMA	687	576	564
TOTALE	3.785	3.586	3.799

TAV. 23 - SERVIZIO RISTORATIVO

ARDSU	Numero pasti erogati		
	Esercizio Finanziario 2003	Esercizio Finanziario 2004	Esercizio Finanziario 2005
BOLOGNA	1.128.167	1.037.051	935.964
FERRARA	96.014	96.436	75.471
MODENA - REGGIO EMILIA	119.921	162.431	144.519
PARMA	262.945	275.356	337.308
TOTALE	1.607.047	1.571.274	1.493.262

Commento alle tavole dalla n° 12 alla n° 23

Confrontando gli ultimi due anni accademici, si evidenzia a livello regionale un aumento sia degli idonei che dei beneficiari delle borse di studio con un conseguente aumento del grado di copertura che, dall'83,95%, passa all'87,27%.

Analizzando le singole Ardsu, nell'ultimo a.a., rispetto al precedente, si raggiunge una maggiore omogeneità a livello territoriale del grado di copertura degli idonei, con un avvicinamento al valore medio regionale nelle Ardsu di Bologna, Ferrara e Parma.

Per quanto concerne la ripartizione per tipologia di beneficiari (pendolari, fuori sede e in sede), a livello regionale in entrambi gli anni accademici gli studenti fuori sede rappresentano più della metà degli studenti beneficiari e tale fenomeno risulta particolarmente evidente nelle Ardsu di Parma e Bologna. In particolare l'Ardsu di Parma presenta una percentuale media di studenti in sede molto inferiore al livello regionale mentre l'Ardsu di Bologna presenta un calo di studenti fuori sede nell'ultimo anno accademico.

Con riferimento alle borse di studio, per studenti fuori sede si intendono coloro che impiegano oltre 90 minuti per raggiungere dalla propria sede di residenza l'università frequentata e che prendono alloggio a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi nei pressi della sede universitaria.

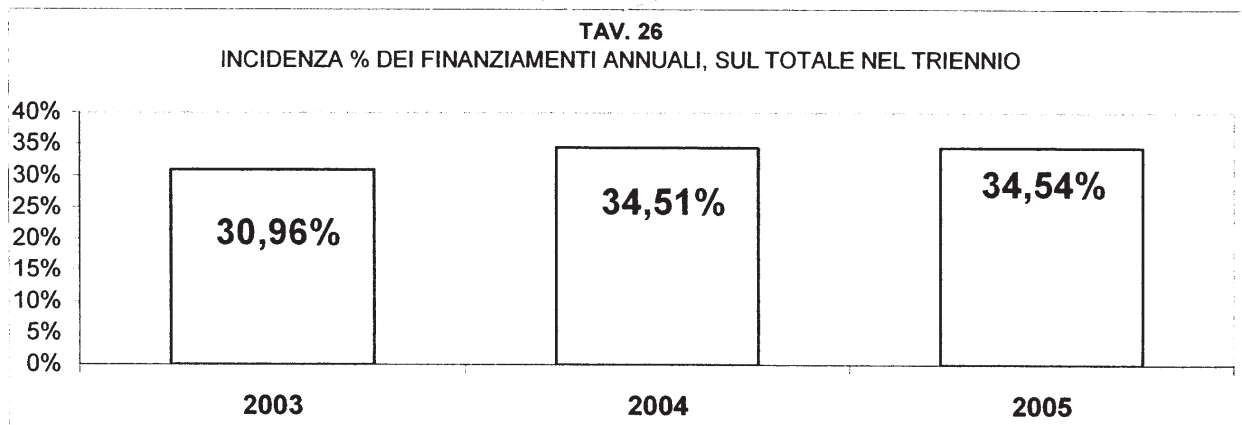
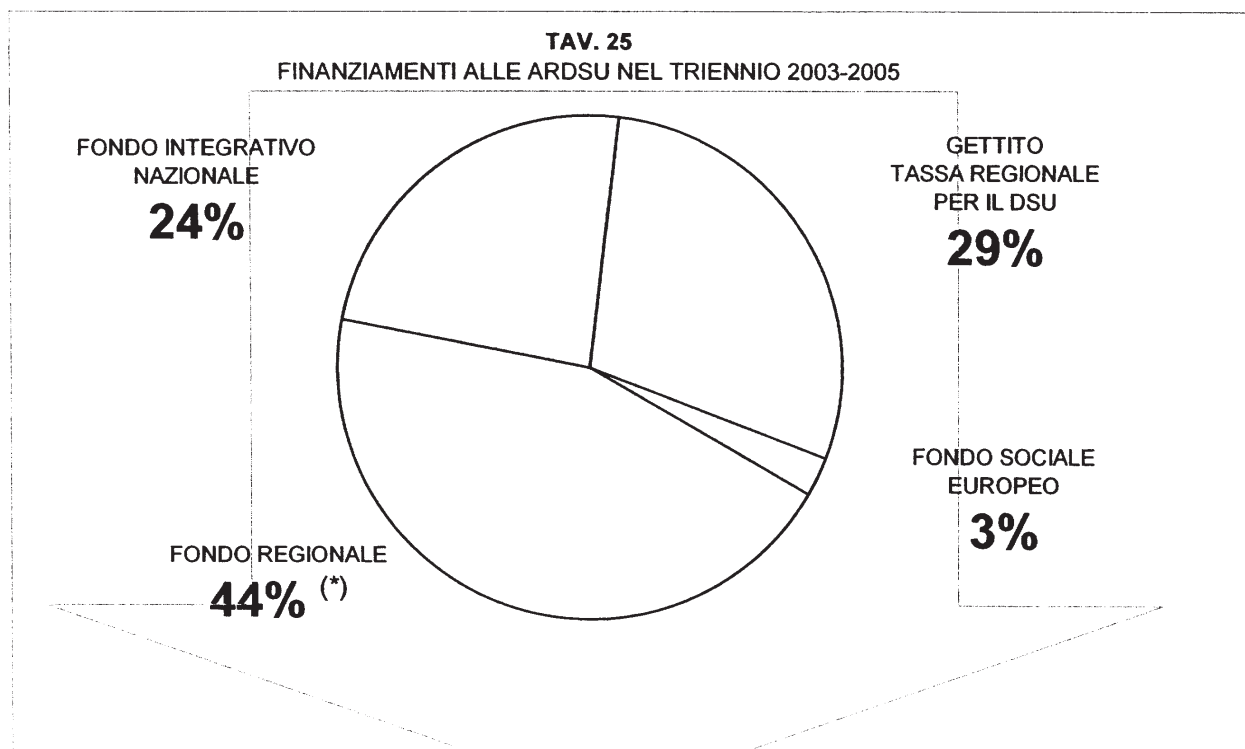
Per quanto concerne i contributi erogati dalle Ardsu per la mobilità internazionale, concessi agli studenti idonei – beneficiari e non – per la partecipazione a programmi sia promossi dall'Unione Europea che non comunitari, si rileva in entrambi gli anni accademici una spesa regionale complessiva superiore a 600.000 euro.

Con riferimento all'offerta complessiva di posti alloggio per gli studenti destinatari dei benefici del diritto allo studio, dal raffronto tra l'a.a. 2003/2004 e l'a.a. 2004/2005 si registra un incremento di 213 posti letto per un totale regionale di 3.799, che riporta l'offerta abitativa al livello dell'a.a. 2002/2003.

Relativamente al servizio ristorativo, rivolto alla generalità degli studenti, sono stati erogati complessivamente 1.500.000 di pasti nell'ultimo esercizio finanziario.

TAV. 24 - FINANZIAMENTI TRASFERITI ALLE ARDSU NEL TRIENNIO 2003-2005

ESERCIZIO FINANZIARIO	FONDO REGIONALE	FONDO INTEGRATIVO NAZIONALE	GETTITO TASSA REGIONALE PER IL DSU	FONDO SOCIALE EUROPEO	TOTALE FINANZIAMENTI
2003	24.987.188,89	10.813.205,04	17.525.462,44	1.549.370,00	54.875.226,37
2004	24.871.189,00	17.581.367,43	17.159.010,66	1.549.370,70	61.160.937,79
2005	29.536.245,62	14.065.093,94	16.062.703,44	1.549.370,70	61.213.413,70
TOTALE TRIENNIO	79.394.623,51	42.459.666,41	50.747.176,54	4.648.111,40	177.249.577,86



(*) incluse le risorse per investimenti in edilizia per il DSU

Commento alle tavole dalla n° 24 alla n° 26

Nel triennio 2003-2005 il finanziamento complessivo regionale e statale trasferito alle Ardsu, che è aumentato nelle tre annualità in maniera progressiva, ammonta a oltre 177 milioni di euro, di cui il 44% è rappresentato dal fondo regionale (incluse le risorse per investimenti in edilizia per il dsu).

Rispetto al triennio di programmazione precedente 2000-2002, il finanziamento complessivo è aumentato dell'11%, pari a circa 18 milioni di euro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 ottobre 2006, n. 87

Approvazione degli indirizzi regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica ex L.R. 12/03, anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 (proposta della Giunta regionale in data 9 ottobre 2006, n. 1392)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1392 del 9 ottobre 2006, recante in oggetto "Approvazione indirizzi regionali programmazione territoriale offerta formativa ed educativa e organizzazione rete scolastica ex L.R. 12/03 aa.ss. 2007/08 e 2008/09 – Proposta all'Assemblea legislativa";

preso atto della correzione materiale apportata sulla predetta proposta dalla Commissione assembleare referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport", giusta nota prot. n. 16669 in data 18 ottobre 2006;

viste:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare gli artt. 44 e 45;

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

considerato che la programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica relativa ad un anno scolastico deve essere definita non oltre il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente, per dare modo agli Enti locali, all'amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie;

dato atto che il Governo è recentemente intervenuto con il D.L. 173/06, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2006, n. 228, rinviando l'applicazione di vari provvedimenti attuativi della Legge 53/03, ivi compresi il DLgs 76/05 (sul diritto-dovere di istruzione e formazione) e il DLgs 226/05 (sulla riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione) e che pertanto, in ragione dei cambiamenti avvenuti a livello nazionale, l'offerta formativa relativa al biennio di programmazione rimane complessivamente invariata rispetto a quanto realizzato nel biennio degli aa.ss. 2005-2006 e 2006-2007;

considerato che:

- in alcuni ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna, in conseguenza delle variazioni della popolazione scolastica di riferimento, si rilevano diversi mutamenti negli assetti delle istituzioni scolastiche oggetto del piano di dimensionamento, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2000 con delibera Consiglio regionale n. 1373 del 16 febbraio 2000;
- tali cambiamenti richiedono una attenta valutazione dell'impatto che producono sull'offerta formativa regionale, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi dell'offerta connessi anche alle dimensioni degli istituti stessi;

ritenuto di confermare, per una più razionale distribuzione territoriale dell'esistente offerta di istruzione, l'indirizzo alla funzione programmatoria dei Comuni verso l'ulteriore ampliamento del modello organizzativo verticale, ovvero degli istituti comprensivi statali (composti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ritenuto partico-

larmente efficace in relazione ad alcuni aspetti fondamentali per la qualità dell'offerta, quali la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali;

valutato pertanto opportuno, nel quadro del complessivo processo di qualificazione del servizio di istruzione sul territorio regionale e tenuto conto del contesto nazionale, emanare gli indirizzi regionali, nel testo allegato e parte integrante del presente atto, al fine di dare continuità al servizio stesso, sia attivando le azioni di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica da parte degli Enti locali competenti relativamente agli aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009, sia prevedendo il contestuale avvio del processo di revisione del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio dell'Emilia-Romagna, sulla base degli indirizzi medesimi;

rilevata inoltre l'urgenza di provvedere ad emanare tali indirizzi in tempo utile per rispettare le scadenze previste dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'attivazione delle procedure inerenti gli aspetti organizzativi conseguenti alle decisioni della programmazione territoriale in materia, relativamente agli aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009, nonché per consentire agli Enti locali, all'Amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie;

sentite la Conferenza regionale per il sistema formativo, le Autonomie locali e l'amministrazione scolastica territoriale;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare gli indirizzi per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e per l'organizzazione della rete scolastica per gli aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009, nel testo allegato e parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO

Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e per l'organizzazione della rete scolastica per gli aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009

Il biennio di programmazione cui i presenti indirizzi fanno riferimento è costituito dagli aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009 e si colloca nella prospettiva di emanazione di nuova normativa di livello nazionale per quanto attiene agli ordinamenti scolastici e di riassetto delle competenze di Stato, Regioni e Autonomie locali in materia di istruzione e di formazione.

Se infatti da un lato le decisioni già assunte dal Governo nazionale relativamente all'attuazione della Legge 53/03 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" indicano chiaramente la volontà di intervenire con modifiche sostanziali dell'attuale impianto normativo, dall'altro si è riaperto, anche in ragione dell'esito del referendum del giugno 2006 sul testo di legge costituzionale recante: "Modifiche alla Parte II della Costituzione", il confronto fra Stato e Regioni in merito all'attuazione del Titolo V della Costituzione, con specifico riferimento al tema della competenza concorrente delle Regioni in materia di istruzione.

Si tratta di un quadro ancora in via di completamento, che richiede alla Regione di emanare gli indirizzi per la programmazione territoriale dell'offerta e per la organizzazione della rete scolastica per il biennio indicato, portando grande attenzione agli scenari che via via andranno definendosi, con disposizioni che intervengano pertanto solo sugli aspetti strettamente

indispensabili alla corretta gestione delle situazioni esistenti, al fine di non indurre maggiore disorientamento ed incertezza nel sistema scolastico dell'Emilia-Romagna. In ragione della situazione delineata, i presenti indirizzi potranno essere rivisti nel periodo di riferimento, qualora si renda necessario ricostituirne la coerenza con le scelte e le norme approvate a livello nazionale.

Conseguentemente, non si ritiene opportuno dettare, con il presente atto, disposizioni in merito all'ampliamento degli indirizzi di studio vigenti nella scuola secondaria di secondo grado, nell'intento di evitare la prefigurazione di nuove offerte formative che, nelle more della definizione nazionale del secondo ciclo, non possono essere proposte alle famiglie ed agli studenti con tutte le necessarie garanzie di continuità, completamento e sviluppo. A tale proposito, rimane ovviamente confermata la possibilità per le istituzioni scolastiche di esercitare – sugli indirizzi di studio già attivi – l'autonomia didattica, di recente ampliata dal Ministro della Pubblica Istruzione, con D.M. n. 47 del 13/6/2006, al 20% delle ore del curriculum nazionale; rimane inoltre confermata la programmazione dell'offerta sperimentale dei percorsi di istruzione integrati con la formazione professionale e di formazione professionale iniziale a completamento dell'offerta integrata, come previsto dalla L.R. 12/03 e dall'Accordo quadro siglato in Conferenza unificata il 19 giugno 2003.

Si ribadisce altresì che la programmazione dell'offerta formativa ed educativa inerente l'istruzione comprende anche le azioni finalizzate a ridurre il fenomeno dell'abbandono e della dispersione, gli interventi di supporto agli allievi in situazione di handicap e di disagio, le iniziative mirate all'inserimento scolastico degli alunni stranieri – con particolare riferimento all'insegnamento della lingua italiana, anche coinvolgendo le famiglie –, le azioni dirette a sostenere e diffondere i processi di arricchimento professionale dei docenti e dei dirigenti scolastici, il supporto alla progettualità innovativa da parte delle scuole, le attività di educazione degli adulti.

Nel quadro della programmazione territoriale, particolare rilevanza assume inoltre la funzione di organizzazione della rete scolastica. Al fine di consentire agli Enti locali l'esercizio di tale funzione, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 12/03, essa riguarda sia la complessiva riorganizzazione della rete, sia interventi parziali, e comprende anche le azioni di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, da prevedere garantendo eque condizioni di accesso all'offerta formativa da parte di tutti i cittadini e tenendo conto della distribuzione efficace del personale tra le istituzioni scolastiche, dell'utilizzo e della gestione ottimali degli edifici e delle attrezzature scolastiche, nonché della migliore fruibilità dei servizi per l'accesso e la frequenza.

In merito all'organizzazione della rete, si evidenzia che l'assetto delle istituzioni scolastiche del territorio, risultante dal piano regionale di dimensionamento approvato dal Consiglio regionale nel 2000 (sulla cui base furono poi adottati dall'Amministrazione scolastica i provvedimenti per il riconoscimento dell'autonomia), è stato successivamente rivisto in modo parziale, in attuazione degli indirizzi regionali via via emanati, sempre peraltro salvaguardando il numero totale delle autonomie scolastiche e delle corrispondenti posizioni dirigenziali, autorizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Tale assetto, principalmente in conseguenza dei mutamenti intervenuti in questi anni nella composizione quali-quantitativa della popolazione residente e scolastica, ma anche degli effetti delle riforme ordinamentali del 2003 – pur se non compiutamente attuate –, comincia a manifestare segnali di criticità che, se riguardano formalmente la dimensione delle istituzioni scolastiche, si evidenziano in realtà anche rispetto all'offerta formativa, a conferma del fatto che le due funzioni di programmazione (dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica) sono strettamente intrecciate ed interdipendenti.

Dal punto di vista quantitativo, infatti, sul territorio regionale vi sono istituzioni scolastiche che presentano un forte aumento degli iscritti, a fronte di altre che registrano invece una diminuzione.

Al tempo stesso, sotto il profilo qualitativo, cresce l'area del disagio da parte degli studenti (testimoniata, ad esempio, da un crescente numero di promossi con debiti formativi, dall'espandersi del rischio di abbandono scolastico, dalla diffusione di fenomeni di malessere). L'aumento inoltre della presenza di studenti stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna, in conseguenza dei flussi migratori, come pure di studenti in situazione di handicap, pur rappresentando un indicatore positivo rispetto alla qualità del sistema di istruzione in Emilia-Romagna, comporta l'esigenza di sostenere le istituzioni scolastiche del territorio nel difficile compito di inserire e di integrare efficacemente tali studenti nel percorso scolastico, salvaguardando al contempo il livello di qualità degli apprendimenti per tutti.

La costituzione di istituti comprensivi, già precedentemente sostenuta e favorita dalla Regione (come previsto all'art. 24, comma 2 della L.R. 12/03) viene confermata nei presenti indirizzi.

In considerazione della rilevanza di tali assetti in relazione al miglioramento della qualità degli apprendimenti, particolare attenzione sarà inoltre dedicata all'analisi delle relazioni sviluppatesi fra le scuole già costituite in istituti comprensivi, con riferimento anche alle progettazioni di percorsi didattici comuni ai diversi gradi di scuole coinvolti, al fine di elaborare proposte di possibili modelli organizzativi, gestionali e didattici per gli istituti comprensivi, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Un ulteriore elemento da considerare riguarda l'educazione degli adulti, negli ultimi anni "relegata" – per mancanza di risorse – quasi esclusivamente negli ambiti dell'acquisizione di titoli di studio e dell'alfabetizzazione primaria di adulti stranieri presso i Centri territoriali permanenti (CTP). Il che ha significato negare, di fatto, la possibilità di costruire un sistema di apprendimento per tutta la vita che deve invece andare ben oltre gli ambiti citati, pur ricomprendendoli, per mettere a disposizione di tutti opportunità formative, coerenti con le loro esigenze e aspettative, in grado di elevarne i livelli culturali e professionali e fruibili anche attraverso il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Per tutte queste ragioni, si ritiene necessario avviare gradualmente il processo di rivisitazione del piano regionale di dimensionamento del 2000, con l'obiettivo di pervenire ad una distribuzione dell'offerta educativa e formativa più aderente alle mutate condizioni socio-economiche del territorio e più rispondente alle esigenze dei cittadini. Nel corso del biennio considerato si dovrà pertanto svolgere, in collaborazione con gli Enti locali, con l'amministrazione scolastica decentrata e con le istituzioni scolastiche interessate, la ricognizione degli assetti vigenti, a partire dalla raccolta dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative indispensabili per la conoscenza approfondita delle situazioni delle istituzioni scolastiche, tendente anche ad individuare i criteri di cui all'art. 44, comma 1, lett. c) della L.R. 12/03.

Tale processo, da svolgersi attraverso il coinvolgimento delle sedi di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste, a livello regionale e territoriale, dalla L.R. 12/03, sarà condotto nell'ottica dell'interrelazione fra programmazione dell'offerta ed organizzazione della rete scolastica e seguendo alcuni criteri guida: la rilevazione degli ambiti territoriali individuati dalle Province, il principio di compensazione a livello regionale all'interno dei numeri delle autonomie scolastiche autorizzate dal Ministero, il principio di efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta, il raccordo stretto fra programmazione territoriale ed esigenze dell'edilizia scolastica, il contenimento della spesa, l'attenzione alle criticità emergenti (rischio di dispersione scolastica, aumento iscritti stranieri, aumento studenti in situazione di handicap) e la rilevazione di modalità per farvi fronte, già sperimentate nel territorio regionale, al fine di diffondere le buone prassi.

Nelle more del completamento della ricognizione sul piano regionale di dimensionamento del 2000 e della definizione dei criteri in base ai quali procedere alla relativa revisione, è comunque possibile procedere nel periodo considerato ad inter-

venti parziali e limitati di organizzazione della rete. I presenti indirizzi e criteri, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge stessa e delle compatibilità relative alle risorse finanziarie e di personale, sono rivolti a Province e Comuni affinché provvedano a tali interventi, qualora ne rilevino la necessità e ve ne siano le condizioni.

Al fine di consentire all'amministrazione scolastica decentrata di svolgere compiutamente i propri adempimenti, conseguenti alle decisioni della programmazione territoriale, tutte le determinazioni risultanti dalla programmazione medesima devono essere evidenziate nelle delibere degli Enti locali interessati.

Si ribadisce che a livello territoriale, le sedi per lo svolgimento del processo di programmazione sono le Conferenze provinciali di coordinamento (art. 46 della L.R. 12/03) che, coinvolgendo tutti i soggetti interessati e tenendo conto delle caratteristiche e specificità territoriali, sono pertanto l'ambito della rilevazione delle esigenze e della elaborazione di risposte adeguate e possibili.

Tutti gli interventi di parziale riorganizzazione della rete devono inoltre essere adeguatamente motivati, devono essere programmati previa acquisizione del parere obbligatorio delle istituzioni scolastiche interessate e non devono risultare in una variazione del numero delle autonomie scolastiche definite in ambito provinciale (e delle corrispondenti posizioni dirigenziali, autorizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione secondo il piano regionale di dimensionamento del 2000). In tale quadro, Comuni e Province, nell'ambito delle rispettive competenze, svolgono la programmazione territoriale relativa agli aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009, secondo quanto segue.

In primo luogo, in attuazione di quanto previsto all'art. 24, comma 2 della L.R. 12/03, si determina quale indirizzo prioritario per la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali da parte dei Comuni la diffusione degli istituti comprensivi di scuola dell'infanzia e del ciclo primario di istruzione, che si conferma modalità organizzativa strategica al fine di sostenere la continuità didattica ed educativa a favore degli alunni.

I Comuni possono pertanto procedere alla riorganizzazione in istituti comprensivi (di scuola dell'infanzia e del ciclo primario di istruzione) di scuole già unificate o aggregate orizzontalmente con scuole dello stesso grado, nel rispetto dei criteri generali per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, approvati con deliberazione della Giunta regionale

1571/98. Quando si tratti di scuole di base a carattere intercomunale, alla riorganizzazione si procede mediante concertazione fra i Comuni interessati, ciascuno dei quali può assumerne l'iniziativa ed adottare gli atti conseguenti, a condizione che l'intervento di riorganizzazione sia stato approvato da tutti i Comuni coinvolti e dichiarando esplicitamente tale approvazione nei relativi atti.

Le Province possono procedere, al fine di realizzare un più coerente assetto territoriale delle istituzioni scolastiche autonome, al trasferimento ad altra istituzione scolastica di sezioni staccate di scuole secondarie superiori, perché del medesimo indirizzo di studio; al completamento dei corsi di studio, il cui avvio in forma di bienni o trienni sia già stato autorizzato in precedenti programmazioni; all'istituzione di corsi serali, relativamente ai soli indirizzi già attivi nell'offerta diurna della stessa istituzione scolastica ed a condizione che vi sia un adeguato numero di iscritti, nel rispetto della compatibilità delle risorse umane disponibili; all'abolizione di indirizzi di studio nell'istruzione secondaria superiore non più rispondenti alle esigenze formative degli studenti, alle scelte delle famiglie, all'evoluzione delle scienze, della tecnologia e della didattica, agli sbocchi professionali; alla redistribuzione territoriale dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (CTP), nonché alla istituzione di nuovi CTP, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie e le strutture disponibili; in considerazione delle finalità dei CTP, con particolare riferimento alla rilevante azione di acquisizione dei titoli di studio che possono sviluppare anche a favore dei minori, si ritiene opportuno confermare la possibilità di programmare la distribuzione territoriale dei CTP, includendo l'attivazione degli stessi anche presso istituzioni scolastiche del secondo ciclo.

A completamento del processo di programmazione territoriale, come in specifico stabilito all'art. 45 della L.R. 12/03, i Comuni e le Province predispongono gli atti di parziale riorganizzazione della rete scolastica relativamente agli aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009 e li trasmettono alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. Entro il 15 dicembre, la Regione, acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo (ex art. 49 della L.R. 12/03), può esprimere rilievi in ordine alla coerenza degli interventi programmati con i presenti indirizzi e criteri. In assenza di rilievi, le decisioni contenute negli atti hanno effetto dal successivo anno scolastico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 ottobre 2006, n. 88

Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Designazione di tre componenti della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" a norma dell'art. 11, comma 1 della L.R. 24 aprile 2006, n. 3

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 24 aprile 2006, n. 3 "Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo", e in particolare l'art. 11 "Costituzione e composizione della Consulta" il quale prevede che la Consulta sia composta, fra altri, da «tre componenti della Commissione assembleare competente, di cui almeno uno della minoranza»;

dato atto che in data 20 settembre 2006, prot. n. 14871 è stato iscritto all'ordine del giorno generale dell'Assemblea l'oggetto n. 1734 relativo alla designazione di tre componenti della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" nella Consulta degli emiliano-romagnoli nel mon-

do a norma dell'art. 11, comma 1 della L.R. 24 aprile 2006, n. 3;

ritenuto di dover procedere alla designazione in oggetto;

ritenuto, inoltre, al fine di garantire la presenza di almeno un componente della minoranza, come previsto dall'art. 11, comma 1, lettera b) della L.R. 3/06, di stabilire che si proceda con voto limitato a due;

dato atto che la composizione della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" è la seguente:

- Tagliani Tiziano
- Vecchi Alberto;
- Nanni Paolo;
- Borghi Gianluca;
- Bortolazzi Donatella;
- Corradi Roberto;
- Delchiappo Renato;
- Ercolini Gabriella;
- Francesconi Luigi;
- Garbi Roberto;
- Guerra Daniela;
- Mazzotti Mario;
- Monaco Carlo;
- Noè Silvia;
- Piva Roberto;
- Rivi Gian Luca;

- Salomoni Ubaldo;
- Varani Gianni;
- Zanca Paolo;

previa votazione segreta, mediante schede limitate a due nomi, che dà il seguente risultato:

– presenti	n. 32
– assenti	n. 18
– voti a favore della consigliera Donatella Bortolazzi	n. 22
– voti a favore della consigliera Daniela Guerra	n. 20
– voti a favore del consigliere Alberto Vecchi	n. 7
– voti a favore del consigliere Renato Delchiappo	n. 2

– voti a favore del consigliere Paolo Zanca	n. 2
– voti a favore del consigliere Tiziano Tagliani	n. 1
– schede bianche	n. 1
– schede nulle	n. –

delibera:

di designare all'interno della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo i seguenti componenti della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali":

- 1) Donatella Bortolazzi;
- 2) Daniela Guerra;
- 3) Alberto Vecchi.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2006, n. 1300

Approvazione del Programma Operativo annuale stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del COR regionale anno 2006 in attuazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARNI – Delibera n. 1554 del 28/7/2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle precedenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la L.R. 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

vista la propria deliberazione n. 1454 del 28 luglio 2003, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e ARNI (Azienda regionale per la Navigazione interna), di seguito indicata come ARNI, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 31 luglio 2003 è stata sottoscritta la convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e l'ARNI concordi-

no, sul piano tecnico, uno schema di Programma Operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;

- 1, comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante il Programma Operativo annuale individua anche il concorso dell'ARNI nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, sia nell'attività di formazione degli operatori di protezione civile e di informazione alla popolazione in materia di rischi e delle relative misure di sicurezza, con particolare riferimento alla navigazione interna in genere e le opere fluviali in particolare;
- 2, comma 3, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso all'ARNI da parte della Regione avvenga con le seguenti modalità:
 - l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma Operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte dell'ARNI, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
- 4, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione civile;
- 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dall'ARNI si provveda versando le suddette risorse a favore dell'Azienda sui capitoli di entrata che verranno indicati dalla stessa;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma Operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile anno 2006", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo" concordato tra le parti;

dato atto che il Programma Operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo alla navigazione interna;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo

massimo a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 50.000,00 e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett.b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel Programma Operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a 50.000,00 Euro, possa essere assunto con il presente atto;

viste le LL.RR. nn. 20 e 21 del 22 dicembre 2005 e nn. 13 e 14 del 28 luglio 2006;

richiamata la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali" con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma Operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile anno 2006" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo", in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARNI, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 31 luglio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1454 del 28 luglio 2003, per un importo complessivo di Euro 50.000,00;

c) di assegnare a favore dell'Agenzia regionale per la Navigazione interna (ARNI) il finanziamento massimo di Euro 50.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma Operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 al n. 3905 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett.b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per

l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore dell'Agenzia regionale per la Navigazione interna si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le seguenti modalità stabilite nella citata convenzione-quadro:

- l'erogazione di un primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma Operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del Programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte dell'ARNI;

g) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata all'ARNI, ai fini della formale accettazione di quanto deliberato;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Programma Operativo annuale stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo regionale di protezione civile – Anno 2006

Per l'attuazione della convenzione-quadro

tra

- Regione Emilia-Romagna

e

- ARNI – Azienda regionale per la Navigazione interna

per la reciproca collaborazione nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1454 del 28 luglio 2003).

Il presente Programma Operativo annuale – stralcio relativo all'implementazione di mezzi e attrezzature per potenziare le capacità operative per le attività di protezione civile sul territorio regionale per l'anno 2006 viene redatto ai sensi dell'art. 5, comma 2 della convenzione-quadro stipulata il giorno 31 luglio 2003 e si articola come segue:

1. Obiettivi

Consolidare i rapporti di reciproca collaborazione tra la Regione e l'ARNI, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle vie di navigazione interna ed aumentare le conoscenze del territorio fluviale del Po. Con il Programma 2006 vengono avviate le prime attività utili per l'acquisizione di dati ed informazioni necessarie a promuovere forme di prevenzione per le situazioni di magra e di piena.

2. Attività

- a) Individuazione di un primo nucleo di infrastrutture, circa dieci, situate all'interno del territorio fluviale, caratterizzate da particolari condizioni e situazioni operative in funzione dei vari livelli idrometrici del Po: attracchi complessi, porti, impianti di presa per l'irrigazione; estrapolazione e perimetrazione su cartografia digitale georeferenziata delle infrastrutture scelte, utilizzando anche gli elaborati realizzati dall'Autorità di Bacino nel recente studio/rilievo sullo stato dell'alveo del fiume;

- i dati raccolti, se necessario saranno implementati e precisati con rilievi topografici sul campo e con batimetrie multibeam dell'alveo in prossimità delle infrastrutture individuate.
- b) Studio ed individuazione delle quote idrometriche e delle relative portate, associate a situazioni di crisi per inondazione per le zone del territorio regionale sensibili e dotate di infrastrutture situate all'interno dell'alveo fluviale e situazioni di crisi per magre pronunciate.
- c) Avvio studio per la realizzazione nell'anno 2007 di un portale WebGis del fiume Po, Idrovia Ferrarese, Po di Goro e dei territori rivieraschi;
sistema di configurazione per accesso multi-utente al sistema da parte degli Enti convenzionati con password autorizzata;
personalizzazione interfaccia del software, editing grafico, inserimento testi e loghi;
realizzazione interfaccia web delle schede di consultazione dei database associati agli oggetti shapefile, conversione dei documenti collegati da formati Microsoft Excel e Word in formato PDF.

Tutte queste attività saranno trattate da ARNI in accordo con il Servizio Protezione civile regionale ed esaminate nell'ambito del Comitato tecnico previsto dalla convenzione-quadro (art. 3).

3. Onere finanziario

La quantificazione dell'onere previsto per le attività di cui sopra ammonta ad Euro 50.000,00.

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dall'art. 2, comma 3, della convenzione-quadro di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1454/03, a valere sullo stanziamento iscritto al Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, nel limite massimo del predetto importo di Euro 50.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1339

Approvazione dei criteri di riparto dei fondi per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di opere stradali per l'anno 2006 – L.R. 3/99 e successive modifiche ed integrazioni – in sostituzione propria delibera 1378/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche ed in specifico il Titolo VI, Capo VI in materia di viabilità;

richiamato in particolare l'art. 167 bis "Contributi per le opere stradali" della suddetta L.R. 3/99, che:

- autorizza la Regione ad assegnare alle Province fondi da destinarsi alla realizzazione di interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di strade di proprietà comunale;
- attribuisce alla Giunta regionale l'approvazione del riparto dei fondi a favore delle suddette Province che provvedono, a loro volta, ad assegnarli ed erogarli ai Comuni proprietari delle strade;
- autorizza le Province ad assegnare ed erogare tali fondi anche alle Comunità Montane e alle forme associative dei Comuni alle quali siano state conferite le funzioni in materia di manutenzione delle strade;
- autorizza la Regione a richiedere alle Province l'elenco annuale degli interventi ammessi a contributo e delle opere realizzate;

viste inoltre:

- la L.R. 20 gennaio 2004 n. 2 "Legge per la montagna" che si propone lo sviluppo socio economico delle zone montane;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2004, n. 1734 "Individuazione delle zone montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. 2/04";
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- la propria deliberazione n. 1378 del 10/7/2001, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di opere stradali in base ai quali operare il riparto dei fondi, stanziati a tale scopo, tra le Province della regione Emilia-Romagna;

dato atto che annualmente, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 167 bis della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche, la Regione provvede a desti-

nare contributi in capitale alle Province per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di strade di proprietà comunale;

considerato:

- che negli ultimi anni, a causa dei cospicui e ripetuti fenomeni atmosferici, che hanno interessato particolarmente i territori montani, è in preoccupante e continua crescita la necessità di fare fronte agli ingenti danni al patrimonio viario comunale conseguenti a tale calamità, evidenziati, per quel che riguarda il territorio montano della regione, dall'UNCEN (Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani) sia mediante comunicazioni formali che nel corso di numerosi incontri;
- che con l'approvazione della citata L.R. 2/04 la Regione intende favorire lo sviluppo socio economico della montagna e che tale obiettivo è perseguito, tra l'altro, anche attraverso contributi al finanziamento di interventi su viabilità comunale ricadenti nel territorio delle Comunità Montane;

evidenziato che tra le finalità di cooperazione tra Regione, Province, Comuni e Comunità Montane indicate dalla L.R. 2/04 vi è, tra le altre, il conseguimento della piena integrazione degli ambiti locali nel sistema economico e sociale regionale;

ritenuto opportuno che i finanziamenti previsti dall'art. 167 bis della citata L.R. 3/99 concorrano, quale partecipazione della Regione al finanziamento degli Accordi-quadro previsti dalla L.R. 2/04 per lo sviluppo della montagna;

considerato inoltre:

- che, al fine di attivare il programma provinciale di manutenzione della viabilità comunale, si è reso necessario provvedere, nel corso degli ultimi anni, all'approvazione di modifiche ai criteri di cui alla delibera 1378/01, al fine di far fronte alla situazione sopra esposta;
- che pertanto risulta opportuno approvare con il presente atto, in sostituzione alla delibera 1378/01, quali criteri di ripartizione a favore delle Province, i seguenti indicatori, sulla base dei dati in possesso del Servizio Viabilità:
 - l'estesa chilometrica totale per Provincia delle strade comunali;
 - l'estesa chilometrica delle strade comunali in territorio montano;
 - tasso di motorizzazione;
 - presenze turistiche.

Ne consegue che la ripartizione, per Provincia, risulta la seguente:

Piacenza	11,92%
Parma	15,22%
Reggio Emilia	10,21%
Modena	12,82%

Bologna	20,28%
Ferrara	5,79%
Ravenna	8,22%
Forlì-Cesena	8,71%
Rimini	6,83%
Totale	100%

dato atto che all'effettivo riparto dei fondi, secondo i criteri stabiliti con il presente atto, provvederà il Dirigente competente;

ritenuto opportuno, anche nel rispetto dello spirito delle citate L.R. 11/01 e L.R. 2/04, indicare alle Province di individuare, sulla base della conoscenza del proprio territorio, criteri di assegnazione dei finanziamenti a Comuni, Comunità Montane e forme associative dei Comuni alle quali siano state conferite le funzioni in materia di manutenzione delle strade, che tengano in considerazione prioritariamente le necessità di intervento in aree montane, quale partecipazione della Regione al finanziamento degli Accordi-quadro per la montagna di cui alla L.R. 2/04, ed inoltre:

- eventuali opere di completamento di interventi già inseriti e parzialmente finanziati nel piano degli interventi urgenti del fondo regionale di protezione civile;
- interventi necessari al ripristino dei danni derivanti da eventi atmosferici e/o calamitosi;
- richieste pervenute da forme di associazionismo quali Unione dei Comuni o Comunità Montane;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e successive modificazioni;
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

vista la propria deliberazione n. 2168 del 19 dicembre 2005 di rinnovo all'arch. Giovanni De Marchi, dell'incarico di Direttore generale alla “Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, in sostituzione della propria delibera 1378/01, per le motivazioni sopra esposte, con riferimento ai dati in possesso del Servizio Viabilità, i seguenti criteri per il riparto dei fondi a favore delle Province:

- estesa chilometrica totale per Provincia delle strade comunali;
- estesa chilometrica delle strade comunali in territorio montano;
- tasso di motorizzazione;
- presenze turistiche;

b) di approvare le conseguenti sotto indicate percentuali di riparto dei fondi a favore delle Province per la sistemazione, il miglioramento e la costruzione di strade di proprietà comunale in attuazione dell'art. 167 bis della L.R. 3/99 e successive modifiche:

Piacenza	11,92%
Parma	15,22%
Reggio Emilia	10,21%
Modena	12,82%
Bologna	20,28%
Ferrara	5,79%
Ravenna	8,22%
Forlì-Cesena	8,71%
Rimini	6,83%
Totale	100%

c) di stabilire che i presenti criteri hanno validità pluriennale e in ogni caso fino ad ulteriore modifica;

d) di indicare alle Province di individuare, sulla base della conoscenza del proprio territorio, criteri di assegnazione dei finanziamenti a Comuni, Comunità Montane e forme associative dei Comuni alle quali siano state conferite le funzioni in materia di manutenzione delle strade, che tengano in considerazione prioritariamente le necessità d'intervento in aree montane, quale partecipazione della Regione al finanziamento degli Accordi-quadro per la montagna, ed inoltre:

- eventuali opere di completamento di interventi già inseriti e parzialmente finanziati nel piano degli interventi urgenti del fondo regionale di protezione civile;
- interventi necessari al ripristino dei danni derivanti da eventi atmosferici e/o calamitosi;
- richieste pervenute da forme di associazionismo quali Unione dei Comuni o Comunità Montane;

e) di dare atto che con successivo provvedimento il Dirigente competente provvederà al riparto ed al trasferimento dei fondi alle Province, sulla base della disponibilità di bilancio, nel rispetto dei criteri approvati con la presente deliberazione;

f) di pubblicare in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1355

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU “Eridania” nel comune di Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU “Eridania” nel comune di Ferrara, richiamata in premessa, di cui all'Allegato “A” parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di

programma e le ulteriori modifiche non sostanziali apportate al testo dell'Accordo e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riquilificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Ferrara, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo “Eridania” di cui all'Allegato “A” parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 1520 del 2/8/2002;

3) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, al finanziamento corrispondente ad Euro 909.997,06 di cui alla scheda 3, ex DGR 1690/01 già ammesso a contributo con la DGR

749/02, si fa fronte attraverso lo stanziamento recato sul Capitolo di bilancio n. 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità e sul corrispondente capitolo dei bilanci per gli esercizi futuri previo slittamento di tali somme in attuazione della normativa vigente;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, l'Assessore regionale alla "Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", dottor Luigi Gilli, o nel caso di

sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità", arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualficazione urbana e Promozione della qualità architettonica", arch. Michele Zanelli;

5) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Ferrara provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1357

Approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del ponte sul Po a Casalmaggiore lungo la SS 343 "Asolana", in sostituzione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 12 maggio 2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, in sostituzione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 12 maggio 2003 di cui alle premesse, lo schema di "Convenzione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del ponte sul Po a Casalmaggiore lungo la SS 343 'Asolana'", tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, le Province di Parma e Cremona, i Comuni di Colorno e Casalmaggiore, allegato e parte sostanziale del presente atto;

2) di assegnare alla Provincia di Parma risorse complessive pari a Euro 5.000.000,00 per la realizzazione dei lavori precitati, di cui Euro 2.500.000,00 già previsti a carico della Regione Emilia-Romagna dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 12

maggio 2003 ed Euro 2.500.000,00 ad integrazione dell'importo predetto, per le motivazioni espresse in premessa, in attesa della definizione dei rapporti pendenti con ANAS SpA e salvo successivo recupero della quota integrativa;

3) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 5.000.000,00 trova copertura finanziaria nell'ambito del Cap. 45198 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale, per opere sul demanio provinciale di interesse regionale resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. c), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni). Mezzi statali" afferente alla UPB 1.4.3.3.16201 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

4) di approvare le modalità di finanziamento delle risorse complessive di parte regionale relative all'opera in oggetto come indicate all'art. 4 del presente schema di convenzione;

5) di delegare l'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti alla firma della convenzione approvata col presente atto, autorizzandolo ad apportare eventuali limitate modifiche, che si rendessero necessarie per la migliore attuazione della convenzione e non comportanti diverse previsioni di spesa a carico della Regione;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1359

Variazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2006, approvato con D.G.R. 2347/05 e integrato con D.G.R. 389/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e s.m.i. le variazioni di seguito riportate al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Sanità e Politiche sociali per l'e.f. 2006, approvato con propria deliberazione 2347/05 e aggiornato con deliberazione 389/06:

- riduzioni e soppressioni alle iniziative di spesa, programmate con propria precedente deliberazione 2347/05, dettagliatamente descritte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;
- integrazioni ad iniziative di spesa precedentemente programmate nonché di nuove iniziative, così come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, la cui realizzazione è prevista a carico dell'esercizio finanziario 2006, sui capitoli di spesa in esso specificati;

2) di dare atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

3) di confermare quanto disposto al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione 2347/05;

4) di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 9/00, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Direzione generale Sanità e Politiche sociali – Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2006 – Approvato con D.G.R. 2347/05, aggiornato con D.G.R. 389/06

UPB 1.5.1.2.18120 – “Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate”

Capitolo 51721 – “Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende Sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali”

- 1) Acquisizione di reports informatici
Euro 18.000,00.

L'attività è finalizzata all'acquisizione di reports semestrali contenenti i dati di consumo dei farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario nazionale e non rimborsati, necessario al fine di monitorare gli acquisti privati dei farmaci.

- 2) Acquisizione di servizi informatici
Euro 40.000,00.

L'attività è finalizzata all'acquisizione di servizi informatici per l'analisi dei costi di produzione ospedaliera con l'utilizzo del metodo CAMS, al fine di avere un quadro comparato degli stessi, per DRG specifico, riferiti ai diversi ospedali regionali.

- 3) Spese in economia
Euro 50.000,00.

(Ad integrazione della quota programmata al punto 7) della scheda relativa al Cap. 51721 della propria deliberazione 2347/05).

Le attività hanno lo scopo di acquisire servizi e forniture ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01 per le tipologie di spesa di cui al comma 2, lettere d), e), i), m).

Totale Capitolo 51721 Euro 108.000,00.

Tutte le attività trovano copertura finanziaria ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della L.R. 20/05, come modificato dall'art. 13 comma 2, lett. a) L.R. 13/06.

UPB 1.5.1.2.18350 – “Programma di informazione sui farmaci – Risorse statali”

Capitolo 52510 – “Interventi per l'attuazione del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria (art. 36, comma 14, Legge 23 dicembre 1997, n. 449) – Mezzi statali aggiornamento normativo”

- 1) Servizi per lo sviluppo di un sistema informativo dei laboratori di microbiologia per la valutazione delle reazioni avverse da farmaci
Euro 200.000,00.

L'attività è finalizzata allo sviluppo di un sistema informativo, integrato con i dati della scheda di dimissione ospedaliera, specialistica ambulatoriale, farmaceutica territoriale, per il monitoraggio dei livelli di antibioticoresistenza.

Totale Capitolo Euro 200.000,00.

UPB 1.5.1.2.18130 – “Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali”

Capitolo 51761 – “Spese per l'attuazione di interventi per la

prevenzione secondaria di tumori (DLgs 502/92 e Legge 26/5/2004, n. 138). Mezzi statali”

- 1) Realizzazione di un progetto di valutazione epidemiologica e di controllo dell'andamento e della qualità degli screening in campo oncologico.
Euro 200.000,00.

L'attività ha lo scopo di verificare l'andamento dei programmi di screening di popolazione per la diagnosi precoce dei tumori ed i loro risultati in termini di impatto sanitario ed economico, e di supportare un nuovo sistema informativo relativamente al programma di diagnosi precoce dei tumori colorettali.

Totale Capitolo Euro 200.000,00.

UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale

Capitolo 57100 – “Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2”.

- 1) Acquisizione di servizi per il potenziamento e l'ottimizzazione del Sistema informativo socio-assistenziale minori – SISAM.
Euro 31.000,00.

L'attività riguarda la realizzazione di funzioni integrative e di ottimizzazione del software.

- 2) Acquisizione di servizi di manutenzione e aggiornamento del sistema informativo – portale “Emiliaromagnasociale.it”
Euro 45.000,00.

L'attività è finalizzata alla redazione e alla pubblicazione on-line di notizie, al costante aggiornamento dell'agenda degli eventi relativa all'Assessorato “Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore”, alla realizzazione e diffusione on-line della newsletter “Qualità sociale”.

Tutte le attività programmate in questa scheda rientrano nelle tipologie d'intervento previste dall'art. 47, comma 1, lett. a) L.R. 2/03.

Totale Capitolo 57100 Euro 76.000,00.

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali

Capitolo 57103 – “Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali”

- 1) Attività laboratoriali e di comunicazione per la promozione dei diritti dell'adolescenza
Euro 25.000,00.

L'attività è finalizzata allo sviluppo del progetto “Dialoghi”, in particolare attraverso la produzione di laboratori teatrali, in connessione anche con il mondo della scuola, realizzati presso l'Istituto penale minorile e la produzione del relativo materiale di documentazione e comunicazione.

- 2) Acquisizione di beni e servizi per la produzione di materiale didattico e divulgativo.
Euro 38.000,00.

I materiali sono finalizzati alla prosecuzione di iniziative di formazione e aggiornamento delle assistenti familiari impegnate nel lavoro di cura degli anziani a domicilio.

- 3) Spese in economia
Euro 27.800,00.

(Ad integrazione della quota programmata al punto 5) della scheda relativa al Cap. 57103 della propria deliberazione 2347/05).

Le attività hanno lo scopo di acquisire servizi e forniture ai sen-

si dell'art. 16 del R.R. 6/01 per le tipologie di spesa di cui al comma 2, lettere d), e), i), m).

Totale Capitolo 57103 Euro 90.800,00.

Tutte le attività programmate in questa scheda rientrano nelle tipologie d'intervento previste dall'art. 47, comma 1, lett. a) L.R. 2/03.

UPB 1.5.2.2.20180 – Interventi a favore di cittadini portatori di handicap e disabili – Risorse statali

Capitolo 61116 – “Spese per la promozione e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell'area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29, art. 11; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Legge 21 maggio 1998, n. 162, art. 1, lett. c) – Mezzi statali”.

1) Spese in economia
Euro 10.000,00.

Le attività hanno lo scopo di acquisire servizi e forniture ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01 per le tipologie di spesa di cui al comma 2, lettere d), e), i).

Totale Capitolo 61116 Euro 10.000,00.

UPB 1.5.2.2.20210 – “Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali”

Capitolo 63115 – “Spese per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127, DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2, Legge 45/99) – Mezzi statali.”

1) Corso di riqualificazione per operatori di comunità per tossicodipendenti
Euro 200.000,00.

Le attività sono finalizzate alla riqualificazione degli operatori delle comunità terapeutiche emiliano-romagnole per tossicodipendenti, ai fini del conseguimento dell'accreditamento delle strutture (ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 26/05).

Totale Capitolo 63115 Euro 200.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1402

Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi 2006 del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – Servizio Promozione e Sviluppo delle Politiche per la Sicurezza e della Polizia locale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – Servizio Politiche per la Sicurezza e della Polizia locale per l'esercizio finanziario 2006, approvato con propria deliberazione 477/06, come risulta dalla scheda contenuta nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che:

- le risorse programmate con la presente deliberazione ammontano a Euro 10.000,00 e risultano ricomprese nella disponibilità del Capitolo di spesa 03974, indicato nell'Allegato parte integrante del presente provvedimento, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006;
- all'attuazione delle iniziative di spesa in oggetto provvede-

ranno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

c) di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 9/00, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1440

DLgs 163/06, L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Variazioni al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile nell'ambito della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) ai sensi del DLgs 163/06 e, in quanto compatibili e applicabili, della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, le variazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della struttura regionale competente in materia di protezione civile per l'esercizio finanziario 2006, quale risulta dall'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che:

- le iniziative di spesa previste nell'ambito dell'integrazione al Programma di cui al punto a) che precede sono indicate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolate per obiettivi e risorse attribuite;
- l'ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuto nei limiti delle disponibilità autorizzate dal Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006;

c) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di acquisizioni di forniture e servizi e di contabilità;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

d) di confermare, con riferimento alla presente programmazione, quanto disposto al punto d) della deliberazione 206/06;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, così come richiamato dall'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Protezione civile – Variazioni al programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2006 (deliberazione 206/06)

ELENCO A

UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile

Capitolo 47010 – Spese per l'acquisizione di attrezzature, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture funzionali ed altri interventi finalizzati alla gestione delle situazioni di crisi, emergenza e pericolo (artt. 1, 3, 10, 20, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) Variazioni all'Allegato A – DGR 206/06

Al punto

2. interventi di adeguamento, ristrutturazione ed allestimento delle strutture ed infrastrutture di protezione civile sul territorio regionale:
apportare la seguente integrazione: Euro 30.000,00.

ELENCO B

UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile

Capitolo 47103 – Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)

Variazioni all'Allegato A – DGR 206/06 – Elenco B

Al punto

1. interventi di manutenzione ed aggiornamento dei sistemi tecnologici e delle attrezzature esistenti nonché integrazione dei servizi disponibili:
apportare la seguente riduzione: Euro 8.260,00.

Al punto

2. acquisizione di materiali speciali di consumo:
apportare la seguente riduzione: Euro 2.000,00.

Al punto

3. impiego di adeguati strumenti di comunicazione nonché espletamento di attività di aggiornamento ed informazione degli operatori e della popolazione:
apportare la seguente integrazione: Euro 23.350,00.

Nuova programmazione

1. Spese in economia – tipologie e) ed i) art. 16 R.R. 6/01, connesse ad "attività regionali di protezione civile": Euro 12.534,54.

Totale elenco

	Euro	Euro
Riduzioni	10.260,00	
Integrazioni		23.350,00
Nuova programmazione		12.534,54
	10.260,00	35.884,54
Risorse finanziarie	25.624,54	
Richieste sul Cap. 47103		

ELENCO C

UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile

Capitolo 47105 – Spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per l'organizzazione del sistema di protezione civile (artt. 15 e

16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)

Variazioni all'Allegato A – DGR 206/06 – Elenco C

Al punto

1. adeguamento ed il potenziamento del parco mezzi operativi disponibili:
apportare la seguente integrazione: Euro 15.000,00.

Nuova programmazione

Al fine di assicurare un adeguato livello di efficienza e tempestività nell'intervento delle strutture del sistema regionale di protezione civile in caso di crisi, emergenza e allarme, assicurando la necessaria flessibilità operativa e di articolazione dei supporti disponibili mediante l'adeguamento ed il potenziamento dei sistemi informativi e di gestione e il conseguente adeguamento dei supporti operativi HW si prevedono le seguenti attività:

1. acquisizione di supporti informatici innovativi HW e SW per la gestione delle attività di intervento e di preparazione dell'emergenza: Euro 305.000,00.

Totale elenco	Euro
Integrazioni	15.000,00
Nuova programmazione	305.000,00
Risorse finanziarie richieste sul Cap. 47105	320.000,00

ELENCO D

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali

Capitolo 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali

Al fine di assicurare il necessario potenziamento delle strutture operative del sistema regionale di protezione civile, per garantire interventi efficienti, tempestivi ed efficaci per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, mediante l'acquisizione di attrezzature e mezzi speciali e di servizi volti al miglioramento delle capacità di intervento delle strutture operative, si prevedono le seguenti attività:

1. acquisizione di servizi finalizzati a consentire l'operatività delle strutture operative impegnate nelle attività di contrasto agli incendi boschivi: Euro 140.000,00.

Totale elenco: Euro 140.000,00.

ELENCO E

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali

Capitolo 47132 – Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali

Variazioni all'Allegato A – DGR 206/06 – Elenco E

Al punto

1. acquisizione di servizi per la manutenzione e gestione dei sistemi tecnologici ed operativi esistenti nonché per il loro adeguamento migliorativo:
apportare la seguente integrazione: Euro 80.000,00.

Nuova programmazione

Al fine di assicurare il necessario potenziamento delle strutture operative del sistema regionale di protezione civile, per garanti-

re interventi efficienti, tempestivi ed efficaci anche in caso di crisi, emergenza ed allarme di rilievo locale e nazionale, mediante l'acquisizione di mezzi operativi nonché di servizi volti al miglioramento delle capacità di allertamento ed interpretazione dei fenomeni e degli scenari di evento, anche nell'imminenza degli stessi, si prevedono le seguenti attività:

1. acquisizione di mezzi specialistici destinati alle strutture operative del sistema regionale di protezione civile: Euro 270.000,00;
2. acquisizione di servizi specialistici di interpretazione dei fenomeni e degli scenari volti al miglioramento delle capacità di allertamento e gestione delle situazioni di crisi e di emergenza: Euro 100.000,00.

Totale elenco	Euro
Integrazioni	80.000,00
Nuova programmazione	370.000,00
Risorse finanziarie richieste sul Cap. 47132	450.000,00

ELENCO F

UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate

Capitolo 48088 – Interventi urgenti di protezione civile, per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico e per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiate dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre – novembre 2000. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 1, comma 2, ordinanza ministeriale n. 3135 del 10 maggio 2001 e art. 1, comma 2, ordinanza ministeriale del 2 luglio 2001, n. 3141)

Variazioni all'Allegato P – DGR 206/06

Al punto

1. acquisizione di attrezzature e mezzi speciali per il mantenimento della capacità operativa e di risposta del sistema regionale di protezione civile:
apportare la seguente integrazione: Euro 484.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1363

L.R. 14/99, art. 16, inserimento del Comune di Forlimpopoli nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di integrare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla deliberazione di Giunta regionale 154/01, inserendovi il Comune di Forlimpopoli (FC), limitatamente al centro abitato compreso tra la Ferrovia, Via Fornace Rosetti, Via della Madonna, Via per Bertinoro, Via Marconi, Via Diaz, Via Iuri Gagarin, Via Giardino, Via Emilia per Forlì e Via Circonvallazione, nei mesi di giugno e novembre;

– di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1410

Modifica per errore materiale della propria deliberazione 1029/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

per le ragioni espone nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare il beneficiario dei seguenti finanziamenti, già impegnati con DGR 1029/06 per mero errore materiale a favore della Provincia di Modena, così come di seguito descritto:
 - al Comune di Fanano (MO) Euro 35.000 per la realizzazione del Centro di prima Accoglienza;

- al Comune di Vignola (MO) Euro 35.000 per la realizzazione del Centro di prima Accoglienza;
- al Comune di Fanano (MO) Euro 100.000 per la realizzazione del Centro Sovracomunale di Protezione civile;
- al Comune di Castelvetro (MO) Euro 15.000 per la realizzazione del Centro Operativo comunale;
- al Comune di Cavezzo (MO) Euro 15.000 per la realizzazione del Centro Operativo comunale;
- al Comune di Concordia (MO) Euro 15.000 per la realizzazione del Centro Operativo comunale;
- al Comune di Montese (MO) Euro 15.000 per la realizzazione del Centro Operativo comunale;
- al Comune di Soliera (MO) Euro 15.000 per la realizzazione del Centro Operativo comunale;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1412

Distribuzione di GPL in recipienti: criteri per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 20, comma 3 del DLgs 128/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- 1) di stabilire i seguenti criteri per il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare l'attività di distribuzione di GPL attraverso bombole e serbatoi a favore degli operatori facenti parte integrante dell'organizzazione commerciale di im-

prese distributrici e che effettuano la vendita di prodotto in esclusiva con il marchio e attraverso recipienti di proprietà di tali imprese, nel caso di cui all'art. 20, commi 2 e 3, del DLgs 128/06:

- a) la domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, è presentata al competente Servizio regionale corredata da documentazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa distributtrice che dimostri l'appartenenza del richiedente all'organizzazione commerciale dell'impresa distributtrice stessa;
- b) l'autorizzazione viene rilasciata dal Dirigente responsabile del competente Servizio regionale entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'istanza completa della documentazione di cui al punto a);

c) l'autorizzazione resta subordinata alla presentazione al competente Servizio regionale, entro il 28 febbraio di ogni anno, di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa auto-

rizzata, attestante il permanere del rapporto contrattuale di cui al punto a);

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1414

L.R. 30/98. Proroga termini per interventi previsti dalla Misura 5 degli Accordi di programma per la mobilità sostenibile di cui alla deliberazione 546/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di prorogare al 31 ottobre 2007, per le motivazioni richiamate in premessa, i termini per la predisposizione dei progetti esecutivi e la consegna della documentazione necessaria per la concessione e l'impegno di spesa degli interventi relativi alla Misura 5 degli Accordi di programma sulla mobilità sostenibile 2003-2005, limitatamente ai contributi riferiti all'anno 2005;

b) di confermare il termine del 31 ottobre 2006 per la consegna della documentazione necessaria per la concessione e l'impegno di spesa per l'utilizzo dei contributi relativi alla Misura 5 riferiti all'anno 2004. Trascorso tale termine i contributi

decadranno e saranno revocati e le risorse rientreranno nelle disponibilità regionali per la programmazione di investimenti coerenti con la L.R. 30/98 e saranno utilizzati in via prioritaria per interventi relativi alle tipologie comprese nella Misura 5 degli Accordi di programma 2003-2005, come stabilito dalle DGR 1678/04 e 254/05;

c) di confermare che i contributi relativi alla Misura 5 per l'anno 2005 saranno assegnati e impegnati con singoli atti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, agli Enti che abbiano effettuato la progettazione esecutiva e consegnato la documentazione necessaria per la concessione e l'impegno regionale di spesa in base alla deliberazione 254/05, previa istruttoria approfondita del progetto e verifica della completezza della documentazione, secondo l'ordine progressivo di arrivo delle domande;

d) di confermare le condizioni e modalità per la concessione-impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi regionali relativi alla Misura 5, nonché per il controllo e l'eventuale revoca degli stessi già definite dai vigenti Accordi di programma 2003-2005 e delle proprie delibere 1678/04 e 254/05;

e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1443

Criteri attuativi degli interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo di cui alla L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37";
- i criteri attuativi della citata legge valutati con esito favorevole dalla Commissione Europea con la comunicazione CE n. 54 (98) D9016 e con la decisione C (1999) 2203 del 18 agosto 1999;
- la L.R. 2 ottobre 2006, n. 17 "Modifica della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 'Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37'";
- gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. 28/2 dell'1 febbraio 2000);

dato atto che i seguenti articoli della L.R. 43/97, nella formulazione recata dalla citata L.R. 17/06, affidano alla Giunta regionale:

Art. 3, comma 1

- La definizione dei criteri per la concessione del contributo regionale di cui all'art. 1 - comma 2, lett. a) - sulla base del valore del patrimonio di garanzia e dei fondi rischi sottoscritti, nonché del valore globale delle garanzie prestate dalle cooperative e dai consorzi sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda da parte degli Organismi di garanzia.

Art. 3, comma 3

- La definizione dei meccanismi di riparto dei fondi previsti

dall'art. 1 - comma 2, lett. a) e b) - attraverso i quali incentivare le operazioni di fusione o aggregazione tra gli Organismi medesimi.

Art. 3, comma 6

- L'individuazione delle azioni ammissibili alle operazioni di credito a breve e medio-lungo termine;
- la quantificazione dell'intensità massima dell'aiuto;
- la definizione della durata dell'aiuto nel rispetto del massimale previsto;
- la determinazione delle eventuali priorità territoriali.

Art. 4

- La fissazione del numero minimo di produttori aderenti all'Organismo di garanzia;
- la definizione delle misure dei contributi regionali;
- l'individuazione di criteri specifici per l'ammissione ai contributi e le modalità di erogazione dei contributi stessi;
- la fissazione dei termini per la presentazione delle domande e le priorità per la loro valutazione;
- la definizione dei criteri cui gli Organismi di garanzia devono attenersi nell'individuazione dei beneficiari delle operazioni agevolate nel rispetto dell'art. 12 della Legge 241/90.

Art. 6, comma 1

- La definizione delle modalità di controllo sugli organismi beneficiari dei contributi regionali;

dato atto che occorre provvedere ad adeguare - sulla base delle modifiche apportate dalla citata L.R. 17/06 - i criteri attuativi della L.R. 43/97;

considerato che la relativa proposta tecnica è stata predisposta dalla Direzione generale Agricoltura e trasmessa alla Commissione Europea per consentire l'esame di compatibilità delle modifiche legislative con la disciplina comunitaria;

preso atto della decisione n. C(2006)3067 del 28 giugno 2006, trasmessa alla Regione Emilia-Romagna dalla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea con nota n. 7446 del 10 luglio 2006, con la quale la Commissione, ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato, ha ritenuto l'intervento (iden-

tificato come aiuto di Stato numero 222/A/2003) compatibile con il mercato comune;

ravvisata pertanto la necessità, al fine di consentire la rapida attivazione degli aiuti, di procedere all'adozione dei nuovi criteri attuativi nella formulazione di cui all'allegato A al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

vista la deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, nel testo di cui all'Allegato A al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, i criteri attuativi della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43, come modificata dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17;

2) di dare atto che i criteri approvati con il presente atto saranno adeguati alle disposizioni degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 e alle previsioni del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06.

ALLEGATO A

Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo – Criteri attuativi della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43, come modificata dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17

1 – Finalità

Con la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 la Regione Emilia-Romagna ha voluto rendere, tramite gli Organismi di garanzia, più rapidi, incisivi e snelli i meccanismi di concessione degli aiuti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b) a favore delle imprese agricole associate.

Per il perseguimento di queste finalità la Regione può altresì finanziare programmi di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria, di cui all'art. 1, comma 2, lett. c), messi in atto dagli stessi Organismi, aventi come scopo la diffusione dell'informazione e delle opportunità cui i soci possono accedere e, infine, di allargare la base associativa.

Dopo la prima fase di applicazione, con la L.R. 17/06 sono state apportate alcune modifiche allo scopo di finalizzare prioritariamente l'intervento regionale al sostegno dei processi di aggregazione e di fusione degli Organismi di garanzia e, nel contempo, consentire una migliore operatività ed un allargamento delle azioni svolte dagli Organismi stessi.

La Giunta regionale, in sede di adozione dei programmi attuativi, definisce i criteri per la concessione dei contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi e le modalità per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti – previsti, rispettivamente, all'art. 1, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06 – individuando specifici meccanismi di riparto dei fondi atti ad incentivare l'ampliamento delle dimensioni e l'aumento della rappresentatività degli Organismi di garanzia.

2 – Requisiti dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia

Gli Organismi che intendono accedere ai programmi regionali devono obbligatoriamente:

- avere sede operativa nel territorio regionale, con articolazione a livello provinciale, interprovinciale o regionale;
- avere una base associativa costituita da imprenditori di cui all'art. 2135 del C.C. formata da almeno 300 soci, senza tener conto degli eventuali sostenitori.

Lo statuto degli Organismi deve prevedere:

- il principio della mutualità e l'assenza di fini speculativi o economici;
- che le garanzie e le agevolazioni creditizie vengano concesse senza tener conto dell'entità della sottoscrizione dei singoli soci;
- che almeno i due terzi dei membri del massimo organo deliberante siano costituiti da imprenditori soci di cui all'art. 2135 del c.c. o loro rappresentanti.

Gli Organismi, inoltre, devono assoggettarsi alle seguenti prescrizioni:

- tenere una contabilità separata e produrre un rendiconto per ogni tipologia di aiuto attivato con l'intervento della Regione e di eventuali altri Enti pubblici finanziatori (garanzia fidejussoria, credito a breve termine, credito a medio-lungo termine);
- destinare le risorse regionali, ivi compresi gli utili maturati sulle somministrazioni avute, interamente alle finalità previste dal relativo programma, con divieto di utilizzo per spese di gestione o funzionamento degli Organismi;
- osservare le direttive regionali in merito alle procedure, alla destinazione delle risorse, alle priorità contenute nel programma regionale;
- impegnarsi a fornire alla Regione un consuntivo annuale di attuazione del programma contenente l'elenco delle operazioni messe in atto, la loro entità, i beneficiari, i casi di sofferenza nonché tutte le altre informazioni specificatamente indicate per le diverse tipologie di aiuto.

3 – Contributi regionali destinati a creare o ampliare il Fondo rischi e di garanzia

In applicazione di quanto previsto dall'art. 3 – commi 1, 2 e 3 – della L.R. 43/97, nel testo modificato dalla L.R. 17/06, la partecipazione della Regione alla creazione o all'ampliamento del Fondo rischi e di garanzia, promosso dai singoli Organismi, è disposta:

- a favore di tutti gli Organismi costituiti a livello provinciale, interprovinciale o regionale, di I o II grado senza esclusioni;
- secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale sulla base dei parametri indicati dal comma 1 del citato art. 3;

ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- l'intervento regionale nella creazione o ampliamento del Fondo, sommato al contributo eventualmente concesso per le medesime finalità da altri Enti pubblici, deve essere al massimo pari alla quota disposta dagli Organismi con risorse proprie (ivi comprese le fidejussioni prestate dai soci a favore degli Organismi stessi) e di privati sostenitori e complessivamente non deve coprire più del 50 per cento del valore totale;
- l'intervento sull'ampliamento del Fondo avviene, per gli Organismi di I grado, solo a fronte di dimostrazione di incremento del Fondo stesso ed utilizzando i sopra richiamati criteri stabiliti dalla Giunta regionale e, per gli Organismi di II grado, a fronte dell'incremento del Fondo degli Organismi di I grado aderenti ed utilizzando proporzionalmente i citati criteri.

Qualora, a seguito di logoramento del capitale fidejussorio o di riduzione delle fidejussioni prestate dai soci a favore degli Organismi di garanzia, il contributo già concesso dalla Regione, per la creazione o l'ampliamento del Fondo rischi e di garanzia, dovesse risultare superiore al 50 per cento del valore to-

tale del Fondo stesso, verranno attuate le procedure volte al recupero della quota di contributo che eccede tale valore.

3.1 – Condizioni che gli Organismi devono rispettare nel concedere garanzia

La garanzia del Fondo può essere concessa dagli Organismi agli imprenditori soci a fronte:

- di prestiti bancari a breve termine, a costo di mercato o assistiti dal concorso regionale nell'abbattimento parziale degli interessi, contratti dagli imprenditori soci per far fronte alla gestione annuale delle aziende, alle condizioni di cui al successivo punto 4.1;
- di finanziamenti bancari a medio-lungo termine, a costo di mercato o assistiti dal concorso regionale nell'abbattimento parziale del costo, per le finalità di cui al successivo punto 4.2, osservando le priorità, le limitazioni, le esclusioni ed i vincoli di cui ai successivi punti 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6.

Gli imprenditori che beneficiano dell'intervento del Fondo per garantire prestiti a breve termine devono possedere i seguenti requisiti:

- essere in possesso di partita IVA ed identificabili dal codice unico delle aziende agricole (CUAA);
- essere iscritti al Registro delle imprese della C.C.I.A.A., sezione agricola;
- essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna ed avere il fascicolo aziendale validato;
- avere una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico di gestione aziendale, in equilibrio;
- non avere procedure fallimentari in corso;
- produrre per il mercato.

La garanzia prestata potrà avere una durata massima di dodici mesi sul credito a breve termine e di cinque anni, anche in presenza di finanziamenti di durata superiore, sul credito a medio-lungo termine.

La garanzia non può coprire più dell'80 per cento di ogni finanziamento. Tale limite massimo deve essere progressivamente riparametrato al capitale residuo da rimborsare sul prestito ottenuto.

Il contratto di garanzia deve obbligatoriamente prevedere tra le ipotesi di escussione anche la dichiarazione di fallimento e ogni altra procedura concorsuale.

3.2 – Valore della garanzia

Il calcolo del valore della garanzia viene a determinarsi:

- sulla differenza tra il tasso di mercato del prestito e il tasso di interesse effettivamente scontato grazie alla garanzia, diminuita del premio eventualmente pagato dal beneficiario per la garanzia;
- dalla differenza fra la somma garantita insoluita, moltiplicata per il fattore di rischio, e i premi eventualmente pagati dal beneficiario per la garanzia.

Il valore così calcolato è computato (se del caso in termini di equivalente sovvenzione lorda) ai fini del rispetto dei massimali d'intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.

3.3 – Casi di sofferenza e logoramento del capitale concesso in garanzia

L'Organismo fidejussore, all'atto della prestazione della garanzia, dovrà prevedere misure adeguate onde evitare o ridurre il rischio di perdite di capitale, ed in particolare:

- richiedere all'istituto bancario prestatore di essere informato delle condizioni patrimoniali della parte debitrice e dello svolgimento dei suoi rapporti con lo stesso istituto;
- risolvere il contratto di garanzia anche prima della scadenza allorché sia emersa la condizione di inadempienza contrattuale nei confronti dell'istituto bancario.

Qualora l'istituto bancario ponesse in esecuzione la garanzia prestata dal Fondo, l'Organismo fidejussore dovrà:

- attivare immediatamente le procedure per il recupero delle

somme pagate sugli importi garantiti tramite la forma più conveniente da scegliersi tra un concordato stragiudiziale con il debitore oppure l'esecuzione coattiva sui beni patrimoniali del debitore;

- richiedere l'avvio, in caso di insoddisfacente esito dei predetti interventi, della procedura fallimentare, di liquidazione o di altra procedura concorsuale a carico del socio inadempiente onde far valere le proprie ragioni di credito.

Il capitale fidejussorio logorato a seguito di inadempienze dei beneficiari non può essere reintegrato con contributo regionale.

3.4 – Rapporto annuale alla Commissione Europea

In merito alle garanzie concesse, nel rapporto annuale sull'attuazione della misura di aiuto di cui alla L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/2006, che la Regione invia alla Commissione Europea, saranno contenute le seguenti informazioni:

- dati sulle spese per le garanzie;
- importo totale delle garanzie concesse, compresa un'indicazione dei tipi e obiettivi delle operazioni oggetto di garanzia (es.: prestiti per investimenti), precisando inoltre se tali operazioni siano oggetto di ulteriore aiuto (ad es.: garanzia accessoria a mutuo per investimento agevolato);
- dati sull'importo totale delle garanzie in essere;
- dati sull'inadempimento relativamente a tutti i prestiti garantiti;
- l'importo pagato con risorse pubbliche per i debitori inadempienti nell'anno precedente (al netto dei fondi eventualmente recuperati);
- corrispettivi versati dai beneficiari nel medesimo anno per le garanzie.

4 – Contributi regionali sul pagamento degli interessi su prestiti a breve termine (prestiti d'esercizio) e medio-lungo termine accesi dalle imprese associate

La Regione, per il tramite degli Organismi di garanzia, concorre al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti concessi da parte degli Organismi stessi alle imprese socie. I finanziamenti in parola per beneficiare del concorso interessi devono essere assistiti dalla garanzia prestata dai Consorzi e dalle cooperative.

Gli aiuti regionali sono concessi nel rispetto del principio di non retroattività.

4.1 – Contributi per abbattimento parziale degli interessi sui prestiti a breve termine (prestito d'esercizio) e garanzie sui medesimi

La Giunta regionale definisce con proprio atto il programma regionale di intervento nel rispetto della Comunicazione UE agli Stati membri del 15 ottobre 1995 e della Decisione C(2006)3067 del 28 giugno 2006 con la quale la Commissione ha considerato gli aiuti notificati dalla Regione Emilia-Romagna (fascicolo 222/A/2003) compatibili con il mercato comune.

Nell'ambito di tale fascicolo, con riferimento ai prestiti a breve termine, la Regione:

- ha notificato un differenziale di 1,43 punti, calcolato quale differenza tra il tasso di interesse concesso a un normale operatore del settore agricolo e il tasso di interesse pagato negli altri settori dell'economia, che rappresenta il limite dell'aiuto complessivo concedibile sui prestiti agrari a breve termine;
- si è impegnata a notificare preventivamente alla Commissione le eventuali variazioni che dovessero intervenire sul differenziale sopra calcolato.

Il programma regionale, in particolare, osserva i seguenti parametri:

- la durata del prestito è per un massimo di 12 mesi;
- possono accedervi tutti gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del C.C. senza esclusioni di forma giuridica o comparto produttivo;

- l'ammontare del prestito concedibile può al massimo corrispondere:
 - per le imprese di produzione singole o associate: alle spese sostenibili per il compimento del ciclo colturale, determinato anche con calcolo di tipo sintetico;
 - per le cooperative di trasformazione: alle spese effettivamente sostenute per il compimento del ciclo produttivo, desunte dal conto economico di gestione.

Il tasso massimo dell'aiuto regionale relativo ai prestiti a breve termine, sia che questo rivesta la forma di abbattimento parziale del tasso d'interesse ovvero quella di concessione di garanzia, nonché nelle ipotesi di cumulo delle due forme di aiuto in questione, non potrà superare il tasso massimo fissato nel richiamato programma regionale di intervento sulla base della decisione della Commissione U.E. sopra menzionata.

4.1.1 – Rapporto annuale alla Commissione Europea

In merito agli aiuti attivati per i finanziamenti a breve termine, nel rapporto annuale sull'attuazione dell'aiuto che la Regione invia alla Commissione europea, saranno contenute le seguenti informazioni:

- i tassi di interesse applicati ed il "differenziale" richiesto;
- il numero e l'ammontare dei prestiti agevolati concessi (distinguendo le diverse categorie dei beneficiari).

4.2 – Contributo (massimo 5 anni) per abbattimento parziale degli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine coerenti con gli orientamenti comunitari nel settore agricolo

L'aiuto regionale, che ha una durata massima di cinque anni anche in presenza di finanziamenti di durata superiore, è finalizzato a finanziare investimenti che, in coerenza con gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, pubblicati sulla GU C 28/2 dell'1 febbraio 2000, perseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ridurre i costi di produzione;
- migliorare e riconvertire la produzione;
- incrementare la qualità;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene e il benessere degli animali;
- promuovere la diversificazione delle attività agricole.

Le aziende che beneficiano dell'intervento del Fondo per finanziamenti a medio-lungo termine oltre ai requisiti di cui al precedente punto 3.1 debbono soddisfare le seguenti condizioni:

- possedere condizioni di vitalità ed avere una sufficiente redditività comprovabile mediante valutazione delle prospettive di sviluppo nel medio-lungo periodo.

La redditività è dimostrata quando il reddito complessivo dell'impresa (reddito dell'attività agricola più il reddito complementare), al netto del reddito extra agricolo, è superiore all'aiuto complessivamente concesso sul finanziamento stesso. Tale redditività deve essere conservata per il periodo della durata del finanziamento, salvo causa di forza maggiore.

I criteri per la determinazione del reddito complessivo, del reddito dell'attività agricola, del reddito complementare e del reddito extra agricolo sono quelli individuati nel PRSR, Misura 1.a;

- rispettare i requisiti comunitari minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- essere gestite da un imprenditore che possieda una sufficiente capacità professionale.

La capacità professionale, che è richiesta al legale rappresentante dell'impresa o alla persona preposta alla direzione dell'impresa agricola, viene riconosciuta quando la persona abbia esercitato per almeno due anni attività agricola come capo azienda, come coadiuvante familiare o come lavoratore agricolo, oppure sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali. In questo caso la durata complessiva dell'iter scolastico (compresa la formazione professionale) deve essere di almeno dieci anni.

4.2.1 – Finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti aziendali

I soci degli Organismi possono ricorrere al finanziamento bancario agevolato a medio-lungo termine, con intensità dell'aiuto fino al massimo previsto dal punto 4.1.1.2. degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo pubblicati nella GU C 28/02 dell'1 febbraio 2000, finalizzato a:

- costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole (con esclusione delle abitazioni) volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- acquisto di macchinari, impianti o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, per ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- riconversioni e reimpianti colturali e varietali per adeguarli alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione e nel rispetto dei regimi che disciplinano le singole colture;
- investimenti per la protezione e miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici;
- investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene degli allevamenti e di benessere degli animali;
- investimenti per l'attività agrituristica complementare all'attività agricola;
- investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione delle produzioni aziendali;
- investimenti finalizzati alla introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- acquisto di terreni a scopo di arrotondamento o miglioramento logistico dell'azienda, comprese spese legali, tasse e costi di registrazione;
- opere di drenaggio, scolo, sistemazione superficiale, irrigazione dei terreni;
- acquisto di bestiame da riproduzione, di qualità pregiata e registrata sui libri genealogici, delle specie bovina, ovicaprina, cunicola ed equina per la prima dotazione aziendale o anche per dotazioni successive legate alla riconversione della produzione, miglioramento sanitario ed ambientale.

Le spese ammissibili comprendono:

- a) la costruzione e il miglioramento di beni immobili;
- b) le nuove macchine, impianti ed attrezzature, compresi i programmi informatici. L'acquisto di macchine ed attrezzature usate è ammissibile alle condizioni previste al punto 4.1.1.5. degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo;
- c) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, fino ad un massimo del 10% delle precedenti voci;
- d) acquisto di terreni per gli scopi sopra specificati, comprese spese legali, tasse e costi di registrazione.

Sui prestiti suddetti, il massimale del finanziamento pubblico, espresso in percentuale del volume dell'investimento che può beneficiare degli aiuti, è limitato al 40% e, per le zone svantaggiate al 50%, come disposto dalla normativa comunitaria vigente. Tuttavia, qualora gli investimenti siano effettuati da giovani coltivatori entro cinque anni dall'insediamento, tali massimali possono essere elevati rispettivamente al 45% e al 55%.

Per quanto concerne i tetti massimi di investimento ammissibile a finanziamento, si richiamano gli importi di 500.000 Euro per le aziende singole e 1.500.000 Euro per le aziende associate (comprese le cooperative) da computarsi nel periodo di programmazione finanziaria 2000-2006.

4.2.2 – Finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche

I soci degli Organismi possono inoltre ricorrere, a fronte di danni prodotti da eventi atmosferici, al finanziamento bancario agevolato a medio-lungo termine, finalizzato:

- alle necessità della conduzione aziendale derivanti dalle perdite di prodotto;
- al ripristino, alla ricostruzione e alla riconversione delle strutture fondiarie aziendali danneggiate, ivi compresi impianti arborei, vivai, serre e opere di viabilità aziendale.

Gli eventi per i quali possono essere erogati gli aiuti in esame sono: terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, grandine, gelo, brina, ghiaccio, eccesso di neve, siccità, pioggia e vento.

Gli aiuti sono rivolti agli imprenditori agricoli che hanno subito danni alle produzioni agricole e zootecniche e/o alle strutture aziendali a seguito di calamità naturali o di eventi eccezionali di cui al punto 11.2 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo nonché di avverse condizioni atmosferiche previste al punto 11.3 dei citati Orientamenti.

L'aiuto sui finanziamenti cumulato con eventuali altri aiuti di Stato ed eventuali somme percepite a titolo di regimi assicurativi non deve superare il 100% dei danni o perdite subiti.

L'attivazione degli aiuti rimane subordinata alle decisioni che verranno assunte dalla Commissione Europea sulla base delle informazioni meteorologiche notificate individualmente dalla Regione per ogni evento atmosferico che possa dare origine ad indennizzo. Qualora un evento sia già stato oggetto di notificazione da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ai fini della applicazione di norme nazionali, la Regione, per l'attivazione degli aiuti all'interno dei territori ricompresi in tale notifica, si avvale della Decisione assunta al riguardo dalla Commissione Europea.

Relativamente ai finanziamenti per le necessità di conduzione aziendale gli aiuti sono concessi in presenza di un danno alla produzione lorda vendibile aziendale non inferiore al 30% ovvero al 20% nelle zone svantaggiate. Ai fini del calcolo del danno e dell'aiuto tale soglia minima è determinata sulla base del confronto tra la produzione lorda della coltura danneggiata nell'anno in questione e la produzione annua lorda in un anno normale. Il calcolo della produzione media è effettuato prendendo come riferimento la produzione nelle tre campagne precedenti ed escludendo gli anni in cui è stato pagato un compenso a seguito di avverse condizioni atmosferiche. Il limite dell'aiuto concedibile non può in ogni caso superare il valore derivante dalla differenza tra le citate produzioni (normale e danneggiata) moltiplicate per i rispettivi prezzi.

4.2.2.1 Rapporto annuale alla Commissione Europea

In merito agli aiuti attivati per i finanziamenti compensativi, nel rapporto annuale sull'attuazione dell'aiuto che la Regione invia alla Commissione europea, saranno contenute le seguenti informazioni:

- gli eventi per cui gli aiuti sono stati corrisposti;
- l'ammontare degli aiuti;
- la finalità dei pagamenti;
- i tipi di beneficiari interessati.

4.3 – Priorità

Gli aiuti sui prestiti a medio-lungo termine sono concessi seguendo le priorità e i criteri di scelta stabiliti dalle Amministrazioni provinciali all'interno dei Piani operativi provinciali attuativi del Piano operativo regionale Misura 1.a.

4.4 – Limitazioni

Nella concessione delle misure di aiuto recate dalla L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06, gli Organismi di garanzia sono obbligati al rispetto del principio di non retroattività di cui al punto 3.6 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo. Tale principio richiede che (ad eccezione dei regimi di aiuto di natura compensativa) nessun aiuto sia concesso per lavori già iniziati o attività già intraprese (o spese effettuate) prima che la domanda di aiuto sia stata accettata con effetti vincolanti.

Sui prestiti si applicano tutte le esclusioni e limitazioni previste nell'ambito degli aiuti di Stato.

L'importo dei finanziamenti concedibili per gli investi-

menti di cui al precedente punto 4.2, non può superare la spesa ammissibile prevista dall'investimento stesso.

4.5 – Esclusioni

In conformità con l'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 69/2001 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 136/66/CEE relativo all'attuazione di una organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi non possono essere concessi aiuti per olivi supplementari oggetto di impianto dopo l'1 maggio 1998, né per misure di ristrutturazione che comportino l'aumento del numero di alberi in oliveti già esistenti.

Oltre alle specifiche esclusioni previste nell'ambito degli aiuti di Stato e del Piano operativo Misura 1.a del PRSR, sono comunque escluse dagli aiuti:

- le aziende aventi attività escluse dal cofinanziamento comunitario e dagli aiuti di Stato;
- le aziende non iscritte al Registro imprese, sezione agricola, tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- le aziende non iscritte all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna;
- le aziende in dissesto economico, con il bilancio patrimoniale e gestionale non in equilibrio o con procedimenti fallimentari in corso;
- le aziende che producono prodotti senza sbocco di mercato.

4.6 – Vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate con il ricorso ai finanziamenti bancari agevolati a medio-lungo termine di cui alla L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06, sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/97.

5 – Contributi regionali per attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria

La Regione può intervenire a cofinanziare un programma di iniziative di cui al comma 2, lettera c), dell'art. 1 della L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06, nella misura prevista all'art. 3, comma 4, alle seguenti condizioni:

- abbia contenuti avanzati e innovativi ed escludendo le iniziative ed i contenuti di tipo tradizionale, con l'obiettivo di crescita culturale e formativa dei soci;
- non preveda iniziative volte a divulgare e pubblicizzare l'attività normale degli Organismi.

Il contributo regionale alle attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria prestate dagli Organismi di garanzia avviene nel rispetto del punto 14 (paragrafi 1, 2 e 3) degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo che, tra l'altro (paragrafo 3), prevede l'ammontare massimo di aiuti consentito per ogni beneficiario nell'arco di un triennio.

6 – Modalità attuative comuni

I criteri e le modalità di concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 1, comma 2, lett. a), b) e c) della L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06, verranno stabiliti in sede di adozione dei programmi regionali.

La Giunta regionale, nel definire i criteri per la concessione dei contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi e le modalità per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti – previsti, rispettivamente, all'art. 1, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06 – individua specifici meccanismi di riparto dei fondi atti ad incentivare operazioni di fusione o aggregazione tra gli Organismi di garanzia.

7 – Convenzione

I criteri contenuti nel presente atto per la disciplina degli interventi regionali e dei rapporti con gli Organismi di garanzia saranno riportati in apposita convenzione che verrà sottoscritta dai rappresentanti degli Organismi e dal rappresentante della Regione.

8 – Disposizioni finali

I presenti criteri saranno adeguati alle disposizioni degli

Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 e alle previsioni del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1447

Legge 457/78 – Consolidamento e chiusura del programma biennale 1988/1989 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 35 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 25 marzo 1982, n. 94 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 5 aprile 1985, n. 118;
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 2661 del 20 luglio 1989, n. 3102 del 14 marzo 1990, n. 423 del 23 aprile 1991 e n. 2083 del 21 luglio 1994 che approvano il programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per il biennio 1988/89 nonché le successive integrazioni e assestamenti nella provincia di Parma;
- le proprie deliberazioni n. 882 del 14 marzo 1989, n. 6292 dell'11 dicembre 1990, n. 593 del 23 febbraio 1993, n. 5207 del 18 ottobre 1994 e n. 2073 del 6 giugno 1995 con le quali si è preso atto della conclusione tecnica e amministrativa degli interventi localizzati nei bienni 1978-79, 1980-81, 1982-83, 1984-85, 1986-87, nella provincia di Parma e ne sono state accertate le rispettive economie;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" che trasforma, fra l'altro, gli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) in Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER);

considerato che:

- ai sensi dell'art. 40, comma 4, della citata L.R. 24/01 ciascuna ACER subentra nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi dello IACP in essere alla data della trasformazione;
- nel caso specifico, l'Ente responsabile della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei fondi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma risulta essere l'ACER di Parma;

premesso che solo al momento attuale è possibile definire, a tutti gli effetti, la conclusione amministrativa e finanziaria del programma in oggetto a causa di ritardi causati in alcuni cantieri dalla risoluzione dei contratti di lavoro e conseguenti sospensione e riappalto dei lavori;

preso atto che:

- il programma realizzato è così sintetizzabile:
in termini economici
finanziamento iniziale: 2.187.194,95, finanziamento GESCAL: 2.605.525,06, costo complessivo: 4.375.990,30; economia: 416.729,71;
in termini tecnici:
– ente attuatore: ACER, alloggi di nuova costruzione: 34; alloggi recuperati: 24;
– ente attuatore: Comuni, alloggi di nuova costruzione: –; alloggi recuperati: 34;
Totale: alloggi di nuova costruzione: 34; alloggi recuperati: 58;
- il resoconto finanziario dettagliato per ogni intervento è contenuto nella Tabella A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- è possibile riepilogare la situazione delle economie/superi

relativa ai primi sei bienni di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma nei seguenti termini:

- I biennio 78/79; delibera G.R. 882/89; economia/supero: -21.524,29;
- II biennio 80/81; delibera G.R. 6292/90; economia/supero: 26.623,20;
- III biennio 82/83; delibera G.R. 593/93; economia/supero: 111.976,85;
- IV biennio 84/85; delibera G.R. 5207/94; economia/supero: 244.499,43;
- V biennio 86/87; delibera G.R. 2073/95; economia/supero: -208.027,70;
- VI biennio 88/89; delibera G.R. attuale; economia/supero: 416.729,71;

considerato inoltre che:

- con la citata deliberazione 2073/95 di chiusura del Piano decennale per la casa l'ACER di Parma era stato autorizzato ad utilizzare interamente le economie dei primi 5 bienni, pari a 153.547,49 Euro, quale integrazione all'intervento di nuova costruzione, P.I. Naviglio Alto, in comune di Parma, localizzato nel programma di edilizia sovvenzionata del VII biennio 90-91;
- sia opportuno dichiarare concluso il programma biennale 1988-89 per la provincia di Parma nei termini tecnico-finanziari precedentemente esposti;

preso atto:

- del verbale n. 8 della Conferenza degli Enti della Provincia di Parma, seduta del 9/11/2004, che approva l'accertamento delle economie e la localizzazione degli interventi da finanziarsi con le stesse;
- della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ACER di Parma n. 212 del 21/7/2005 con la quale si propone alla Regione il programma di utilizzo delle economie stesse per programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, secondo quanto stabilito dalla delibera del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000;

dato atto che la documentazione suddetta è conservata agli atti d'ufficio del Servizio regionale competente per materia;

considerato altresì che:

- l'economia complessiva realizzata nel VI biennio, pari a 416.729,71 Euro è già stata utilizzata quanto a 242.145,58 Euro, a seguito di autorizzazione regionale prot. 16818/05, per i programmi di cui al comma precedente;
- la restante quota pari a 174.584,13 Euro corrisponde alla somma delle economie accertate nei comuni di Berceto, Parma e Roccabianca;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità arch. Giovanni De Marchi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dichiarare concluso il programma biennale 1988-89 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per la provincia di Parma per le motivazioni espresse nella premessa, parte integrante della presente deliberazione;

2) di accertarne la spesa complessiva in 4.375.990,30 Euro con economie pari a 416.729,71 Euro, così come riportato nella Tabella A, parte integrante della presente deliberazione;

3) di prendere atto dell'utilizzo da parte dell'ACER di Parma della quota pari a 242.145,58 Euro delle economie suddette quale contributo, pari al 70%, per interventi di manutenzione straordinaria su patrimonio comunale;

4) di riservare la restante quota delle economie, pari a 174.584,13 Euro, nelle disponibilità dei Comuni in cui le stesse

economie sono state accertate per programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, secondo quanto stabilito nella delibera del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma - biennio 1988-89
TABELLA A

Comune	Tip o	N. Al l.	Finanziament o originario Del. C.R. 3102 del 14.3.90	Finanziament o GESCAL Del. C.R. 423 del 23.4.91	Integrazione Del. C.R. 2083 del 21.7.94	Totale finanziament o	Totale pagamenti	Differenza
Berceto	RE2	4	206.582,76	-	65.590,03	272.172,79	259.696,15	12.476,64
Berceto	UR1	-	129.114,22	-	-	129.114,22	129.092,64	21,58
Borgo Val di Taro	RE2	4	206.582,76	-	-	206.582,76	206.582,76	0,00
Collecchio	RE2	-	490.634,05	-	- 490.634,05	0,00	REVOCATO	
Colorno	NC1	10	-	516.456,90	-	516.456,90	403.390,02	113.066,88
Colorno	RE2	5	191.089,05	-	25.822,84	216.911,89	216.909,42	2,47
Fidenza	NC1	12	-	-	774.814,46	774.814,46	680.617,75	94.196,71
Parma	RE1	24	-	911.933,77	-	911.933,77	896.755,66	15.178,11
Parma	RE2	8	438.988,36	-	-	438.988,36	276.941,30	162.047,06
Roccabianca	RE2	10	317.620,99	-	116.202,80	433.823,79	433.787,41	36,38
Salsomaggi ore	NC1	-	-	557.386,11	- 557.386,11	0,00	REVOCATO	
Sorbolo	NC1	12	-	619.748,28	-	619.748,28	600.044,40	19.703,88
Varano de' M.	RE2	3	206.582,76	-	65.590,03	272.172,79	272.172,79	0,00
Totale		92	2.187.194,95	2.605.525,06	0,00	4.792.720,01	4.375.990,30	416.729,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1462

Contributo annuale per contribuire alle spese di mantenimento, funzionamento e sviluppo dell'Ente "Nuovo Circondario Imolese" (art. 3, L.R. 13/06)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che il Nuovo Circondario Imolese, tra i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano, ai sensi dell'art. 23, della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, è stato formalmente istituito in data 21 luglio 2004, con deliberazione n. 2 dell'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese avente ad oggetto "Istituzione del Nuovo Circondario Imolese: presa d'atto del perfezionamento dell'iter istitutivo e subentro al Consorzio del Circondario Imolese";

premessi altresì che ai sensi dell'art. 23, comma 2, L.R. 6/04 il Nuovo Circondario Imolese «è Ente pubblico con personalità giuridica, dotato di autonomia organizzativa e funzionale, di autonomia normativa in relazione alle funzioni ad esso conferite, di autonomia contabile e di bilancio nell'ambito delle risorse ad esso attribuite dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione»;

rilevato che l'attività svolta dal nuovo Ente si esplica oggi in molteplici ambiti tra cui la pianificazione territoriale, la programmazione socio-sanitaria, la programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, l'agricoltura, lo sviluppo e la tutela della fauna e, soprattutto, che l'assetto operativo dell'Ente è in corso di strutturazione e sviluppo;

accertata la necessità di proseguire le iniziative volte a definire il nuovo assetto dell'Ente, nonché di integrarle anche con ulteriori interventi, al fine di razionalizzare la configurazione dell'ente e ottenere una sua maggiore autonomia;

ritenuto pertanto opportuno provvedere all'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie affinché il Nuovo Circondario Imolese eserciti appieno il proprio ruolo istituzionale perseguendo gli obiettivi di efficacia ed efficienza;

vista la L.R. 28 luglio 2006, n. 13, (Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40, della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione) e richiamato, in particolare, l'art. 3, che disciplina il contributo annuale al Nuovo Circondario Imolese;

considerato che l'art. 3, L.R. 13/06, autorizza la concessione di un contributo annuale per contribuire alle spese di mantenimento, funzionamento e sviluppo dell'Ente "Nuovo Circondario Imolese" istituito ai sensi dell'art. 23 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università);

considerato altresì che l'art. 3, L.R. 13/06, prevede che la determinazione del contributo sia effettuata annualmente dalla legge regionale di bilancio ai sensi dell'art. 37 della L.R. 15 novembre 2001, (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4), a cui la Regione fa fronte mediante la dotazione del Capitolo 03212 afferente alla UPB 1.2.2.2.2600 – Riordino territoriale e che la Giunta regionale, con proprio atto, definisca i criteri e le modalità per la concessione del contributo suddetto;

ritenuta, a tal fine, la necessità di definire le modalità ed i criteri per l'attuazione dell'intervento previsto dal citato art. 3 della L.R. 13/06;

ritenuto pertanto di stabilire quanto segue:

- a) il contributo viene concesso previa presentazione di domanda da parte del Presidente del Nuovo Circondario Imolese;
 - b) alla domanda suddetta devono essere allegati a pena di inammissibilità:
 - gli ultimi atti approvati relativi al bilancio annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 33 dello Statuto del Nuovo Circondario Imolese;
 - l'ultimo rendiconto approvato e l'allegata relazione illustrativa di cui all'art. 35 dello Statuto del Nuovo Circondario Imolese, nonché la relazione che accompagna la proposta di deliberazione assembleare del rendiconto del bilancio predisposta dai revisori dei conti di cui all'art. 37 dello Statuto del Nuovo Circondario Imolese;
 - una breve relazione sull'andamento della gestione e sulle principali attività e progetti in corso di sviluppo;
- viste:
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";
 - la L.R. 28 luglio 2006, n. 14, recante "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell'art. 30, della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4";
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
 - la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
 - le deliberazioni della Giunta regionale 24 luglio 2006, n. 1057 avente ad oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e 31 luglio 2006, n. 1150 avente ad oggetto "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- dato atto:
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, On. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e successive modificazioni e 1529/03 e successive modificazioni;
- su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;
- a voti unanimi e palesi, delibera:
- di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo annuale previsto dall'art. 3 della L.R. 13/06 così come descritti nel presente atto;
 - di dare atto che alla concessione del contributo al Nuovo Circondario Imolese, e all'assunzione del relativo impegno di spesa e contestuale liquidazione provvederà, in applicazione della normativa regionale vigente la Giunta regionale, sulla base delle risorse rese annualmente disponibili con legge regionale di approvazione del bilancio di competenza e successive variazioni, nel corrispondente Capitolo di bilancio n. 03212 "Contributo annuale al Nuovo Circondario Imolese, istituito ai sensi dell'art. 23 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, per spese di mantenimento, funzionamento e sviluppo (art. 3, L.R. 13/06)" afferente alla UPB 1.2.2.2.2600 – Riordino territoriale, istituito con L.R. 28 luglio 2006, n. 13 di assestamento al Bilancio 2006;
 - di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 ottobre 2006, n. 199

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Alleanza Nazionale” (proposta 203)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Cenci Lorenzo – nato a Rimini il 16 novembre 1974, (omissis);

b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 2 novembre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Alleanza Nazionale” – Luca Bartolini – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 3.210,00 sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 963 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 (impegno n. 717) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 200,00 (arrotondato per eccesso a Euro 201,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00% del compenso (impegno n. 718);
- quanto a Euro 8,08 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 719);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cenci Lorenzo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presi-

denza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dall'Assemblea legislativa regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 ottobre 2006, n. 200

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Matteo Richetti (proposta n. 205)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Morini Massimiliano – nato a Sassuolo (MO) l'11 febbraio 1984, (omissis);

b) di fissare in Euro 20.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 2.857,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 17.143,00 relativi all'esercizio 2007;

dando atto che la spesa relativa al 2006, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data del 2 novembre 2006, o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.212,00 sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 957 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità come segue:

- quanto a Euro 2.857,00 (impegno n. 722) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 346,64 (arrotondato per eccesso a Euro 347,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 723);
- quanto a Euro 7,70 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 724);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e

Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Morini Massimiliano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezio-

ne di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2006, n. 223

Nomina dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Comitato misto paritetico di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

A) di nominare quali rappresentanti effettivi della Regione nel Comitato misto paritetico, previsto dall'art. 3 della Legge n. 898 del 1976, i signori:

- 1) Giacomo Capuzzimati, nato a Grottaglie (TA) il 2 settembre 1960, Direttore Area urbanistica, Ambiente e Mobilità c/o Comune di Bologna, Via S. Felice n. 25, 40122 Bologna;
- 2) Alessandro Di Stefano, nato a Enna l'1 gennaio 1952, Responsabile del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna, Ville dei Mille n. 21, 40121 Bologna;
- 3) Leonardo Draghetti, nato a Sant'Agata Bolognese (BO) il 24 aprile 1965, Via Ferrara n. 6, 40139 Bologna;
- 4) Anna Ferri, nata a Fusignano (RA) il 9 dicembre 1961, Via Silvio Bernicoli n. 2, 48100 Ravenna;
- 5) Antonio Marturano, nato a Taranto il 21 agosto 1944, Via Pansa n. 2/1, 42100 Reggio Emilia;
- 6) Bruno Cassinari, nato a Gropparello (PC) il 18 settembre 1954, Via Farnesina n. 36, 29100 Piacenza;
- 7) Giancarlo Valenti, nato a Forlì il 18 luglio 1968, Via Giovita Lazzarini n. 11, 47100 Forlì;

B) di nominare i seguenti sette rappresentanti supplenti:

- 1) sig. Mauro Bertocchi, nato a Bologna il 2 settembre 1960, Vice Direttore Settore Programmi urbanistici e edilizi c/o Comune di Bologna, Via S. Felice n. 25, 40122 Bologna;
- 2) sig.ra Rosanna Zavattini, nata a Dosolo (MN) l'11 settembre 1957, Via Agnesi n. 16, 40138 Bologna;
- 3) sig. Alfonso Barba, nato a Bologna l'11 settembre 1952, Largo Brescia n. 2, 40139 Bologna;
- 4) sig.ra Manuela Corvi, nata a Piacenza il 2 luglio 1965, Via Campagna n. 95, 29100 Piacenza;
- 5) sig.ra Maria Giannone, nata a Rimini il 26 maggio 1956, Via Medaglie d'Oro n. 3, 47900 Rimini;
- 6) sig. Gianfranco Sabatino, nato a Udine il 2 maggio 1939, Via Riva Reno n. 4, 40100 Bologna;

- 7) sig. Valerio Cumuli, nato a Pian del Voglio (BO) il 4 maggio 1949, Via Lagarete n. 21/B, 40048 Pian del Voglio (BO).

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2006, n. 228

Nomina di un componente effettivo nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare, per quattro anni, componente effettivo del Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena il dott. Graziano Zanti, nato a Scandiano (Reggio Emilia) il 29 novembre 1940;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2006, n. 229

Nomina di Enrico Giuliano Santini in sostituzione di Mario Fabbri nel Consiglio della Camera di Commercio di Rimini

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini, per il settore credito e assicurazioni, il signor Enrico Giuliano Santini, nato a Coriano (RN) l'8/10/1948;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 ottobre 2006, n. 346

Conferimento d'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa in materia di diritto costituzionale al dott. Davide Baldazzi presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dal 16/10/2006 al 31/12/2007. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43 e della delibera dell'Ufficio di Presidenza 94/06, al dott. Davide Baldazzi, nato a Ferrara il 31/10/1973 ed ivi residente l'incarico di prestazione professionale reso nelle forme della collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza dal 16/10/2006 al 31/12/2007 per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, secondo le modalità di cui all'apposito contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale;

c) di impegnare e liquidare per il periodo dal 16/10/2006 al 31/12/2006 la somma complessiva di Euro 4.286,50 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 3.812,50 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 948 del bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 689;
- quanto ad Euro 462,59 (arrotondato per eccesso ad Euro 463,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 690;
- quanto ad Euro 10,27 (arrotondato per eccesso ad Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4% maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 691;

d) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2007 al 31/12/2007 la somma complessiva di Euro 20.571,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 18.300,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 64/2007;
- quanto ad Euro 2.220,40 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.221,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 65/2007;
- quanto ad Euro 49,29 (arrotondato per eccesso ad Euro 50,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4% maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 66/2007;

e) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore

del dott. Davide Baldazzi avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sull'utilità conseguita dall'Amministrazione, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;

f) di stabilire che il dott. Davide Baldazzi realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;

g) di dare atto inoltre, che si provvederà eventualmente ad adeguare l'impegno di spesa di cui ai punti c) e d) in sede di liquidazione finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste;

h) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;

i) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 ottobre 2006, n. 376

Conferimento d'incarico di una collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Emiliana Bertolini, presso il Servizio Relazioni esterne e Cerimoniale per il periodo dall'1/11/2006 al 31/3/2007. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di conferire alla dott.ssa Emiliana Bertolini nata a Rovereto (TN) il 9/7/1974 (omissis) l'incarico di una collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Relazioni esterne e Cerimoniale secondo i contenuti di cui al contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato;

c) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/11/2006 al 31/12/2006 la somma complessiva di Euro 4.052,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 3.600,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 1090 del Bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 725;
- quanto ad Euro 436,80 (arrotondato per eccesso a Euro 437,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% calcolato sul compenso sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 1090 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 1090 del Bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 726;
- quanto ad Euro 14,55 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6% maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 1090 del Bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 727;

d) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2007 al 31/3/2007 la somma complessiva di Euro 6.078,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 5.400,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 1090 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 67/2007;
- quanto ad Euro 655,20 (arrotondato per eccesso a Euro 656,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% calcolato sul compenso sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 1090 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 68/2007;
- quanto ad Euro 21,81 (arrotondato per eccesso a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6% maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" Azione 1090 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato di necessaria disponibilità impegno n. 69/2007;

e) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore del dott.ssa Emiliana Bertolini avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Relazioni esterne e Cerimoniale; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale

sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sull'utilità conseguita dall'Amministrazione, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;

f) di stabilire che la dott.ssa Emiliana Bertolini realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Relazioni esterne e Cerimoniale;

g) di dare atto che l'onere INAIL a carico dell'Ente del 6% maggiorato dell'1%, di cui ai punti c), d) ed e) è stato applicato in previsione di eventuali missioni fuori sede, le cui spese verranno autorizzate, impegnate e liquidate al verificarsi dell'evento;

h) di dare atto inoltre, che si provvederà eventualmente ad adeguare l'impegno di spesa di cui ai punti c), d) ed e) in sede di liquidazione finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste;

i) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;

j) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 13 ottobre 2006, n. 14178

Integrazione al contratto di co.co.co. a Ghesini Manuela conferito con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo 6618/06 e contestuale proroga del termine di scadenza – Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto dei criteri e delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere a Ghesini Manuela, la proroga al 31 gennaio 2007 dei termini di esecuzione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa approvato con propria determinazione n. 6618 del 12 maggio 2006, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

b) di approvare lo schema di integrazione del contratto (Allegato A) sottoscritto in data 15 maggio 2006, tra Regione Emilia-Romagna e Ghesini Manuela, nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e conferito con propria determinazione 6618/06;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto di integrazione ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per la proroga e l'integrazione al contratto di cui alle lettere a) e b) del dispositivo del presente provvedimento, un onere complessivo pari ad Euro 8.900,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, per lo svolgimento delle attività specificatamente indicate all'art. 1 dell'allegato schema di integrazione contrattuale, di cui:

- Euro 7.400,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore ge-

nerale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.900,00 come segue:

- quanto ad Euro 7.400,00 registrata al n. 4195 di impegno;
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 4196 di impegno sul Capitolo 24354 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate" afferente all'UPB 1.3.2.2.7451 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 si provvederà alla liquidazione del compenso approvato con il presente provvedimento, con cadenza mensile con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 4 dell'allegata integrazione al contratto, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/06 e successive modificazioni;

g) di dare atto che Ghesini Manuela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326);

j) di confermare ogni altra pattuizione contenuta nel precedente contratto approvato con la propria sopracitata determinazione 6618/06 ad eccezione di quanto espressamente determinato con il presente provvedimento;

k) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02, alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 ottobre 2006, n. 14266

Integrazione al contratto di consulenza in forma di co.co.co. conferito a Galloni Paolo con propria determinazione 10844/06 – Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

tenuto conto dei criteri e delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di prevedere che Galloni Paolo effettui ulteriori trasferte e missioni, fino ad un massimo di Euro 1.000,00, rispetto a quanto già precedentemente quantificato con propria determinazione 10844/06 di conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, con onere a carico del bilancio regionale, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

b) di approvare lo schema di integrazione di contratto (Allegato A) originariamente sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Galloni Paolo in data 4 agosto 2006, nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto di integrazione ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/06 e successive modificazioni;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.000,00 registrata con il n. 4230 di impegno al Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7300, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di confermare ogni altra pattuizione contenuta nel precedente contratto approvato con la sopracitata propria determinazione 10844/06 ad eccezione di quanto espressamente determinato con il presente provvedimento;

f) di dare atto che Galloni Paolo è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della

delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02, alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 ottobre 2006, n. 14350

Conferimento di incarico di consulenza all’Associazione professionale “Studio legale Zunarelli ed Associati” ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all’Associazione professionale “Studio legale Zunarelli ed Associati”, con sede in Bologna, Via del Monte n. 10, nelle persone del prof. avv. Massimo Campailla, dell’avv. Silvia Santi e dell’avv. Franco Fiorenza, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, nonché della delibera della Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l’incarico di prestazione libero-professionale per lo svolgimento di una consulenza legale in ordine alle attività dettagliatamente specificate nell’allegato schema di contratto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referenti dell’attività dedotta nello schema di contratto, sono i Responsabili di Servizi competenti per ciascuna materia e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di dare atto che l’incarico di consulenza in oggetto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e termina entro il 30 giugno 2007;

e) di stabilire per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 60.000,00 come di seguito riportato:

Compenso	49. 019,61
Contributo cassa previdenziale 2%	980,39
Iva 20%	10. 000,00
Totale	60. 000,00;

f) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata:

- quanto a Euro 6.000,00 sull’impegno n. 3684 del Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 54.000,00 sull’impegno n. 3685 del Capitolo 25518 “Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all’interno dell’offerta turistica regionale ovvero avente rilevante valore di sperimentazione (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)”, afferente

all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare fattura, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

h) di dare atto che l'Associazione professionale "Studio legale Zunarelli ed Associati" è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di tratta-

mento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 18 luglio 2006, n. 10021

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla d.ssa Simona Pasqualini, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla d.ssa Simona Pasqualini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, un incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Riqualficazione urbana e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) che precede, un compenso complessivo di Euro 20.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata con il n. 2961 di impegno al Capitolo 2100 "Spese studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestio-

ne separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 19 ottobre 2006, n. 14476

Incarico alla Società Sata Srl per uno studio sulla razionalizzazione della logistica regionale per il miglioramento dell'accessibilità ad aree industriali nell'ambito del Progetto MATAARI - Interreg III B (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, alla Società Sata Srl, con sede a Modena, cap. 41100, Via Notari n. 103, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio sulla razionalizzazione della logistica regionale per il miglioramento dell'accessibilità ad aree industriali, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto MATAARI, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B MEDOCC;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 28 febbraio 2007;

C):

1) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 25.000,00, oltre ad IVA 20% per Euro 5.000,00 per complessivi Euro 30.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto MATAARI;

2) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 30.000,00 relativa al Progetto MATAARI nella misura del 50% per ogni capitolo registrato:

- quanto a Euro 15.000,00 sull'impegno n. 4203 del Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 15.000,00 sull'impegno n. 4204 del Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Legge 183/87 - DM 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successi-

ve modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la Società Sata Srl dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale "Progetti europei in materia di trasporto merci e logistica" del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 16 ottobre 2006, n. 14238

Conferimento d'incarico di consulenza in forma di co.co.co. alla dott.ssa Aki Ishiwa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2006, n. 171, alla dott.ssa Aki Ishiwa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la sede regionale di Tirana (Albania), come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 30/9/2007;

c) di stabilire che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere, per l'incarico in oggetto, un onere complessivo da riconoscere alla dott.ssa Aki Ishiwa pari a Euro 42.000,00, così ripartito:

- Euro 36.000,00 a titolo di compenso, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 6.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa apposita autorizzazione del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 42.000,00 come segue:

- quanto a Euro 36.000,00 registrata con il n. 4190 di impegno, imputandola al Cap. 2750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione" (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6 L.R. 24 giugno 2002, n. 12) di cui alla UPB 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 6.000,00 registrata con il n. 4192 d'impegno, imputandola al Cap. 2750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione" (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6 L.R. 24 giugno 2002, n. 12) di cui alla UPB 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso a favore della dott.ssa Aki Ishiwa, per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emi-

lia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie." di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilan-

cio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 25 settembre 2006, n. 13212**

Conferimento incarico di studio al dr. Alessandro Strada ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, al dott. Alessandro Strada, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla sottoscrizione del contratto e durata di nove mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

3) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico di studio affidato al dott. Alessandro Strada, il compenso complessivo di Euro 24.000,00, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 registrata al n. 3909 di impegno sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" UPB 1.5.2.2.20100 "Fondo sociale regionale" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla liquidazione del compenso previsto con propri atti formali, alle scadenze e con le modalità di cui all'articolo 5 dello schema contratto d'incarico;

6) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n.

326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

8) di provvedere alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 2 ottobre 2006, n. 13555**

Conferimento incarico di studio alla dr.ssa Ilaria De Santis, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, alla dott.ssa Ilaria De Santis, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla sottoscrizione del contratto e con termine entro un anno, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

c) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico di studio affidato alla dott.ssa Ilaria De Santis, il compenso complessivo di Euro 30.000,00, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative;

d) di dare atto che la dott.ssa Ilaria De Santis dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrandola con il n. 3932 di impegno, e imputandola al Cap. 63103 "Spese per l'attuazione del progetto finalizzato alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze 'farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il

miglioramento della qualità dei programmi di trattamento' (art. 127, comma 11, DPR 9 ottobre 1990, n. 309). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.5.2.2.20210, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla liquidazione del compenso previsto con propri atti formali, alle scadenze e con le modalità di cui all'articolo 5 dello schema contratto d'incarico;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestio-

ne Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di provvedere alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 ottobre 2006, n. 14139

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 3 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 453.600,00 per l'acquisto di n. 3 autobus urbani a metano BREDAMENARINIBUS modello M 231 CU/CNG in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 453.600,00, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena registrata al n. 4118 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001), di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 226.800,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 226.800,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della tabella 2 a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 491.710,21 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 17 ottobre 2006, n. 14293

L.R. 30/98. DGR 546/04. Accordi programma 2003-2005. Concessione contributo Comune di Modena SK 3.4 per "Pista ciclopeditonale su trincea ferroviaria Modena-Sassuolo" assunzione impegno di spesa. Liquidazione unica soluzione. Presa atto esecuzione lavori. Dichiarazione economia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Modena, un contributo regionale di Euro 284.737,70 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata in Euro 1.166.475,43, per l'intervento di cui alle schede n. 3.4 per la "Pista ciclopeditonale su trincea ferroviaria Modena-Sassuolo" dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04 e 437/05 e successive modificazioni;

b) di prendere atto dell'esecuzione dei lavori di cui alle schede n. 3.4 "Pista ciclopeditonale su trincea ferroviaria Modena-Sassuolo" che ha comportato una spesa complessiva di Euro 1.166.475,43, di cui Euro 284.737,70 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di impegnare la somma di Euro 284.737,70 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità ai seguenti numeri di impegno:

- quanto ad Euro 200.000,00 al n. 4177;
- quanto ad Euro 84.737,70 al n. 4178;

d) di liquidare a favore del Comune di Modena la somma di Euro 284.737,70 quale saldo del contributo regionale, dando

atto che la spesa grava sugli impegni assunti con la presente determina di cui al precedente punto c);

e) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto si determina un'economia in conto competenza di Euro 15.262,30 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e potranno essere riprogrammate secondo la normativa vigente.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 17 ottobre 2006, n. 14294

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 546/04. Concessione contributo Comune di Ferrara. SK 3.1 "Completamento e integrazione rete ciclabile urbana" e SK n. 3.3 "Percorsi sicuri casa-scuola". Assunzione impegno e liquidazione unica soluzione. Presa atto esecuzione lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ferrara, un contributo regionale di Euro 350.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 912.180,16, per l'intervento di cui alle schede n. 3.1 per il "Completamento e integrazione della rete ciclabile urbana esistente con 4 itinerari centrali" e n. 3.3 per "Percorsi sicuri casa-scuola in 3 quartieri", dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04 e 437/05 e successive modificazioni;

b) di prendere atto dell'esecuzione dei lavori di cui alle schede n. 3.1 e n. 3.3 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04 e 437/05 e successive modificazioni, che ha comportato una spesa complessiva di Euro 912.180,16 di cui Euro 350.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di impegnare la somma di Euro 50.000,00 registrata al n. 4182 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di impegnare la somma di Euro 300.000,00 registrata al n. 4183 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica - mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di liquidare a favore del Comune di Ferrara la somma di Euro 50.000,00 quale saldo del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto c);

f) di liquidare a favore del Comune di Ferrara la somma di Euro 300.000,00 quale saldo del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto d).

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 ottobre 2006, n. 14375

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 1 minibus. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1479/04, a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena, un contributo di Euro 36.424,69 per l'acquisto di n. 1 veicolo interurbano IVECO modello A50C17 PRB in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.424,69 a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena registrata al n. 4184 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" - Mezzi statali - di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 18.212,35 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04 si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 18.212,34 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che con il presente atto si conclude il programma di sostituzione autobus a favore di Autolinee Ferrari Srl relativo alla DGR 1479/04;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 26 ottobre 2006, n. 14792

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1351/02 a favore dell' Azienda ATCM SpA di Modena un contributo di Euro 40.825,00 per l'acquisto di n. 1 veicolo interurbano IVECO modello A50C14 PRB in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.825,00 a favore dell' Azienda ATCM SpA di Modena registrata al n. 4308 di impegno sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

– che essendo la somma di Euro 20.412,50 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02 si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell' art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

– che alla liquidazione della restante somma di Euro 20.412,50 provvederà il Dirigente competente dell' Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che con il presente atto si conclude il programma di sostituzione autobus a favore dell' Azienda Scorzoni & Palmieri Srl di Vignola (MO) relativo alla DGR 1351/02;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 13 aprile 2006, n. 5287

SECIT SpA – Domande 3/3/2006 di cessione d'utenza e rinnovo di concessione di derivaz. d'acqua pubblica, per uso igienico ed assim., dalle falde sotterranee com. di Mezzani (PR), loc. Malcantone. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di riconoscimento di cess. d'utenza e rinnovo di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di riconoscere a tutti gli effetti e per le causali in premessa specificate la Società SECIT SpA Società Ecologica Italiana, codice fiscale 014871180158 e partita IVA 13084700155, con sede in Roma, Via G. Mercalli n. 80, titolare della concessione a derivare acqua pubblica già assentita con deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 10849 del 27/7/2005;

b) di assentire alla Società SECIT SpA legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Mezzani (PR), il rinnovo della concessione n. 10849 del 27/7/2005 a derivare acqua pubblica tramite pozzo dalle falde sotterranee in comune di Mezzani (PR), località Malcantone, destinata ad uso igienico ed assimilati al servizio di un impianto di compostaggio nella medesima località per la quantità di 2,78 l/sec. e un consumo annuo pari a 8147 mc.;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 10849 del 27/7/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 15 maggio 2006, n. 6765

Pigazzani Renzo – Domanda 17/1/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), località Rosso. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al signor Pigazzani Renzo, codice fiscale PGZ RNZ 44C16 D673E, residente in Fontanellato, Via Rosso n. 21/B e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fontanellato, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato, da destinare ad uso zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,04 (4,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 31536 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 4,00 l/sec., pari a 0,04 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n.6765 in data 15/5/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 31 maggio 2006, n. 7684

Prat. MO04A0013 (6438/S) – Sig.ra Piccioli Maria – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla sig.ra Piccioli Maria, codice fiscale PVV MRA 47D70 I903T, residente in Comune di Spilamberto (MO), Via Lugazzo n. 2, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea nel comune di Spilamberto (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

L'opera di presa consiste in un pozzo tubolare in ferro ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via Lugazzo n. 2, su terreno distinto al foglio 32, mappale 2 coordinate U.T.M. * fuso 32 X = 1.658.067; Y = 4.932.054;

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 3.000 mc/anno, con una portata di 3,40 litri/secondo.

2) (omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Castel di Casio (BO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n.

36 del 29/6/2006 è stata approvata una modifica cartografica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel di Casio riguardante il cambio di destinazione urbanistica di un'area posta in località Badi – Omomorto.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10 – Castel di Casio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Estratto del decreto del Ministero dello Sviluppo economico in data 13 ottobre 2006, concernente la realizzazione da parte di Edison Stoccaggio SpA, del metanodotto "Cavarzere – Minerbio" DN 900 (36") – 75 bar

«Il Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie, visto, considerato e accertato (omissis), decreta:

Art. 1 – È dichiarata la conformità agli strumenti urbanistici vigenti del metanodotto denominato "Cavarzere – Minerbio DN 900".

Art. 2 – Il presente decreto, conforme alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, esplica gli effetti di cui all'art. 14 ter, comma 9 della Legge 241/90.

Art. 3 – È autorizzata la costruzione del metanodotto "Cavarzere – Minerbio DN 900", come da progetto definitivo presentato.

Art. 4 – È fatto obbligo alla Soc. Edison Stoccaggio SpA di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Art. 5 – La Società Edison Stoccaggio SpA, provvederà alla pubblicazione di un estratto del presente decreto su quotidiani a tiratura nazionale e locale, nonché al suo inserimento nei siti informatici delle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna.

Art. 6 – Avverso il presente provvedimento è amesso ricorso al TAR competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo petitorio dei Comuni interessati dall'opera, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea De Pietri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Canossa (RE)

Richiedente: Energ Enza Srl, partita IVA 022610356, con sede in comune di San Polo d'Enza (RE), Via P. Neruda n. 15.

Data domanda: 28/2/2006.

Pratica n. 410 – Codice procedimento: RE06A0014.

Derivazione da: f. Enza e mezzo canale d'Enza.

Restituzione: sì.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Canossa (RE), località Carbonizzo.

Opere di restituzione: presenti.

Ubicazione: comune Canossa, località Carbonizzo.

Portata richiesta: l/s massimi 3500, l/s medi 2550.

Uso: idroelettrico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica per irrigare il podere Cascinetta Nuova, in comune di Imola

Ditta Loreti Pietro, residente in comune di Imola (BO) – Via Tombe n. 6 – partita IVA 00240361204 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 30/11/2005, prot. n. 103075, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Cascinetta Nuova in comune di Imola, per una portata massima di l/s 6, una portata media di l/s 0,12 e un volume annuo complessivo di mc. 4.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica per irrigare il podere Cascinetta, in comune di Imola

Ditta Loreti Pietro, residente in comune di Imola (BO) – Via Tombe n. 6 – partita IVA 00240361204 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 30/11/2005, prot. n. 103081, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Cascinetta in comune di Imola, per una portata massima di l/s 15, una portata media di l/s 0,06 e un volume annuo complessivo di mc. 2.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica per irrigare il podere Tomba Nuova, in comune di Imola

Ditta Loreti Davide, residente in comune di Imola (BO) – Via Tombe n. 3/A – partita IVA 01822901201 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 30/11/2005, prot. n. 103085, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Tomba Nuova, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 10, una portata media di l/s 0,19 e un volume annuo complessivo di mc. 6.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica per irrigare il podere Santerno, in comune di Imola

Ditta Loreti Davide, residente in comune di Imola (BO) – Via Tombe n. 3/A – partita IVA 01822901201 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 30/11/2005, prot. n. 103087, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 10, una portata media di l/s 0,19 e un volume annuo complessivo di mc. 6.200, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,

presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Franceschelli Francesco

Ditta Franceschelli Francesco, residente in comune di Imola (BO) – Via San Prospero n. 13 – codice fiscale FRN FCN 31T08 E289A – partita IVA 00161601208 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 14/12/2005, prot. n. 109319, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 10, una portata media di l/s 0,01 e un volume annuo complessivo di mc. 400, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Martini Laura

Ditta Martini Laura, residente in comune di Imola (BO) – Via San Prospero n. 34 – partita IVA 02551581206 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 14/12/2005, prot. n. 109321, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 10, una portata media di l/s 0,01 e un volume annuo complessivo di mc. 500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Rambelli Massimo

Ditta Rambelli Massimo, residente in comune di Imola (BO) – Via San Prospero n. 38 – partita IVA 02507151203 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 14/12/2005, prot. n. 109324, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 13, una portata media di l/s 0,03 e un volume annuo complessivo di mc. 1.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Gambetti Carlo

Ditta Gambetti Carlo, residente in comune di Imola (BO) – Via San Prospero n. 127 – codice fiscale GMB CRL 62H11 E289R – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 21/12/2005, prot. n. 112479, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 10, una portata media di l/s 0,17 e un volume annuo complessivo di mc. 5.500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Capra Giancarlo

Ditta Capra Giancarlo, residente in comune di Imola (BO) – Via Del Santo n. 6 – codice fiscale CPR GCR 36P11 E289H – partita IVA 01830931208 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 21/12/2005, prot. n. 112485, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 6, una portata media di l/s 0,04 e un volume annuo complessivo di mc. 1.500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al

Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Capra Augusto

Ditta Capra Augusto, residente in comune di Imola (BO) – Via Del Santo n. 6 – codice fiscale CPR GST 39L18 E289N – partita IVA 01830941207 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna – in data 21/12/2005, prot. n. 112487, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per una portata massima di l/s 6, una portata media di l/s 0,04 e un volume annuo complessivo di mc. 1.500, ad uso extra-domestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara, località Fossanova San Biagio (pratica n. FE06A0044)

Richiedente: ditta Stagni Antonio, codice fiscale STG NTN 41L10 D548L, partita IVA 01407750387 e Stagni Marco, codice fiscale STG MRC 67P23 F288J, partita IVA 01407750387 entrambi con sede in Via Bassa n. 27, località Fossanova San Biagio del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 7/8/2006, con prot. n. AMB/GFE/06/69542.

Proc. n. FE06A0044.

Derivazione dal canale Po Morto di Primaro, Bacino Po di Primaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Fossanova e San Biagio – Via Bassa.

Portata richiesta: massimi l/s 26 e medi l/s 0,81.

Volume di prelievo: mc. annui 10.600.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bondeno (FE), località Scortichino (pratica n. FE06A0045)

Richiedente: ditta Soc. agr. Allevamenti Cascone s.s., codice fiscale/partita IVA 00773160387, sede in Via Piretta Rovere n. 461, località Scortichino del comune di Bondeno (FE).

Data domanda di concessione: 7/8/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/69507.

Proc. n. FE06A0045.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Scortichino.

Portata richiesta: massimi l/s 15 (l/s 5 per uso zootecnico e l/s 10 per uso antincendio) e medi l/s 2.

Volume complessivo di prelievo: mc. annui 63.000.

Uso: zootecnico allevamento suini assimilato a industriale e servizi igienici assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Monestirolo (pratica n. FE06A0050)

Richiedente: ditta Rossi Floriano, codice fiscale RSS FRN 25H10 D548C e Caselli Annunziata, codice fiscale CSL NNZ 30D48 G916J, entrambi con sede in Via Froldo n. 86, località Monestirolo del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 18/8/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/72834.

Proc. n. FE06A0050.

Derivazione dal canale Po Morto di Primaro, bacino Po di Primaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Monestirolo.

Portata richiesta: massimi l/s 20,84 e medi l/s 2,08.

Volume di prelievo: mc. annui 572.

Uso: irrigazione, irrorazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale, in comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente Fontanesi Maurizio

- Richiedente: Fontanesi Maurizio, data di protocollo 03/7/2006, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 182, mappali 30 e 31, uso: area cortiliva, orto e sedime fabbricato.

Le domande concorrenti, le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale, in comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente Delmonte Davide ed altri

- Richiedente: Delmonte Davide ed altri, data di protocollo 05/7/2006, corso d'acqua torrente Modolena, comune di Quattro Castella (RE), località Montecavolo, foglio 31, mappale 1 in parte, uso: area verde, mantenimento ponticello, strada e muretto di recinzione.

Le domande concorrenti, le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedente ENIA SpA

- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 18/9/2006, corso d'acqua Fosso di Mancasale, località Bocco, comune di Casina (RE), foglio 31 a fronte del mappale 499, uso: attraversamenti con tubazioni gas e acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale, in comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente Ganapini Anselmo

- Richiedente: Ganapini Anselmo ed altri, data di protocollo 19/9/2006, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 185, mappale 154, uso: area cortiliva e sedime fabbricato.

Le domande concorrenti, le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Quattro Castella, foglio 29, mappale 158 parte (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Quattro Castella (RE), località Montecavolo, corso d'acqua torrente Modolena, foglio 29, mappale 158 parte, uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Quattro Castella, foglio 30, mappale 359 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Quattro Castella (RE), località Montecavolo, corso d'acqua torrente Modolena, foglio 30, mappale 359, uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per opere di regolazione del corso dei fiumi

Il proponente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – in Via dei Mille n. 21 – Bologna, nonché presso gli uffici competenti dei Comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina e San Mauro Pascoli per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: sistemazione idraulica e valorizzazione ambientale del f. Uso importo Euro 8.673.699,61 I stralcio progetto preliminare;
- localizzato. comune di Rimini; Bellaria Igea Marina e San Mauro Pascoli;
- presentato da: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18 “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina e San Mauro Pascoli e delle province di Rimini e Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la messa in sicurezza idraulica

dall'evento di piena bisecolare del tratto di fiume Uso a valle dell'Autostrada A-14 e la sua valorizzazione ambientale mediante la realizzazione di una cassa di espansione (in località Ca' Giorgetti), la valorizzazione di aree naturalmente esondabili, la realizzazione di scolmatori di piena e l'adeguamento delle arginature esistenti.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Rimini, Via Rosaspina n. 7 – Rimini, del Comune di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo n. 1 – Bellaria e del Comune di San Mauro Pascoli, Piazza Mazzini n. 3 – San Mauro Pascoli.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale del progetto di discarica rifiuti non pericolosi in comune di Civitella di Romagna (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11

ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale del 3/10/2006, prot. n. 73977/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: discarica di rifiuti non pericolosi – Civitella di Romagna (FC);
- localizzato: Civitella di Romagna (FC) – San Martino in Varolo, Fosso Pondo.

Durata: anni cinque dal rilascio.

Gestore: HERA SpA.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la sopraelevazione della discarica intercomunale per rifiuti non pericolosi “Ca’ Cappellaia” in comune di Fanano

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: “Sopraelevazione della discarica intercomunale per rifiuti non pericolosi ‘Ca’ Cappellaia’ in comune di Fanano”.

Il progetto è presentato dal Comune di Fanano.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 372 del 10/10/2006, ha assunto la seguente decisione:

«la Giunta, delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto denominato “Sopraelevazione delle esistenti discariche per rifiuti urbani – Ca’ Cappellaia 2 e 3” in comune di Fanano;

2) di subordinare l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA al rispetto della seguente prescrizione:

- il progetto definitivo da presentare per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovrà contenere:

1. una ulteriore verifica della stabilità dell'insieme discarica-pendio che, pur adottando metodi all'equilibrio limite, utilizzi algoritmi più precisi rispetto a quello utilizzato e presenti le fonti dei dati e dei parametri utilizzati nei calcoli delle verifiche di stabilità;

2. una relazione e gli elaborati grafici di dettaglio, della progressione della realizzazione delle opere, nonché della gestione e dei criteri di riempimento degli invasi (realizzazione degli argini, piste di accesso, sistemi di gestione delle acque, coperture, realizzazione dei camini del biogas, . . .);

3) di trasmettere la presente deliberazione al Sindaco del Comune di Fanano, al Responsabile del Distretto di Pavullo n. F. di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Direttore del Servizio Igiene pubblica Controllo Rischi Ambienti di Vita dell'Azienda USL di Modena, ai Dirigenti del Servizio Pianificazione ambientale e paesistica, del Servizio Pianificazione ambientale, del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali, del Servizio Geologico della Provincia di Modena;

4) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 32,00; importo già accertato con lettera prot. n. 114728/8.1.5 del 7/9/2006;

5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.».

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti in comune di Sassuolo

La Provincia di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso il Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5 – Sassuolo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la “Realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti” in comune di Sassuolo.

Il progetto è presentato dalla ditta Mattioli SpA, con sede legale in Sassuolo (MO), Via Ancora n. 205, cap. 41049.

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato B.2, appartiene alla categoria B.2.51) “Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha”.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente, Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena;
- il Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5 – Sassuolo.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00, all'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/00, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa all'impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi

La Provincia di Modena avvisa che la ditta SAT Servizi Ambiente e Territorio SpA, con sede legale in Via Brigata Folgore n. 26, in Comune di Sassuolo, ha presentato lo studio di

impatto ambientale (SIA) per il progetto di un "Impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi", da realizzare nell'area impianti gestita da SAT in Via Regina Pacis n. 330 a Sassuolo e che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il SIA, il relativo progetto definitivo e gli elaborati per l'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato A.2, appartiene alla categoria A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettera da R1 a R9, del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97".

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99, la VIA positiva comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia di tutela ambientale e paesaggistico-territoriale di competenza della Regione, della Provincia, del Comune e dell'Ente di gestione di area naturale protetta regionale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo e degli elaborati per l'ottenimento dell'AIA presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Sassuolo, Via Decorati al Valor Militare n. 30 – Sassuolo, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA, il relativo progetto definitivo e gli elaborati per l'ottenimento dell'AIA, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00, all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/00, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 35/00.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 591 dell'11/10/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata

AIA), per l'impianto esistente di allevamento di suini – Allegato I del DLgs 59/05, punto 6.6 b): "impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg.)" – della ditta Azienda agricola Tampieri Paolo, avente sede legale e stabilimento in comune di Massa Lombarda (RA), Via Argine San Patrizio, n. 1.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Tampieri Paolo, in qualità di gestore dell'impianto, "allevamento di suini con più di 2000 posti suini da produzione" (punto 2.6 – All. I, DLgs 59/05) dell'Azienda agricola Tampieri Paolo.

L'impianto è localizzato in comune di Massa Lombarda (RA), Via Argine San Patrizio n. 1.

L'impianto interessa il territorio del comune di Massa Lombarda nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Azienda agricola Tampieri Paolo è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Massa Lombarda – Sportello Unico, Via Saffi n. 4.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la realizzazione di invaso ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di invaso ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Scavignano n. 1 (fondo "Le Lame");
- presentato da: Azienda agricola Terre Lotti s.s. Via Marzeno n. 65 – Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di invaso ad uso irriguo, fondo "Le Lame".

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella – 48013 – Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 8/11/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Re-

gione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al nuovo impianto di depurazione delle acque di lavorazione

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 19 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al nuovo impianto di depurazione delle acque di lavorazione da costruirsi in Alfonsine Via Nullo Baldini n. 26 – ditta Fruttigel SCpA presentato dal sig. Checcoli Egidio presidente e legale rappresentante Fruttigel SCpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetto assoggettato a procedura di verifica (screening) di competenza provinciale B.2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: la realizzazione di impianto di depurazione delle acque di lavorazione da realizzarsi all'interno dello stabilimento Fruttigel di Alfonsine in previsione di un ulteriore ampliamento dei materiali stoccati, di portata media giornaliera 2400 mc. L'impianto proposto è di tipo biologico a fanghi attivi dimensionato per il trattamento dei reflui nel periodo di massimo carico.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna. Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Comune di Alfonsine, Sportello Unico per le imprese.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening presso: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna, Comune di Alfonsine – Sportello Unico per le imprese – Piazza Gramsci n. 1 – 48011 Alfonsine (Ravenna).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Relativi al progetto di nuovo impianto di depurazione delle acque di lavorazione, localizzato in Alfonsine Via Nullo Baldini n. 26, presentato da ditta Fruttigel SCpA.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 così come modificata dalla L.R. 35/00 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna, Comune di Alfonsine – Sportello Unico per le imprese – Piazza Gramsci n. 1 – 48011 Alfonsine.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) volontaria per realizzazione di stabilimento per produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati – Archiviazione

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati, localizzato in Faenza, Via Cerchia, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 139 del 27/9/2006, è archiviata a se-

guito del ritiro del progetto da parte della Società proponente GIGACER SpA con sede legale in Via Mengolina n. 33 – Faenza (lettera acquisita agli atti del Comune con prot. 3979 del 10 ottobre 2006).

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento suinicolo dell'Azienda agricola Fratelli Frega

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto: allevamento suinicolo;
- localizzato: in Faenza, – Via Prada n. 13;
- presentato da: Azienda agricola Fratelli Frega – Via Prada n. 13 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dall'8/11/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al depuratore di acque reflue urbane "Formellino" di Faenza

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto depuratore di acque reflue urbane "Formellino" di Faenza;
- localizzato: Via San Giovanni di Formellino n. 2;
- presentato da: HERA SpA, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Raven-

na e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dall'8/11/2006 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento pollame da carne presentato dall'Azienda agricola Casalini Pietro e Altri

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto per allevamento pollame da carne;
- localizzato: Via Fossolo n. 112;
- presentato da: Az. agr. Casalini Pietro e Altri Via Fossolo n. 112 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dall'8/11/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati, localizzato a Faenza in Via Derura

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la realizzazione di stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati;

- localizzato a Faenza in Via Derura, foglio di mappa 102, particella 620;
- presentato da: Gigacer SpA, Via Mengolina n. 33 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 – screening volontario.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di stabilimento per la produzione di 4000 mq./giorno di materiali ceramici in forma di lastre di m. 1,20 x 1,20, a partire da semilavorati.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza, Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 8/11/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento avicolo localizzato a Faenza in Via Strocca di S. Biagio n. 40

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto per allevamento avicolo;
- localizzato a Faenza, in Via Strocca di S. Biagio n. 40;
- presentato da: Az. agr. Coppi Pierino Via Lughese n. 329 – 47010 Villafranca (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dall'8/11/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto dell'Azienda avicola emiliana di Bertoni Alberto per l'allevamento di pollastre ovaiole

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa ad

- impianto dell'Azienda avicola emiliana di Bertoni Alberto per allevamento di pollastre ovaiole;
- localizzato in Via Battezzate n. 74 a Corlo di Formigine;
- presentato dal sig. Bertoni Alberto, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Unità d'Italia n. 30 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente sito in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento centro commerciale e parcheggi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Mirandola – Ufficio Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento centro commerciale e parcheggi;
- localizzato: Via Agnini Mirandola (MO);
- presentato da: Edildue Srl Via Gramsci n. 1 – 41037 Mirandola (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7) progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi. In applicazione dell'art. 4, comma 1: «... sono altresì assoggettati alla procedura di verifica (screening), per le parti non ancora autorizzate, i progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivano impianti, opere o interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti negli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3».

Il progetto interessa il territorio del comune di Mirandola (MO).

Il progetto prevede: l'ampliamento del centro commerciale "Della Mirandola" dell'area di vendita non alimentare di mq. 1879 aumentando complessivamente la superficie utile di mq. 2125, modifica del layout produttivo e l'ampliamento dell'autorimessa pluripiano per la realizzazione di parcheggi del centro.

L'Autorità competente è il Comune di Mirandola – Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Mirandola – Ufficio Ambiente sito in Via Montanari n. 7 – 41037 Mirandola (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 8/11/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Mirandola – Ufficio Ambiente al seguente indirizzo: Via Montanari n. 7 – 41037 Mirandola (MO).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la creazione di una zona umida di ha. 1.20.00

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: creazione di una zona umida di ha. 1.20.00;
- localizzato: a Ravenna, località Porto Fuori, Via Argine Sinistro Fiumi Uniti;
- presentato da: Gattavecchia Jader e Filippi Giannina, Via Argine Sin. Fiumi Uniti n. 88 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. a, Allegato B.1, punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: creazione di una zona umida estesa di ha 1.20.00 da realizzare al foglio 112, mappale 103 con dimensioni di mt. 147 x mt. 82 e profondità massima di cm. 25. Il terreno asportato verrà utilizzato per la creazione delle sponde di contenimento con larghezza mt. 6.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 22 – Bologna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, sito in Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, chiunque può pre-

sentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 22 – Bologna.

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Domanda di autorizzazione integrata ambientale per allevamento intensivo suinicolo, presentata dall'Azienda agricola Frega Raffaele e Nonni Aldina

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi ad

- impianto: allevamento suinicolo – Russi;
- localizzato: Russi (RA), Via Cacciaguerra n. 9;
- presentato da: Azienda agricola Frega Raffaele e Nonni Aldina con sede legale in Russi (RA), Via Cacciaguerra n. 9;
- descrizione impianti: allevamento intensivo di suini (suini in produzione oltre 30 kg.) appartenente alla categoria IPPC 6.6 (b), svolge attività rientranti nei processi Nose-P 110.04 e 110.05 (fermentazione enterica e gestione liquami).

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi, Via E. Babini n. 1, Russi (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena) – Deliberazione G.C. 131/06

L'Autorità competente: Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena).

Il progetto è presentato da: ditta F.lli Bianchi Snc di Bianchi Albino & C. con sede in Via L. Da Vinci, San Piero in Bagno.

Il progetto è localizzato: in loc. Monteriolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 3.4 Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina, provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 Maggio 1999, n. 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente con atto G.C. n. 131 del 22/8/2006 ha assunto la seguente decisione:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla coltivazione di una cava di arenaria, tipo pietra serena, orizzonte Alberese, in località Monteriolo – presentato dalla ditta F.lli Bianchi Snc di Bianchi Albino & C. – dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'utilizzo di terreno proveniente da aree esterne all'area di cava nella fase di recupero agro-vegetazionale dovrà essere effettuato con materiali di cui dovrà essere costantemente verificata composizione e qualità e comunque caratterizzati da valori di concentrazione delle sostanze inferiori a quelle limite accettabili di cui all'Allegato 1, tabella 1, colonna A, del decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;
- 2) verificato che parte dell'area sede di attività estrattiva è cartografata nel PTCP come frana quiescente, si ritiene necessario che, nelle fasi di stoccaggio temporaneo del materiale estratto funzionale al proseguimento dell'attività estrattiva nel sito e nelle fasi di sistemazione successive, siano messi in atto tutti quegli accorgimenti progettuali e gestionali atti a garantire il mantenersi di condizioni di stabilità tali da non provocare la possibile riattivazione di fenomeni gravitativi;
- 3) durante le attività di cava dovrà essere utilizzato un solo mezzo operatore alla volta;
- 4) come in parte previsto nella relazione relativa all'individuazione degli impatti ambientali di progetto, in fase di coltivazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire, nell'area e presso tutti i ricettori presenti, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal funzionamento dei mezzi operatori e dalla movimentazione dei mezzi si prescrive quanto segue:
 - a) si dovrà provvedere alla depolverizzazione delle piste interne, mediante asportazione periodica dello strato pulverolento e/o ricarica con materiali freschi;
 - b) si dovrà provvedere nei periodi secchi alla periodica umidificazione degli eventuali depositi di accumulo provvisorio di materiale terroso, delle aree e vie di transito non asfaltate (interne all'area di cava) e delle zone di scavo;
 - c) durante le attività di carico dei camion il camion dovrà mantenere il motore spento;
- 5) le attività di scavo e movimento terra all'interno dell'area retinata in rosso come rappresentata nella figura 2.3 dell'elaborato "Relazione ambientale integrativa" (rev. 0.0 – del 20/7/2006) potranno avvenire esclusivamente a condizione che si svolgano a partire da una profondità non inferiore a -5 m. dal piano campagna in riferimento al confine di scavo ubicato lungo il lato nord ovest. Pertanto dovrà essere garantito l'accesso a tale area partendo da -5 m. dal piano campagna adottando le tecniche di scavo e coltivazione necessarie a garantire tale modalità operativa e tutte le condizioni di sicurezza e stabilità necessarie;
- 6) sulla base di quanto riportato nello studio presentato, dei dati utilizzati, delle ipotesi e assunzioni effettuate e delle metodologie di previsione utilizzate, si ritiene necessario che vengano effettuati rilievi fonometrici durante le fasi di coltivazione in prossimità dell'edificio A secondo le modalità di seguito descritte:
 - a) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla

normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità del ricettore presente maggiormente prossimo all'area della cava (edificio A). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando il rumore residuo in assenza di attività estrattiva e il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;

b) devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno (di durata non inferiore alle 16 ore in continuo), in prossimità del ricettore maggiormente prossimo all'area della cava (edificio A), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;

c) il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere eseguito entro 1 anno dall'inizio attività estrattiva e in situazione di funzionamento a regime massimo dell'attività estrattiva e comunque in condizioni di lavorazione maggiormente gravose per il ricettore A monitorato (ubicazione dei mezzi maggiormente prossima al ricettore medesimo – confine nord area di cava – settore II), con oneri a carico della società proponente. In caso la condizione di lavorazione maggiormente gravosa per il ricettore A monitorato (ubicazione dei mezzi maggiormente prossima al ricettore medesimo – confine nord area di cava – settore II) non si verifichi entro l'anno sopra citato, le rilevazioni di cui ai punti precedenti dovranno immediatamente essere effettuate al verificarsi di tale condizione;

d) le comunicazioni di inizio attività dovranno essere effettuate a cura della società proponente, al Comune di Sarsina ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;

e) tutti i risultati e le relative conclusioni dovranno essere trasmessi, all'Amministrazione comunale di Sarsina, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;

f) In caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, idonee misure di mitigazione acustica e/o gestionali al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;

- 7) durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno comunque essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
- 8) l'eventuale stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate e impermeabilizzate;
- 9) per favorire il mantenimento della microflora presente nel terreno i cumuli dovranno essere realizzati facendo attenzione ai compattamenti eccessivi ed ai processi di asfissia, prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi o fogliame. Nel ripristino dell'area scavata a prato-pascolo dovrà più convenientemente valutarsi, anziché la semina dei miscugli erbacei previsti dal progetto, la naturalizzazione delle superfici procedendo alla semina con fiorume locale previa una leggera concimazione del terreno;

b) di dare atto che preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà essere acquisito il parere di ARPA in merito alla procedura in oggetto ai sensi delle vigenti norme urbanistiche comunali;

c) di quantificare in Euro 415,66, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

d) di liquidare il 90% dell'importo sopra richiamato, pari a Euro 374,10 all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena per l'attività istruttoria da essa svolta, in attuazione di quanto previsto dall'art 8 della convenzione tra Comune e Provincia citata in premessa.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena) – Deliberazione G.C. 156/06 di rettifica della deliberazione G.C. 131/06

L'Autorità competente: Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena).

Il progetto è presentato da: ditta F.lli Bianchi Snc di Bianchi Albino & C. con sede in Via L. Da Vinci, San Piero in Bagno.

Il progetto è localizzato: in loc. Monteriolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina, provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente con atto G.C. n. 156 del 3/10/2006 di rettifica della delibera di G.C. n. 131 del 22/8/2006 ha assunto la seguente decisione:

- di rettificare la delibera di G.C. n. 131 del 22/8/2006 stralciando le prescrizioni previste ai punti n. 3 e n. 5;
- di lasciare inalterati gli altri punti dello stesso atto deliberativo.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la costruzione di un centro commerciale

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Savignano sul Rubicone, Provincia di Forlì-Cesena, presso il Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la costruzione di un centro commerciale;
- localizzato in comune di Savignano sul Rubicone, in prossimità della Via Emilia Est ed identificato al NCT del Comune di Savignano sul Rubicone, al foglio 23, mapp. 489;
- il progetto è presentato dalla Società "Tris Srl" con sede in Comune di Riccione, Viale Lugo n. 6.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7 "Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi" e interessa il solo territorio del comune di Savignano sul Rubicone, provincia di Forlì-Cesena.

L'intervento prevede la costruzione di un fabbricato da adibire a negozi, esercizio pubblico – bar, palestra e attività artigianale di servizio per una superficie utile complessiva di circa 3.511,59 mq.

L'Autorità competente è il Comune di Savignano sul Rubicone.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, sita in Savignano sul Rubicone, in Piazza Borghesi n. 9.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dall'8 novembre all'8 dicembre 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Savignano sul Rubicone, presso l'Ufficio Protocollo, ubicato al piano terra in Piazza Borghesi n. 9 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC).

ATO DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa alla concessione di utilizzo, per consumo umano, di acque sotterranee

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa alla concessione di utilizzo, per consumo umano, di acque sotterranee.

Presentato da: Agenzia di Ambito territoriale ottimale di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 2 - 47100 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1.

Lo studio riguarda la concessione di utilizzazione di acque pubbliche prelevate da quattro campi pozzi acquedottistici, per un totale di ventidue pozzi, siti in comune di Forlì (FC).

La portata massima di prelievo richiesta, da utilizzarsi in periodo di scarsa disponibilità di acque superficiali è di 300 l/s ottenuta dai contributi, variabili nel tempo, dei singoli pozzi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì, Piazza Saffi - 47100 Forlì, Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2 - 47034 Forlimpopoli e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, Corso Diaz n. 2 - 47100 Forlì.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo

pozzi denominato “Possessione Riva” in comune di Campogalliano (MO). Avviso di deposito di modifiche al progetto e di variante al PRG

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, le modifiche al progetto e la rettifica degli elaborati predisposti per la variante al Piano regolatore generale del Comune di Campogalliano (MO), relativi al progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato “Possessione Riva” in comune di Campogalliano (MO), di cui alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 122 del 16/8/2006.

I soggetti interessati possono prendere visione delle modifiche al progetto e degli elaborati predisposti per la variante al Piano regolatore generale presso: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Campogalliano, Piazza Vittorio Emanuele n. 1 - 41011 Campogalliano (MO), e presso la sede della Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale Jacopo Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

I documenti di cui sopra sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

ATO – AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo III – Deposito del SIA e del progetto per la procedura di VIA relativi alla concessione di utilizzo, per consumo umano, di acque sotterranee nei comuni di Bellaria Igea Marina, Rimini e Santarcangelo di Romagna

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi alla concessione di utilizzo, per consumo umano, di acque sotterranee.

Progetto: concessione di utilizzazione di acque pubbliche prelevate dai campi pozzi acquedottistici nei comuni di Bellaria Igea Marina, Rimini, Santarcangelo di Romagna, San Mauro Pascoli, da cui viene stralciata la parte relativa al comune di San Mauro Pascoli in quanto inserita solo a scopo di studio ma non oggetto della presente valutazione di VIA;

– presentato da: Agenzia di Ambito territoriale ottimale di Rimini, Via Circonvallazione Occidentale n.3 - 47900 Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bellaria Igea-Marina, Rimini, Santarcangelo di Romagna e della provincia di Rimini.

Lo studio riguarda la concessione di utilizzazione di acque pubbliche prelevate dai campi pozzi presenti nei comuni di Bellaria Igea Marina, di Rimini, di Santarcangelo di Romagna.

La portata di concessione preferenziale ammonta a 22.300 mc.

La portata di concessione ordinaria a 22.500.000 mc.

La portata massima di prelievo richiesta ammonta a 26.000.000 mc. in condizioni di perdurante siccità.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bellaria Igea Marina, sito in Piazza del popolo n. 1; Comune di Rimini, sito in Piazza Cavour n. 27; Comune di Santarcangelo di Romagna, sito in Piazza Ganganelli n. 1 e presso la sede della Provincia di Rimini - Servizio Ambiente sita in Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini e presso la sede dell'ATO Rimini - Via Circonvallazione Occidentale n. 3 - 47900 Rimini.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

ATO - AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo III - Deposito del SIA e del progetto per la procedura di VIA, relativi alla concessione di utilizzo per consumo umano, di acque sotterranee nei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, San Giovanni in Marignano

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi alla concessione di utilizzo, per consumo umano, di acque sotterranee.

- Progetto: concessione di utilizzazione di acque pubbliche prelevate dai campi pozzi acquedottistici nei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, San Giovanni in Marignano;
- presentato da: Agenzia di ambito territoriale ottimale di Rimini, Via Circonvallazione Occidentale n. 3 - 47900 Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, San Giovanni in Marignano e della provincia di Rimini.

Lo studio riguarda la concessione di utilizzazione di acque pubbliche prelevate dai comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, San Giovanni in Marignano.

La portata di concessione preferenziale ammonta a 3.200.000 mc.

La portata di concessione ordinaria a 3.700.000 mc.

La portata massima di prelievo richiesta ammonta a 4.000.000 mc. in condizioni di perdurante siccità.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competen-

te: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cattolica, sito in Piazza Roosevelt n. 2, Comune di Misano Adriatico sito in Via della Repubblica n. 140, Comune di Riccione, sito in Viale Vittorio Emanuele II n. 2; Comune di San Giovanni in Marignano, sito in Via Roma n. 62 e presso la sede della Provincia di Rimini - Servizio Ambiente - sita in Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini e presso la sede dell'ATO di Rimini, Via Circonvallazione Occidentale n. 3 - 47900 Rimini.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA - FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), con effetto di variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per gli interventi di interconnessione dell'acquedotto della Romagna con gli impianti dell'area Ravennate

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Suolo, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 e presso Provincia di Ravenna, Ufficio per le Espropriazioni presso Segreteria Settore Lavori pubblici, Via di Roma n. 118) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativi al

- progetto: interventi di interconnessione dell'acquedotto della Romagna con gli impianti dell'Area Ravennate;
- localizzato nel territorio della provincia di Ravenna;
- presentato da: Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.43) acquedotti con lunghezza complessiva superiore ai 20 Km.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Ravenna, di Cotignola, di Russi, di Bagnacavallo, tutti nella provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione:

- impianto di potabilizzazione dell'acqua derivata dal canale emiliano-romagnolo in località Fosso Ghiaia e stazione di sollevamento acqua potabile con aspirazione dalla vasca di accumulo in uscita dal potabilizzatore, suddivisa su tre linee rispettivamente a servizio dell'interconnessione con le cabine di derivazione dell'acquedotto della Romagna poste in località Gramadora e Russi e del collegamento con l'esistente impianto denominato NIP;
- condotta interrata per acqua potabile di interconnessione con la cabina di derivazione dell'acquedotto della Romagna in comune di Russi;
- condotta interrata per acqua potabile di interconnessione con la cabina di derivazione dell'acquedotto della Romagna posta in località Gramadora a servizio delle utenze lungo la riva romagnola;
- condotta interrata per acqua potabile di collegamento con

l'impianto di potabilizzazione esistente in località Bassette a Ravenna e denominato "NIP";

- condotta interrata per acqua potabile in derivazione dalla condotta di collegamento di cui sopra, fino al serbatoio di Via Fusconi a Ravenna;
- cabina di derivazione, stazioni di pressurizzazione ed altre opere d'arte singolari, quali camerette di manovra e pozzetti di linea per lo scarico e lo sfiato delle condotte, nonché le opere di attraversamento dei corsi d'acqua intercettati e di superamento delle interferenze con le reti idrauliche, ferroviarie, stradali e tecnologiche presenti nel territorio attraversato.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore: Ambiente e Suolo sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dei Comuni di Ravenna sito in Piazza del Popolo n. 1 – 48100 Ravenna; Comune di Russi sito in Piazza Farini n. 1 – 48026 Russi (RA); Comune di Cotignola sito in Piazza Vittorio Emanuele II n. 31 – 48010 Cotignola (RA); Comune di Bagnacavallo sito in Piazza della Libertà n. 12 – 48012 Bagnacavallo (RA), e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna Settore: Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna citando l'oggetto del presente avviso.

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA), positiva per le opere in argomento costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna.

Si avvisa altresì che, ai sensi della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare dell'articolo 15, comma 2, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento conseguita a seguito di indizione di specifica conferenza di servizi, comporterà l'approvazione del progetto definitivo e conseguentemente

l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Ai sensi dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni:

- l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna invierà ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo;
- nei venti giorni successivi al ricevimento della suddetta comunicazione i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e negli ulteriori venti giorni potranno formulare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- al progetto dell'opera sopra descritta sono allegati gli elaborati in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (Tav. 35 "Piani particolari di esproprio, occupazione e servitù");
- il progetto contiene altresì una relazione (Tav. 1.2 "Relazione descrittiva e quadro economico") che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;
- copia del progetto definitivo e dell'allegato di cui sopra sono depositati presso le sedi delle Amministrazioni più sopra indicate.

Coloro che non sono proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera possono comunque presentare osservazioni entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, all'Autorità competente: Provincia di Ravenna al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna citando l'oggetto del presente avviso.

Le Amministrazioni partecipanti alla conferenza dei servizi, tenuta ad esprimersi sulla procedura di VIA, esamineranno le osservazioni presentate, ai fini dell'assunzione delle decisioni finali.

Responsabile del procedimento per quanto riguarda la procedura di valutazione di impatto ambientale è l'ing. Sergio Baroni della Provincia di Ravenna.

Per quanto attiene alla procedura espropriativa che si avvierà nell'ambito della valutazione di impatto ambientale e che si protrarrà con i successivi adempimenti oltre la conclusione della medesima, responsabile del procedimento è il dott. Gualtiero Savioli della Provincia di Ravenna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria

Con il presente avviso si rende noto che il Consiglio provinciale di Bologna, con delibera n. 64 del 19/9/2006, ha adottato il Piano di gestione della qualità dell'aria, di cui all'art. 7 del DLgs 351/99, secondo le procedure previste dalla L.R. 20/00.

Il Piano è depositato presso i seguenti Enti per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale:

- Provincia di Bologna, Assessorato Ambiente – Strada Maggiore 80, Bologna;
- Comuni della provincia di Bologna;
- Comunità Montana "Alta e media Valle del Reno", "Cinque valli bolognesi", "Valle del Santerno" e "Valle del Samoggia";
- Parco provinciale "La Martina" e "Montovolo";

- Parco regionale "Abbazia di Montevoglio", "Corno alle Scale" e "Gessi bolognesi e calanchi dell'Abbadessa";
- Provincia di Ferrara, Firenze, Modena, Pistoia, Prato e Ravenna;
- Regione Emilia-Romagna.

Inoltre il Piano è consultabile sul sito web della Provincia di Bologna all'indirizzo: www.provincia.bologna.it, alle pagine del Settore Ambiente.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, i soggetti indicati al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, possono formulare osservazioni e proposte alla Provincia di Bologna, Assessorato Ambiente, Strada Maggiore 80.

IL DIRIGENTE
Gabriele Bollini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante parziale al vi-

gente PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 40 del 21/4/2004. Approvazione definitiva, relativa ai punti di variante n. 1 – Via del Lavoro, località Quarto Inferiore e di variante n. 4 – Via Venture, località Lovoletto, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 364 del 24/10/2006, prot. n. 303955/2006 – Class. 8.2.2.2/75/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 27/10/2006 all'11/11/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla vigente pianificazione territoriale ed urbanistica, tra il Comune di Gaggio Montano, la Provincia di Bologna e la Coop. Lavoro e Servizio Valreno Srl, per la creazione di un ambito specializzato per attività produttive in località Casona – Rio Bazzigarelle e conseguente approvazione del Piano urbanistico attuativo

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia di Bologna del 25/10/2006 – P.G. n. 304270/2006 – Classifica 8.2.2.5/5/2005 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma tra il Comune di Gaggio Montano, la Provincia di Bologna e la Coop. Lavoro e Servizio Valreno Srl, per la creazione di un ambito specializzato per attività produttive in località Casona – Rio Bazzigarelle e conseguente approvazione del Piano urbanistico attuativo, ricadente nel territorio del comune di Gaggio Montano.

Il decreto di approvazione dell'Accordo di programma suddetto produce gli effetti di variazione alla vigente pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Gaggio Montano, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Gaggio Montano n. 38 del 27/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, recante la ratifica dell'adesione espressa dal Sindaco in merito, all'Accordo medesimo nella seduta della Conferenza conclusiva dell'8/8/2006.

Si dà atto della ulteriore Conferenza dei Servizi conclusiva svoltasi il 16/10/2006, appositamente convocata dal Comune di Gaggio Montano al fine di evitare l'attuazione della clausola prevista nel testo dell'Accordo sottoscritto, relativa alla decadenza dello stesso in caso di mancanza di ratifica da parte del Consiglio comunale entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.

In sede della suddetta Conferenza conclusiva, i soggetti sottoscrittori hanno espresso parere favorevole alla conclusione dell'Accordo, confermando le determinazioni precedentemente assunte in data 8/8/2006 in merito ai suoi contenuti, come precisato e motivato in dettaglio nel relativo verbale dei lavori della conferenza medesima.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 29 agosto 2006, n. 64715/319

S.P. n. 105 “San Cristoforo” – Declassificazione da provinciale a comunale del tratto ricadente in comune di Bertinoro della lunghezza di Km. 0,534

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare da provinciale a comunale la S.P. n. 105 “San Cristoforo”, ricadente in comune di Bertinoro, che si estende dall'innesto con la n. 5 “Santa Croce” fino al confine con il comune di Cesena, della lunghezza di Km. 0,534, e che viene di conseguenza cancellata dall'elenco delle strade provinciali;

2) di dare atto che la deliberazione assunta in data odierna, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato;

3) di comunicare il presente provvedimento agli Uffici provinciali: Patrimonio e Viabilità per il seguito di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

S.P. n. 4 “Del Bidente” – Lavori di completamento della variante per l'eliminazione delle viziosità planimetriche tra i Km. 61+600 e 63+400 in località Tombina in comune di Civitella di Romagna. Avviso di deposito del progetto definitivo (L.R. 37/02)

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per i lavori di completamento della variante per l'eliminazione delle viziosità planimetriche tra i Km. 61+600 e 63+400 della Strada Provinciale n. 4 “Del Bidente”, in località Tombina, in comune di Civitella di Romagna.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dall'8 novembre 2006.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714331) e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 19 dicembre 2006.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rinnovo del permesso di ricerca di acque minerali denominato “La Torretta” alla ditta Fonti di Ramiola Srl

Si rende noto che con la determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione dell'Amministrazione provinciale di Parma, n. 3580 del 6/10/2006, è stato rinnovato il permesso di ricerca di acque minerali denominato "La Torretta" alla ditta Fonti di Ramiola Srl con sede legale a Ramiola di Medesano, comune di Medesano (PR), Via Solferino n. 135, codice fiscale e partita IVA 00164010340, per la durata di anni 3.

Il permesso di ricerca in oggetto insiste sul territorio comunale di Medesano (PR), ed ha un'estensione di 4 ettari.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Trasferimento di concessione mineraria per l'estrazione di acque minerali naturali denominata "Ramiola" alla ditta Spumador SpA

Si rende noto che la determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione dell'Amministrazione provinciale di Parma, n. 3584 del 9/10/2006, è stata trasferita la concessione mineraria per l'estrazione di acque minerali naturali denominata "Ramiola" alla ditta Spumador SpA, con sede legale a Caporago, comune di Caslino in Piano (CO), Via Alla Fonte n. 13, codice fiscale e partita IVA 00221700131.

La concessione in oggetto insiste sul territorio comunale di Medesano (PR), ed ha un'estensione di 115 ettari.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Trasferimento del permesso di ricerca di acque minerali denominato "La Torretta" alla ditta Spumador SpA

Si rende noto che con la determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione dell'Amministrazione provinciale di Parma n. 3673 del 16/10/2006, è stato trasferito il permesso di ricerca di acque minerali denominato "La Torretta" alla ditta Spumador SpA, con sede legale a Caporago, comune di Caslino in Piano (CO), Via Alla Fonte n. 13, codice fiscale e partita IVA 00221700131.

Il permesso di ricerca in oggetto insiste sul territorio comunale di Medesano (PR), ed ha un'estensione di 4 ettari.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Bagnara di Romagna

Ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazione e integrazioni relativa a "Tutela ed uso del territorio" si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 368 del 27 settembre 2006 è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Bagnara di Romagna, adottata dal Comune di Bagnara di Romagna con deliberazione consiliare n. 15 dell'11 aprile 2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Francesco Giangrandi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Casina – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 9 aprile 2005, n. 22

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 302 del 3/10/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Casina (RE) con deliberazione consiliare 9 aprile 2005, n. 22.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Correggio – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 53

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 308 del 10/10/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Correggio (RE) con deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 53.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse cispadano ed opere connesse, in comune di Brescello

Il Dirigente del Servizio Mobilità sostenibile rende noto che in data 5 settembre 2006 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse cispadano ed opere connesse, in comune di Brescello.

Chiunque fosse interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Mobilità sostenibile, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" II stralcio: realizzazione rotatoria S.P. 14 "S. Arcangelo" e S.P. 15 bis "Diramazione Verucchio". Deposito progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02

Vista la L.R. Emilia-Romagna 37/02, ed in particolare l'art. 16, comma 2 che prevede la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di un'opera la cui approvazione comporti dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa; si avverte che:

- presso l'Ufficio Patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Rimini, Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini (tel. 0541/716822) è depositato, a libera visione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, accompagnato da una relazione che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- l'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto. Il deposito ha una durata di giorni 20, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- nei 20 giorni successivi alla scadenza sopra indicata, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- eventuali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate a: "Al Presidente della Provincia di Rimini Servizio AA.GG. legale e patrimonio – Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini riportando il seguente oggetto: "Osservazioni al progetto messa in sicurezza della S.P. 258 'Marecchiese' II stralcio: realizzazione rotatoria S.P. 14 'S. Arcangelo' e S.P. 15 bis 'Diramazione Verucchio'".

Si dispone altresì che il presente avviso venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, su un quotidiano a diffusione provinciale e rimanga affisso all'Albo pretorio della Provincia di Rimini e disponibile sul sito Internet dell'Ente: www.provincia.rimini.it.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica n. 18/2006 riguardante il piano per la telefonia mobile in variante al PRG vigente

Il Responsabile del Servizio vista la delibera della Conferenza dei Sindaci della Associazione Intercomunale Reno-Galliera n. 22 del 19 dicembre 2005 avente per oggetto "Progetto associato telefonia mobile – Presa d'atto", visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 63 del 25/9/2006 "Adozione di piano per la telefonia mobile in variante al PRG vigente", rende noto che a far data dall'8 novembre 2006 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione di variante specifica n. 18/2006 riguardante il piano per la telefonia mobile in variante al PRG vigente.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e recare la dicitura "Osservazio-

ni alla variante specifica al PRG n. 18/2006 per l'adozione del Piano per la telefonia mobile in variante al PRG vigente".

IL RESPONSABILE
Arturo Cevenini

COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di una variante parziale al PRG

Il Responsabile del Servizio, rende noto, che il Consiglio comunale nella seduta dell'11 ottobre 2006, ha adottato con deliberazione n. 79 una variante parziale al Piano regolatore generale (PRG) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue successive modifiche e integrazioni.

Nella stessa seduta con deliberazioni nn. 75 - 76 - 77 - 78 sono stati approvati gli schemi di atti di accordo ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90 e dell'art. 18 della L.R. 20/00, già assentiti dai privati con atto in forma scritta ed in corso di stipulazione.

Tutti gli atti ed i relativi allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico nelle ore di ufficio dal 19 ottobre 2006 al 17 novembre 2006 compresi.

Le eventuali opposizioni, da parte dei proprietari degli immobili interessati dalle varianti ed accordi e le eventuali osservazioni da parte di chiunque, dovranno essere presentate in competente bollo, al Protocollo del Comune di Bibbiano entro le ore 13 del 17 dicembre 2006.

IL RESPONSABILE
Daniele Caminati

COMUNE DI BUSSETO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 28/9/2006 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Busseto.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Busseto – Piazza G. Verdi n. 10 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30 – martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angelo Migliorati

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG per individua-

zione aree per installazione impianti fissi per telefonia mobile

Con delibera del Consiglio comunale n. 151 del 25/9/2006, immediatamente eseguibile, è stata approvata la "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e successive modifiche per individuazione aree per installazione impianti fissi per telefonia mobile", variante adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del 10/5/2006.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)**COMUNICATO****Variante alla zonizzazione acustica del territorio comunale di Castelfranco Emilia**

Con delibera del Consiglio comunale n. 166 del 16/10/2006 è stata adottata la variante alla zonizzazione acustica del territorio comunale di Castelfranco Emilia.

La deliberazione in oggetto unitamente agli elaborati cartografici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di sessanta giorni a far tempo dal 9/11/2006.

IL RESPONSABILE
Diana Neri

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)**COMUNICATO****Approvazione varianti specifiche al PRG, ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78, per realizzazione nuovo polo scolastico di Tressano**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20/10/2006 sono state approvate le "Varianti specifiche al PRG, ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78, per realizzazione nuovo polo scolastico di Tressano", già adottate con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 dell'11/11/2005.

Copia della citata deliberazione e degli atti tecnici sono depositati in via permanente presso il Settore 5 Urbanistica, Edilizia, Ambiente ed Attività produttive.

IL CAPO SETTORE
Luigi Ferrari

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)**COMUNICATO****Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 16/10/2006 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cattolica.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica, Piazzale Roosevelt n. 7 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del

PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Fabbri

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)**COMUNICATO****Progetto di risanamento ambientale della frazione di Sala: approvazione progetto preliminare ed adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a), della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni**

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 21/7/2006 con la quale sono state adottate le varianti non sostanziali al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, vista la Legge urbanistica nazionale n. 1150 del 17/8/1942; vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni e integrazioni; visto l'art. 49 dello statuto comunale, avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 21/7/2006 con la quale sono state adottate le varianti non sostanziali al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti relativi alla deliberazione di cui trattasi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dall'8/11/2006, data di affissione dell'avviso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune.

Le eventuali osservazioni al provvedimento in oggetto, redatte su carta bollata, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Zandi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)**COMUNICATO****Approvazione del Piano per le attività estrattive (PAE) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 22/9/2006, è stato approvato il Piano per le attività estrattive (PAE) del Comune di Civitella di Romagna.

Il PAE è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia privata del Comune, in Via Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudia Locatelli

COMUNE DI COLORNO (Parma)**COMUNICATO****Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 24/10/2006 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione

presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nei giorni di martedì e venerdì.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del seguente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Ripubblicazione per modifiche della scheda n. 3 “Trepponti – Canale Pallotta a Comacchio” allegata alle NTA del vigente PRGC

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 31/8/2006 avente ad oggetto: “Variante norme tecniche di attuazione del vigente PRGC. Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed alle riserve sollevate dalla Giunta provinciale – ripubblicazione per modifiche della scheda n. 3 “Trepponti – Canale Pallotta a Comacchio”” è stata modificata la scheda n. 3 “Trepponti Canale Pallotta” allegata alle NTA del vigente PRGC.

Gli atti afferenti la modifica sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Assetto e Tutela del territorio del Comune di Comacchio, e possono essere visionati liberamente dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il 7/1/2007, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

per IL DIRIGENTE
Giuseppe Giudi

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale (PUT 2/L2003) Comparto n. 7 – C2 in Via IV Novembre denominato “Il Castello” sito in Crespellano Capoluogo (PUT 1/L2006). Approvazione (art. 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 48 del 27/6/2006 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale relativa al comparto n. 7 – C2 in Via IV Novembre nel Capoluogo.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante non sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 16 “C1” a destinazione residenziale sito tra Via Marzabotto e Via Crespi in località Calcara (PUT 4/L2006). Approvazione (art. 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti)

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 73 del 28/9/2006 è stata approvata la variante al Piano particolareggia-

to di iniziativa privata relativo al comparto n. 16 – C1 in frazione Calcara.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Deposito programma annuale delle installazioni fisse per la telefonia mobile – Anno 2007 – Wind Telecomunicazioni SpA – 3lettronica Industriale SpA (L.R. 31/10/2000, n. 30)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 30 ottobre 2000, n. 21, è stato depositato presso questa Amministrazione comunale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il programma annuale per l'anno 2007 delle installazioni fisse per la telefonia mobile da parte di Wind Telecomunicazioni SpA e 3lettronica Industriale SpA.

I soggetti interessati possono prendere visione del programma annuale presso la sede dell'Autorità competente Comune di Crevalcore – Sportello Unico Attività Produttive sita in Via Matteotti n. 191 – 40014 Crevalcore (BO).

Il programma annuale delle installazioni fisse per la telefonia mobile è depositato per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro i successivi 30 giorni chiunque, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Crevalcore – Sportello Unico Attività Produttive sita in Via Matteotti n. 191 – 40014 Crevalcore (BO).

IL RESPONSABILE
Roberto Monaco

COMUNE DI FARINI (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito variante specifica al PRG vigente

È depositata, per trenta giorni consecutivi, nella Segreteria comunale, la variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 16/10/2006.

Eventuali osservazioni ed opposizioni devono essere presentate entro 30 giorni dal termine del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Primino Provini

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da realizzarsi in località Pieveacquedotto, Via Martoni, Via Ravegnana, relativo ad una sottozona T3 di PRG, comportante variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88

Il Direttore dell'Area visti gli atti d'ufficio, vista la L.R. 47/78 e la L.R. 37/02 e successive modificazioni, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27 febbraio 2006, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica di cui all'oggetto.

L'efficacia della sopracitata deliberazione di Consiglio comunale comporta l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree in cui si intende realizzare le opere, ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante speciale al PRG adottata con delibera n. 72 del 25/10/2006

Il Dirigente dell'Area Programmazione Pianificazione e Sviluppo del territorio, in ottemperanza alla L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, al disposto dell'art. 41, L.R. 20/00 ed alla L.R. 37/02, avvisa che con deliberazione consiliare n. 72 del 25/10/2006 è stata adottata variante speciale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, a) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

L'adozione di detto atto comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree.

Gli identificativi catastali e la relativa proprietà delle aree sono contenuti all'interno dell'atto.

Tale strumento, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, sarà depositato presso la Segreteria comunale per 60 giorni consecutivi e precisamente dall'8/11/2006 all'8/1/2007.

Durante questo periodo chiunque potrà prenderne visione e presentare eventuali osservazioni in duplice copia.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al Piano regolatore generale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 28/9/2006, è stata adottata la variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, richiamato dall'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, relativa a modifiche normative e cartografiche inerenti località Ponte, Capoluogo, Veggio.

Gli atti di tale variante, dall'8/11/2006 e per 30 giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale.

Durante il periodo di deposito, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 6/1/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo "Piano particolareggiato Valle Bosco" in località Valle Bosco – Zona per interventi di riqualificazione ambientale

Si rende noto che alla data di pubblicazione del presente avviso è depositato per sessanta giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica, il Piano urbanistico attuativo di

iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Valle Bosco" – località Valle Bosco – Zona per intervento di riqualificazione ambientale, presentato dalla ditta: Valle Bosco Soc. agricola a rl.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE
Flavio Grigatti

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo "Piano particolareggiato Spuntone" in Via Pomposa – Zona C1

Si rende noto che dalla data di pubblicazione del presente avviso è depositato per sessanta giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica, il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Spuntone" Via Pomposa – Zona C1, presentato dalla ditta soc. Madama Casa Srl.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE
Flavio Grigatti

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG per la realizzazione del progetto Lugo Sud – I fase

Si comunica che con delibera di C.C. n. 93 del 14/9/2006 esecutiva a termini di legge è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni una variante specifica al vigente PRG per la realizzazione del progetto Lugo Sud – I fase, già adottata con delibera di C.C. n. 135 del 12/12/2002 così come modificata con il recepimento del nuovo progetto preliminare ed in risposta alle osservazioni presentate.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "Bassanetti e C. Srl – General Beton Srl" – Avviso di deposito atti relativi alla variante al PUE in variante al PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, rende noto che la variante non sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo in variante al PRG – art. 6, L.R. 46/98 (art. 31, comma 3 della L.R. 37/02) – denominato "Bassanetti e C. Srl – General Beton Srl" – relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina località San Nazzaro – ed autorizzato alla presentazione con deliberazione Giunta comunale n. 25 del 12/3/2003 e n. 24 del 12/3/2003, è depositato dall'8/11/2006 con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso gli Uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Lucca

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atti di Consiglio comunale:

- n. 176 del 24/10/2006 avente per oggetto: Scheda norma As2 – variante di POC – Adozione – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – I.E.;
- n. 175 del 24/10/2006 avente per oggetto: Rizezionamento di stradello Corsini dall'intersezione con Via Pini all'intersezione con stradello Cobianchi – approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e s.m. e ss.mm. I.E.

La variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti adottate di cui agli atti di C.C. n. 176 e n. 175 quest'ultima completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (8/1/2007) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di varianti specifiche alle NTA e alla cartografia del Piano regolatore generale (Articolo 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 53 del 27/9/2006 e n. 54 del 27/9/2006 sono state approvate varianti specifiche alla normativa e alla cartografia del Piano regolatore generale del Comune di Pianoro.

Le varianti sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso l'U.B. Urbanistica del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica per modifica alle norme tecniche di attuazione e alla cartografia del PRG (L.R. 47/78 e successive modificazioni in conformità della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e sue modifiche)

Si avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 27/9/2006, è stata adottata la variante specifica al PRG vigente per modifica nelle NTA e alla cartografia del PRG.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dall'8/11/2006 presso l'Unità di base Urbanistica – Edilizia privata e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro il 6/1/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica con effetto di variante al Piano regolatore generale (L.R. 47/78 in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 27/9/2006 è stata adottata una modifica al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica – Ambito 1 del PRU Centro con effetto di variante alle NTA del Piano regolatore generale.

Il Piano particolareggiato adottato è depositato per 30 giorni, a decorrere dall'8/11/2006 presso l'Ufficio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8,30 alle 12,30.

Entro il 6/1/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG – Adeguamento del vigente Piano regolatore generale alle disposizioni del Piano di assetto idrogeologico

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che a partire dall'8/11/2006 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. n. 64 del 29/9/2006 relativa all'adozione di variante specifica al Piano regolatore generale – Adeguamento del vigente Piano regolatore generale alle disposizioni del Piano di assetto idrogeologico.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano per l'edilizia economica e popolare loc. Fiumana approvato con deliberazione di C.C. n. 129 del 29/10/1995. Rettifica all'assetto planivolumetrico. Adozione

Il Responsabile Area urbanistica rende nota la deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 30/10/2006, esecutiva, ad oggetto "Piano per l'edilizia economica e popolare, loc. Fiumana, approvato con deliberazione di C.C. n. 129 del 29/10/1995. Rettifica all'assetto planivolumetrico. Adozione".

La deliberazione suddetta, corredata dei relativi atti tecnici, è stata depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 6 novembre 2006 al 6 dicembre 2006 compreso, per la presa visione, dalle ore 8 alle ore 13.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, ovvero entro e non oltre il 5 gennaio 2007 compreso, le Associazioni sindacali, gli Enti pubblici ed Istituzioni interessate, nonché i privati cittadini, potranno presentare le proprie osservazioni in duplice esemplare, di cui una copia in bollo da Euro 14,62.

IL RESPONSABILE
Annalisa Casamenti

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante al PRG, ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni. Adozione

Il Responsabile Area urbanistica rende nota la deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 30/10/2006, esecutiva, ad oggetto "Variante al vigente PRG ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni. Adozione".

La deliberazione suddetta, corredata dei relativi atti tecnici, è stata depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 6 novembre 2006 al 6 dicembre 2006 compreso, per la presa visione, dalle ore 8 alle ore 13.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, ovvero entro e non oltre il 5 gennaio 2007 compreso, le Associazioni sindacali, gli Enti pubblici ed Istituzioni interessate, nonché i privati cittadini, potranno presentare le proprie osservazioni in duplice esemplare, di cui una copia in bollo da Euro 14,62.

IL RESPONSABILE
Annalisa Casamenti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione della variante normativa al vigente PRG, relativa alla tutela del patrimonio edilizio storico-testimoniale e degli edifici posti nel territorio extraurbano

Con deliberazione consiliare n. 14321/174 del 17/7/2006, è stata approvata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 modificata ed integrata e 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, modificata ed integrata la variante normativa al vigente PRG, relativa alla tutela del patrimonio edilizio storico-testimoniale e degli edifici posti nel territorio extraurbano, deliberazione consiliare n. 1573/32 del 10/2/2006.

IL SEGRETARIO
Domenico Rebutato

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano dell'arenile approvato in forma di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, ai sensi dell'art. 21, L.R. 47/78 e dell'art. 10, L.R. 9/02

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 64 del 28/3/2006 avente ad oggetto "Piano dell'arenile ai sensi della L.R. 9/02 – controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione"; si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dall'8/11/2006 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SALA BAGANZA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 settembre 2006, n. 62

Piano di recupero denominato "P.R. 3" – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in premessa citate, il Piano di recupero denominato "P.R.3", redatto dall'arch. Paolo Conforti e dall'ing. Maurizio Ghillani, che si compone dei seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- stralcio P.R.G.;
- planimetria catastale;
- norme di attuazione del comparto e norme PRG;
- computo metrico estimativo;
- bozza di convenzione;
- relazione geologica;
- relazione integrativa alla relazione geologica;
- rilievo plano-altimetrico;
- Tavola A – ripermetrazione del comparto P.R. 3;
- Tavola B – profilo longitudinale palazzine;
- Tavola 01 – Quadro di unione standard PR1-PR3-PP19;
- Tavola R01 – stato di fatto – documentazione fotografica;
- Tavola U01 – perimetro comparto;
- Tavola U02a – divisione in lotti;
- Tavole U02b – zonizzazione;
- Tavola U03 – individuazione standard;
- Tavola U04 – sistemazioni esterne;
- Tavola U05 – sezioni stradali;
- Tavola U06 – essenze arboree;
- Tavola U07 – Planimetria rete fognaria;
- Tavola U08 – Profili reti fognarie e stradali;
- Tavola U09 – Particolari reti fognarie;
- Tavola M2 – progetto meccanico rete idrica e gas;
- Tavola Eill07 – Impianti elettrici, distribuzione forza motrice e illuminazione;
- Tavola Esp005 – Impianti elettrici distribuzione Telecom;
- relazione impianti meccanici – dimensionamento delle reti di adduzione gas;
- relazione del Sindaco, resa ai sensi dell'art. 49, lettera p), della L.R. 47/78 modificata ed integrata;

elaborati, che se pur non allegati materialmente al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di subordinare l'approvazione del presente piano di recupero alle seguenti condizioni, in recepimento alle prescrizioni, condizioni e suggerimenti contenute nei pareri espressi in

premessa che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- a) nello schema di convenzione urbanistica, dopo il preambolo, a seguito della frase – la ditta concessionaria si obbliga espressamente (*omissis*) senza alcuna riserva- deve essere aggiunta la seguente: «gli altri soggetti, che intervengono alla sottoscrizione della presente convenzione a titolo di proprietari, si obbligano espressamente, ciascuno per sé e per i suoi aventi causa, a qualsiasi titolo e per qualsiasi motivo, ad assumere le obbligazioni in ordine a quanto stabilito al successivo art. 2, lett. b), senza riserva alcuna.»;
- b) nello schema di convenzione urbanistica, alla lett. a) dell'art. 2, dopo il primo alinea deve essere aggiunta la seguente lettera: «a1) a realizzare le opere di segnaletica stradale orizzontale e verticale, su progetto da concordare preventivamente con l'Ufficio Tecnico comunale e da sottoporre al medesimo per la relativa approvazione.»;
- c) nello schema di convenzione urbanistica, alla lett. a) dell'art. 2, dopo il primo alinea deve essere aggiunta la seguente lettera: «a2) a realizzare sulle aiuole stradali la sistemazione delle medesime con terreno vegetale, la messa a dimora di essenze arboree e l'installazione dell'impianto di irrigazione. A tal fine, il permesso di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dovrà contenere il progetto di sistemazione a verde delle aiuole stradali, da concordarsi con l'Ufficio Tecnico comunale e da sottoporre al medesimo per la relativa approvazione. Il medesimo progetto dovrà indicare l'impianto di irrigazione, da collegarsi all'acquedotto comunale con un unico allaccio, il quale dovrà collegare tutte le aiuole stradali con apposite tubazioni e pozzetti.»;
- d) nello schema di convenzione urbanistica, alla lett. a) dell'art. 2, dopo il primo alinea deve essere aggiunta la seguente lettera: «a3) I corpi illuminanti dell'impianto di pubblica illuminazione dovranno essere del tipo da concordarsi con l'Ufficio Tecnico comunale ed appartenere alla classe II. Inoltre l'impianto dovrà essere rispondente alle normative regionali in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso (L.R. 19/03 e DGR 2263/03), e rispettarne in toto le procedure di approvazione previste dall'art. 10 della medesima direttiva.»;
- e) nello schema di convenzione urbanistica la lett. b) dell'art. 2 è da sostituirsi con la seguente: «b) a cedere gratuitamente al Comune di Sala Baganza le opere di urbanizzazione primaria e le aree di urbanizzazione primaria e secondaria, il cui trasferimento avverrà ad avvenuta approvazione del collaudo definitivo delle opere di urbanizzazione, dell'estensione complessiva di mq 6008 e così suddivise:
 - mq 2397 per strade e marciapiedi, delle quali l'area catastalmente censita al Fg. 14 -mapp. 227, di proprietà della Società del Canale di Collecchio, deve essere ceduto il solo diritto di superficie (U1);
 - mq 605 per parcheggi pubblici P1 (U1);
 - mq 467 per aiuole stradali (U1);
 - mq 2539 per verde pubblico e zona destinata a servizi pubblici e viabilità (S2), comprensiva del fabbricato ivi esistente denominato "Ammasso" e di un tratto di Via Campi, nello stato in cui attualmente si trova (U2).
 L'area di U2, sulla quale non vi è l'impegno alla realizzazione di alcuna opera, dovrà essere ceduta, sempre a titolo gratuito, anche prima dell'esteso collaudo favorevole delle opere di U1, su espressa richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, nelle forme e nei modi previsti dal successivo art. 6), al fine di consentirne la disponibilità nel momento che riterrà opportuno.»;
- f) nello schema di convenzione urbanistica l'ultimo capoverso dell'art. 2 è da sostituirsi con il seguente: «A scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria, e, in subordine, del contributo sul costo di costruzione, potranno essere realizzati, da parte del soggetto attuatore, interventi per il recupero, anche parziale, dell'edificio "Ammasso" presente sulle aree cedute in quota di U2, da concordarsi con l'Amministrazione comunale, nel qual caso dovrà essere

approvata apposita variante alla presente convenzione, con semplice deliberazione del Consiglio comunale. La cessione delle suddette zone e del fabbricato sarà effettuata nel momento in cui il Comune di Sala Baganza ne farà richiesta e quindi anche prima del completamento del P.R.3.»;

- g) nello schema di convenzione urbanistica il primo alinea dell'art. 3 è da sostituirsi con il seguente: «Il collaudatore delle opere di urbanizzazione viene nominato dal Comune entro tre mesi dalla comunicazione di avvio delle medesime, ed i relativi costi, onorari inclusi, attinenti alle operazioni di collaudo sono poste a carico del soggetto attuatore. La nomina del collaudatore dovrà avvenire entro tre mesi dalla richiesta da parte del soggetto attuatore, e comunque entro e non oltre la data di inizio dei lavori delle opere di urbanizzazione del comparto.»;
- h) nello schema di convenzione urbanistica, all'art. 1, dopo l'ultimo alinea deve essere aggiunto il seguente: «Prima della demolizione del fabbricato dovrà essere verificata l'eventuale presenza di amianto nelle coperture o altro ed in caso affermativo dovranno essere eseguite le procedure per la sua rimozione e smaltimento.»;
- i) nello schema di convenzione urbanistica, all'art. 1, dopo l'ultimo alinea deve essere aggiunto il seguente: «Attraverso differente progettazione del verde dovrà essere ricostruita l'attuale immagine della cortina verde a filare posta parallelamente all'asse stradale, da realizzarsi con essenze autotone. Dovrà essere altresì realizzata la messa a dimora di essenze arboree per le siepi private.»;

3) di incaricare il geom. Mauro Bertozzi, responsabile dell'Area Servizi alla collettività e al territorio, alla stipula della convenzione urbanistica di che trattasi;

4) di incaricare l'Area di Segreteria ad ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 21 della L.R. 47/78, in relazione alla pubblicazione del presente atto approvativo;

di dichiarare per l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione resa per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri comunali presenti e votanti, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, avente il seguente esito: n. 11 favorevoli e n. 3 astenuti (Azzolini; Arcadi; Boschi).

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PPIP relativo ad una "Zona omogenea C1.5 – Residenziale di espansione" in località Osteria Nuova

Il Responsabile III Area tecnica vista la Legge 1150/42 e la L.R. 47/78 – art. 15 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione C.C. n. 62 del 28/9/2006, è stata approvata la variante al PPIP relativo ad una "Zona omogenea C1.5 – Residenziale di espansione" in località Osteria Nuova, approvato con deliberazione C.C. n. 38 del 26/4/2004 – Ditta Immobiliare Arcobaleno Srl.

Copie delle suddette deliberazioni e degli atti tecnici alla medesima allegata, sono depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 1150/42 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale –

Art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, comma 4 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 28/9/2006 è stata approvata la variante specifica n. 2/2006 al Piano regolatore generale (variante generale 2000) del Comune di Sant'Ilario d'Enza.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'edilizia, Via Roma n. 84.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Ubaldi

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione a relitto tronco del vecchio tracciato strada vicinale di uso pubblico "Casanova-Molino" (NCT Comune Sarsina – Sezione Sorbano p.lle 191, 192, 195, 193, 194, 180, 179, ecc.), classificazione a strada comunale del nuovo tracciato stradale "Casanova-Molino" (NCT Comune di Sarsina – Sez. Sorbano foglio 37, p.lle 100b e 188) – Deliberazione della Giunta comunale n. 134 del 29/8/2006

È stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30/8/2006 al 15/9/2006.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 19/9/2006 al 19/10/2006 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL V. SEGRETARIO
Goffredo Polidori

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 29/9/2006 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Soliera.

La variante al POC e la modifica al RUE adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (8 novembre 2006), presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, Soliera, Piazza Repubblica n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì – mercoledì – venerdì – sabato dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (e cioè entro il 7 gennaio 2007), chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante e della modifica adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Oscar Lolli

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione varianti specifiche al PRG

Il Responsabile del Servizio visti gli atti di ufficio; la L.R. 7/12/1978, n. 47, come modificata con la L.R. 29/3/1980, n. 23, la L.R. 30/1/1995, n. 6; la L.R. 24/3/2000, n. 20, rende noto che il Comune di Toano, con deliberazione consiliare n. 20 del 9 aprile 2005, ha adottato varianti specifiche al Piano regolatore comunale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Copia di tali atti saranno depositati presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico, a far tempo dall'8 novembre 2006, per la durata di 30 giorni consecutivi, fino al 7 dicembre 2006.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di giorni trenta successivi alla data di compiuto deposito e pertanto entro l'8 gennaio 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano di sviluppo aziendale per la realizzazione di capannone in Zola Predosa, Via Gesso

Con domanda prot. 21674 del 12/10/2006, il sig. Cremonini Ruggero ha presentato il Piano di sviluppo aziendale per la realizzazione di capannone agricolo in Zola Predosa, Via Gesso.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dall'8/11/2006, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito e precisamente entro le ore 13 dell'8/1/2007.

IL DIRETTORE
Anna Maria Tudisco

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R.

5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione dell'adeguamento alla viabilità sud-est di Ferrara con il

nuovo accesso sul raccordo autostradale Ferrara – Mare a Cona – Lotto B. Espropriazione delle aree occorrenti

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, che in data 16 ottobre 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento alla viabilità sud-est di Ferrara con il nuovo accesso sul raccordo autostradale Ferrara – Mare a Cona – Lotto B.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per l'8 novembre 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente, negli ulteriori 20 giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Responsabile del procedimento espropriativo: geom. Giovanni Mandosso.

Responsabile unico del procedimento: ing. Gabriele Andrighetti.

Progettista delle opere e degli espropri: ing. W. Scanavini e ing. S. Marinelli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Mandosso

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione immobili per lavori di realizzazione di un parcheggio sito in Via Maccabreccia, in Calderara di Reno. Avviso di deposito della relazione di stima della Commissione provinciale con cui è stata fissata l'indennità di occupazione temporanea d'esproprio

Il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del territorio, visto il verbale n. 16 della competente Commissione provinciale di Bologna, seduta del 13/9/2006, di determinazione delle indennità di occupazione temporanea di esproprio di cui all'oggetto, visti l'art. 15 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10; avvisa che è stata depositata nella Segreteria di questo Comune, e vi rimarrà per quindici giorni, la relazione di cui sopra, con cui è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea d'esproprio degli immobili siti in questo Comune, necessari per i lavori in oggetto.

Chiunque vi abbia interesse, durante il periodo suddetto, può prendere visione della relazione suindicata.

I proprietari e gli altri interessati possono proporre opposizione alla stima suddetta innanzi alla Corte d'Appello competente per territorio, entro trenta giorni dalla data di inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, con atto notificato all'Ente espropriante.

IL RESPONSABILE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di servitù e di occupazione temporanea per lavori di realizzazione dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna "Raccordo Ronco-bilaccio – Querceto"

Con determinazione n. 115/ATS del 18/10/2006, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria di servitù e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 11 della Legge 865/71 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nei confronti di:

Proprietari:

- ditta n. 9: Giaffreda Giordano, Mantellassi Imperia foglio 48, mappale 94, superficie da asservire mq. 1.775,00 – mappale 260, superficie da asservire 3.190,00. Totale indennità provvisoria di servitù Euro 578,00;
- ditta n. 27: Capanni Loretta Leonilde e Renata, Cavaciocchi Giuseppina fu Attilio, eredi di Cavaciocchi Maria Rosa fu Ernesto, Sensi Dina, Bruna, Aldo e Corrado, eredi di Cavaciocchi Marianna fu Ernesto, Cavaciocchi Orfeo e Remo, Fabbri Giorgina, Isora e Rosina Maria foglio 49, mappale 59, superficie totale da asservire mq. 669,00. Totale indennità provvisoria di servitù Euro 72,00;
- ditta n. 36: Capanni Noel Louis foglio 50, mappale 54, superficie totale da asservire mq. 1.498,00. Totale indennità provvisoria di servitù Euro 161,00.

Si precisa che la superficie da occupare temporaneamente è corrispondente a quella da asservire. L'indennità provvisoria di occupazione temporanea viene determinata in una quota annuale di 1/12 dell'indennità di servitù (1/144 per mese o frazione di mese).

Si informa inoltre che:

- il presente provvedimento viene notificato alle ditte interessate, con le forme degli atti processuali civili, a cura e spese di ENEL Distribuzione SpA;
- ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e successive modifiche ed integrazioni, i proprietari entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, possono accettare l'indennità provvisoria, dandone comunicazione scritta al Comune di Castiglione dei Pepoli. Qualora, nel termine suddetto, non pervenga alcuna comunicazione da parte dei proprietari, l'indennità si intende rifiutata e pertanto la stessa sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- le ditte proprietarie in ogni fase del procedimento di asservimento, hanno diritto di convenire con ENEL Distribuzione SpA l'asservimento bonario delle aree e la stipula dei relativi negozi;
- l'indennità di che trattasi non è soggetta alla ritenuta di acconto del 20%;
- la determinazione n. 115/ATS del 18/10/2006 viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a cura del Comune di Castiglione dei Pepoli.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per "Parco Naturale del fiume Savio, progetto di recupero estetico funzionale del ponte acquedotto". Espropriati: Baldinotti Giuseppe, Bianchi Severina – Dec. 1196/06

Con decreto d'esproprio del 9/10/2006, numero progressi-

vo decreti 1196 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per "Parco Naturale del fiume Savio, progetto di recupero estetico funzionale del ponte acquedotto" l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Baldinotti Giuseppe – Bianchi Severina, così catastalmente descritta:

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 147, Pc. 2475 (ex 177/p) di mq. 921, Pc. 2478 (ex 394/p) di mq. 557, Pc. 2481 (ex 396/p) di mq. 540, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 2.018.

L'indennità d'esproprio determinata in complessivi Euro 34.778,20 è già stata pagata con mandati n. 3271 e n. 3273 del 20/4/2005.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione di un parcheggio e di una pista ciclabile fra la Via Ravennana e la Via Cervese

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2713 del 20 ottobre 2006, è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

- 1) Morgagni Giovanni, Zandi Maria Assunta, Maldini Giuliana, Malucelli Mirca e Monica, Morigi Maura, Bartoletti Chiara, Grandi Nicola
proprietari dell'area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì, al foglio 148, particella 600, sub 1 parte, superficie da acquisire mq. 2 circa (porzione di area cortilizia di fabbricato urbano). Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01: Euro 104,00;
- 2) Maldini Giuliana, Malucelli Mirca e Monica
proprietarie dell'area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 148, particella 600 sub 9 parte (porzione di corte esclusiva), superficie da acquisire mq. 7 circa. Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01: Euro 364,00;
- 3) Piolanti Livio
proprietario dell'area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 148, particella 601 parte, superficie da acquisire mq. 455 circa, particella 599, parte, superficie da acquisire mq. 493 circa. Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01: Euro 49.296,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Adeguamento della strada Saliceta San Giuliano (sottopasso ferroviario Modena-Sassuolo)"

Il Dirigente responsabile del Settore Politiche patrimoniali,

ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura.

Comune censuario: Modena

Intestatari:

- Stuffer Maria Carolina
Catasto NCT, foglio 218, mappale 19, foglio 232, mappale 1;
- Panzani Nicolina
Catasto NCT, foglio 218, mappale 32;
- Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi
Catasto NCT, foglio 218, mappale 38;
- Seminario Arcivescovile di Modena
Catasto NCT, foglio 233, mappali 192, 196;
- Saliceta San Giuliano Srl
Catasto NCT foglio 217, mappale 31;
- Gatti Giuliano e Tiziano
Catasto NCT foglio 217, mappale 8;
- Lucca Maria Assunta, Tarozzi Elio
Catasto NCT, foglio 232, mappale 152.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione Parco di Fagnano – II stralcio – Determinazione dirigenziale 2506/06

Con determina dirigenziale n. 2506 del 9/10/2006 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione Parco di Fagnano – II stralcio.

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari:

- Battini Laura, Finotti Giuseppina, Codeluppi Gianni, Davolio Giorgio, Cesare, Paola, Luciano, Vanna, Fauto, Santa, Daniele, Roberto, Nicola, Italo, Silvia ed Elena
foglio 18, mappale 41 di mq. 7.200, valore area espropriata Euro 37.440,00 (pari a Euro 5,20/mq.).

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 56.160,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione Parco di Fognano – I e II stralcio – Determina dirigenziale 2535/06

Con determina dirigenziale n. 2535 dell'11/10/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione Parco di Fognano – I e II stralcio.

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari:

- Azzaretti Corinna, Romano Carla Maria, Pizzigoni Armando, Giovanni, Giuseppe e Paolina
A) Area assoggettata ad esproprio foglio 18, mappale 29, di mq. 9.747, mappale 493, di mq. 2.398, mappale 615 di mq. 8.790, totale superficie espropriata mq. 20.935; valore area espropriata Euro 108.862,00 (pari a Euro 5,20/mq.);
B) Area soggetta a deprezzamento: foglio 18, mappale 614, di mq. 25.561. Indennità per deprezzamento a corpo Euro 27.623,44 (pari a Euro 5,20/mq. x 20%).

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio (A+B) viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 204.728,16.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del nuovo accesso alla tangenziale Nord da Via dei Mercati in direzione Bologna – Prot. gen. 169936/06

Con decreto del Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio, prot. gen. n. 169936 del 17/10/2006, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del nuovo accesso alla tangenziale Nord da Via dei Mercati in direzione Bologna.

Proprietari:

- Consorzio Agrario di Parma Soc. Coop. a r.l.
C.T. Comune di Golese, foglio 42, mappale 73 esteso mq. 1.103, mappale 75, esteso mq. 965; mappale 69 esteso mq. 60, mappale 71, esteso mq. 12.519, mappale 77, esteso mq. 192;
dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sezione 5, foglio 42, mappale 69 esteso mq. 60, mappale 71, esteso mq. 12.519, mappale 77, esteso mq. 192, superficie complessiva espropriata mq. 14.839.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della messa in sicurezza del sistema di accessibilità pedonale all'Ospedale Maggiore e al Parco Ducale con intervento di riqualificazione di Viale Pasini, Via Gramsci e Piazzale Caduti del Lavoro ed estensione del sistema informativo per il rilevamento degli incidenti stradali – III stralcio

Con decreto prot. n. 171899 del 19/10/2006 è stato decreta-

to l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della messa in sicurezza del sistema di accessibilità pedonale all'Ospedale Maggiore e al Parco Ducale con intervento di riqualificazione di Viale Pasini, Via Gramsci e Piazzale Caduti del Lavoro ed estensione del sistema informativo per il rilevamento degli incidenti stradali – III stralcio come sotto specificato.

Proprietario:

- Consorzio agrario provinciale di Parma con sede a Parma in Strada dei Mercati n. 17 – codice fiscale 00163810344 (propr. 1000/1000)
C.T. Comune di Parma, Sezione di Parma, foglio 13, mappale 1482 ente urbano mq. 8, C.F. Comune di Parma, Z.C. 1, foglio 13, mappale 1482 area urbana mq. 8 – indennità di esproprio Euro 675,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del collegamento Via Mantova – Via da Erba Edoari, rotatoria Via Mantova – Via Toscana e parcheggio pubblico di scambio intermodale

Il Dirigente del Servizio Gestione patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Gadaleta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del raccordo stradale fra la Nuova Tangenziale Sud di Piacenza e Via Einaudi – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di esproprio

Autorità espropriante: Comune di Piacenza

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 2140 del 17 ottobre 2006, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, l'espropriazione del diritto di proprietà sull'immobile censito al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 640, nei confronti del signor Schiavi Paolo (proprietari per l'intero), nonché l'espropriazione del di-

ritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particelle 626, 631, 633, nei confronti dei signori Schiavi Paolo e Vito (proprietari per 1/2 ciascuno).

Il decreto sopra citato è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza presso la Conservatoria dei registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del decreto in questione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione.

Dopo la trascrizione del decreto di che trattasi, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18211/06

Determinazione dirigenziale n. 18211 del 14/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 6 di piano particellare

- Bernardo Rossi, Giovanna Travaglini (propr. 1/2 ciascuno) immobili C.F. del Comune di Reggio Emilia, foglio 116, mappale 621 ex 475 di mq. 44.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 44 x Euro/mq. 4,20 = Euro 184,80 oltre alla maggiorazione del 50% e così per complessivi Euro 277,20;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18239/06

Determinazione dirigenziale n. 18239 del 15/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 10 di piano particellare

- Gambetti Giovanni, Panarari Olga
foglio 116, mappale 632 ex 102 ente urbano di mq. 6, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 38, DPR 327/01: mq. 6 x Euro/mq. 100,00 = Euro 600,00; ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18307/06

Determinazione dirigenziale n. 18307 del 15/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 17 di piano particellare

- Ligabue Amos, Salsi Lucia
immobili, C.F. comune di Reggio Emilia, foglio 117, mappale 700 di mq. 45.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determi-

nata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 45 x Euro/mq. 4,20 = Euro 189,00 + 50% = Euro 283,50;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18308/06

Determinazione dirigenziale n. 18308 di P.G. del 15/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 32 di piano particellare

– Cocchi Luciano, Lasagni Adriana e Felice, Bertani Lalla Anna
foglio 116, mappale 654 ex 45, ente urbano di mq. 40, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 40 x Euro/mq. 4,20 = Euro 168,00 + 50% = Euro 252,00;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18310/06

Determinazione dirigenziale n. 18310 di P.G. del 15/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 42 di piano particellare

– Fast 2 Srl con sede a Reggio Emilia in Via Vertoiba n. 25/A, partita IVA 02114650357
foglio 115, mappale 670 ex 245, prato irr. arb. di mq. 444, R.D. Euro 4,01.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 444 x Euro/mq. 4,20 = Euro 1.864,80 + 50% = Euro 2.797,20;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18311/06

Determinazione dirigenziale n. 18311 di P.G. del 15/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 41 di piano particellare

– Sassi Maria Gabriella, Cocchi Francesco, Chiara e Giulio (proprietari per 1/4 ciascuno), Rossi Norma (usufrutto 1/1)
foglio 115, mappale 672 ex 411, prato irr. arb. di mq. 105.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 105 x Euro/mq. 4,20 = Euro 441,00 + 50% = Euro 661,50.

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18329/06

Determinazione dirigenziale n. 18329 di P.G. del 15/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 28 di piano particellare

- Leoncini Anselmo, Zinani Primina
foglio 116, mappale 649 ex 50b, ente urbano di mq. 1, R.D. Euro 0,00, mappale 650 ex 50c, ente urbano di mq. 14, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 15 x Euro/mq. 4,20 = Euro 63,00 + 50% = Euro 94,50;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18331/06

Determinazione dirigenziale n. 18331 di P.G. del 15/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni

interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 38 di piano particellare

- Bisi Paola, Zuelli Luciano
foglio 139, mappale 351 ex 271, prato di mq. 350; foglio 115, mappale 681 ex 249, semin. arbor. di mq. 55, mappale 678 ex 248 prato irriguo di mq. 585.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 990 x Euro/mq. 4,20 = Euro 4.158,00 + 50% = Euro 6.237,00;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18394/06

Determinazione dirigenziale n. 18394 del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 20 di piano particellare

- Losi Oliviero, Miari Virginia
foglio 117, mappale 702 ex 38, ente urbano di mq. 13, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 13 x Euro/mq. 4,20 = Euro 54,60 + 50% = Euro 81,90;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR

327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18395/06

Determinazione dirigenziale n. 18395 del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 25 di piano particellare

- Ferretti Mirca, (proprietà per 1/8), Messori Loretta (proprietà per 1/8 e usufrutto per 1/8), Sartori Luca (nuda proprietà per 1/8), Sartori Luciano (proprietà per 2/8), Volfango (proprietà per 3/8)
Catasto fabbricati, foglio 116, particella 643, ente urbano di mq. 57, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 57 x Euro/mq. 4,20 = Euro 239,40 + 50% = Euro 359,10;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18398/06

Determinazione dirigenziale n. 18398 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della

pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 30 di piano particellare

- Cocchi Manuela, Lasagni Adriana
foglio 116, mappale 652 ex 47, ente urbano di mq. 12, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 12 x Euro/mq. 4,20 = Euro 50,40 + 50% = Euro 75,60;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18400/06

Determinazione dirigenziale n. 18400 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 34 di piano particellare

- Guidetti Ivanna e Liliana
foglio 116, mappale 618 ex 232, vigneto di mq. 29, R.D. Euro 0,50.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 29 x Euro/mq. 4,20 = Euro 121,80 x 3 = Euro 365,40;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18401/06

Determinazione dirigenziale n. 18401 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 35 di piano particellare

- Orlandini Carolina e Tondelli Telemaco
foglio 116, mappale 616 ex 233, prato irriguo di mq. 21, R.D. Euro 0,21.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 21 x Euro/mq. 4,20 = Euro 88,20 x 3 = Euro 264,60;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18402/06

Determinazione dirigenziale n. 18402 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 39 di piano particellare

- Corradini Ivo, Maria Teresa e Romano
foglio 115, mappale 674 ex 542b, prato irr. arb. di mq. 288, R.D. Euro 2,60, mappale 675 ex 542c, prato irr. arb. di mq. 180 R.D. Euro 1,63.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 468 x Euro/mq. 4,20 = Euro 1.965,60 + 50% = Euro 2.948,90;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18404/06

Determinazione dirigenziale n. 18404 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- Mussini Oscar, William e Zora
foglio 116, mappale 657 ex 43, ente urbano di mq. 22, R.D. Euro 0,00, mappale 656 ex 44, seminativo di mq. 5, R.D. Euro 0,05.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 38, DPR 327/01: mq. 27 x Euro/mq. 100,00 = Euro 2.700,00;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza

di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopedonale in località Gavassa – Det. dir. 18405/06

Determinazione dirigenziale n. 18405 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 31 di piano particellare

- I.L.F.A. Snc di Cocchi Romano & C. sede in Reggio Emilia, partita IVA 01718680356 foglio 116, mappale 653 ex 46, ente urbano di mq. 28, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 28 x Euro/mq. 4,20 = Euro 117,60 + 50% = Euro 176,40;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopedonale in località Gavassa – Det. dir. 18406/06

Determinazione dirigenziale n. 18406 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 27 di piano particellare

- Tempelloni Bruno e Ivano

Catasto fabbricati Comune di Reggio Emilia, foglio 116, mappale 648 ex 55, ente urbano di mq. 15, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 15 x Euro/mq. 4,20 = Euro 63,00 + 50% = Euro 94,50;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopedonale in località Gavassa – Det. dir. 18408/06

Determinazione dirigenziale n. 18408 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 26 di piano particellare

- Simonazzi Bruno

Catasto terreni Comune di Reggio Emilia, foglio 116, mappale 645 ex 554, prato irr. arb. di mq. 8, R.D. Euro 0,08 – R.A. 0,07; Catasto fabbricati Comune di Reggio Emilia, foglio 116, mappale 646 ex 56 ente urbano di mq. 14, R.D. Euro 0,00, mappale 647 ex 375 ente urbano di mq. 1, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 23 x Euro/mq. 4,20 = Euro 96,60 + 50% = Euro 144,90;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pub-

blicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18410/06

Determinazione dirigenziale n. 18410 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 18 di piano particellare

- ditta individuale Bertozzi Mauro, sede a Reggio Emilia, partita IVA 00951450352 immobili, C.F. Comune di Reggio Emilia, foglio 117, mappale 701 ex 30, ente urbano di mq. 48, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 48 x Euro/mq. 4,20 = Euro 201,60 + 50% = Euro 302,40;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18413/06

Determinazione dirigenziale n. 18413 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 46 di piano particellare

- Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia con sede a Reggio Emilia in Corso Garibaldi n. 42, partita IVA 80000230351 foglio 139, mappale 129, prato di mq. 300, R.D. Euro 1,32.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 300 x Euro/mq. 4,20 = Euro 1.260,00 + 50% = Euro 1.890,00;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8, con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18414/06

Determinazione dirigenziale n. 18414 del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 14 di piano particellare

- Bonacini Tonino, Motti Gianfranca, Bonacini Daniela e Giuliano foglio 116, mappale 638 ex 102 area urbana di mq. 14, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 38, DPR 327/01: mq. 14 x Euro/mq. 100,00 = Euro 1.400,00;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza

di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 18415/06

Determinazione dirigenziale n. 18415 di P.G. del 18/9/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 29 di piano particellare

– Franceschetti Alfonso, Gianni e Marco
foglio 116, mappale 651 ex 49, ente urbano di mq. 10, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 40, DPR 327/01: mq. 10 x Euro/mq. 4,20 = Euro 42,00 + 50% = Euro 63,00;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 19617/06

Determinazione dirigenziale n. 19617 di P.G. del 5/10/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23, del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 44 di piano particellare

– Davoli Paolo e Silla, Fontanelli Oscar, Salvino Aurelia,

Storchi Maria Pia, Barbolini Franca, Incerti Giuseppe, Tritto Anna Maria, Kholal Moktar, Louafy Khadija, Vezzali Lilia-

na
foglio 115, mappale 666. area urbana di mq. 36, R.D. Euro 0,00, mappale 667, area urbana di mq. 3, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo, e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

art. 38, DPR 327/01: mq. 39 x Euro/mq. 100,00 = Euro 3.900,00;

ed è stata liquidata, a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 20076/06

Determinazione dirigenziale n. 20076 di P.G. del 12/10/2006 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 16 di piano particellare

– Condominio di Via Don Grazioli n. 9/6 – 42100 Reggio Emilia
foglio 117, mappale 699 (ex 5), di mq. 36; somma di cui è disposto il deposito Euro 151,20 a titolo di indennità di espropriazione ed Euro 25,20 a titolo di indennità di occupazione.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 20507/06

Determinazione dirigenziale n. 20507 di P.G. del 17/10/2006 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 45 di piano particellare

- Condominio "Centro commerciale Aeroporto" di Via Caduti delle Reggiane foglio 115, mappale 683 (ex 426) di mq. 57; somma di cui è disposto il deposito Euro 5.000,00 a titolo di indennità di espropriazione ed Euro 833,30 a titolo di indennità di occupazione.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopeditonale in località Gavassa – Det. dir. 20795/06

Determinazione dirigenziale n. 20795 del 19/10/2006 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 48 di piano particellare:

- Barbolini Franca: Euro 506,00, Bellesia Renato: Euro 506,00, Bertani Medoro: Euro 506,00, Caiti Edies: Euro 506,00, Davoli Paolo e Silla: Euro 506,00 cadauno, Gozzi Vanda: Euro 506,00, Incerti Giuseppe: Euro 252,99, Montemini Angelo: Euro 506,00, Spaggiari Rita: Euro 506,00, Tritto Anna Maria: Euro 252,99 foglio 115, mappale 344, ente urbano di mq. 50, R.D. Euro 0,00 da acquisire per intero.

L'indennità di cui è ordinato il pagamento come sopra specificato verrà corrisposta ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, art. 20, commi 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio (determina n. 21147/1820 del 24/10/2006)

Determinazione dirigenziale n. 21147/1820 del 24/10/2006 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 2 di piano particellare

- Iori Anna foglio 238, mappale 524 di mq. 646 – Cl. 2 – R.D. 5,00 – R.A. 6,01.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 4.583,40.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIO SALICETO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "Costruzione pista ciclabile in Via San Giorgio e Via Balduina" in comune di Rio Saliceto (RE)

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio e Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rio Saliceto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri", avvisa che presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Rio Saliceto in Piazza Carducci n. 18 è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Stefano Faglioni – Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio e Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rio Saliceto.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: Il Resto del Carlino edizione provinciale.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della r.a.r. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblica-

zione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dall'8/11/2006 al 27/11/2006 compresi.

IL RESPONSABILE
Stefano Faglioni

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini) COMUNICATO

Opere per la messa in sicurezza degli incroci stradali fra le Vie Cupa/Celletta dell'Olio e della Resistenza/Dante di Nanni – I stralcio. Pronuncia decreto di esproprio definitivo – II tranche

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 104 del 27/9/2006, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva pronunciato a favore del Comune, decreto di esproprio definitivo sulle aree private interessate dall'intervento in oggetto, si rende noto che è stato pronunciato, a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna, decreto di esproprio definitivo sugli immobili di proprietà delle ditte catastali sottoindicate.

Proprietari:

- Venturini Luciana, Carichini Andrea, Soatin Chiara, Cappa Giuseppina, Epifani Graziano, Zangoli Giuseppe, Amadori Alessandro, Venturini Giuseppina, Società Coplhand, Fabbrì Arrigo, Lombardi Laura, Sartini Gabriella, Pacor Aldo, Manuela, Alex e Paolo, Calandrini Olga Giovanna, Rinaldo Amedeo, Donini Giuliana, Bevilacqua Vidmer, Carbone Patrizia, Cutrignelli Pasquale, Zavatta Maria Lucia, Lunedei Antonia, Zaghini Emanuele, Ersilia, Renzo e Roberto, Garattoni Giovanni e Laura, Calcagnini Paolo, Masetti Lilia, Zuccotti Andrea e Luca, Brigliadori Fidalma, Rossi Simona e Tonino, Croatti Gino, Venturi Valter, Baccolini Gabriella, Domenico Franco, Erreci Srl, Branchetti Paolo, Cangini Filomena, Tonini Guido, Amati Rosina, Vendemini Alessandra, Armanda e Uliano e Ricci Rosanna foglio 20, part. 2248 mq. 34, superficie;
- Carlini Giorgio, Giovanni e Roberto, Sacchini Giuseppina foglio 20, part. 2246, mq. 138.

Il presente provvedimento sarà oggetto di notifica alle ditte sopraindicate.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per i lavori di realizzazione opere di risenzonamento e messa in sicurezza della SP 513 in loc. Monzato

Con determinazione n. 688 del 13/10/2006 è stata disposta l'occupazione d'urgenza a favore del Comune di Traversetolo, ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, delle aree private individuate catastalmente come da elenco che segue.

Proprietari:

- Bia Alberto foglio 13, mappale 153, qualità seminativo irriguo arborato, superficie prevista per l'esproprio mq. 1.050,00;
- Groppi Enrico e Sergio e Brignoli Elena foglio 14, mappale 13, qualità seminativo arborato, superficie prevista per l'esproprio mq. 1.300,00.

L'occupazione di cui trattasi dovrà avvenire entro tre mesi dalla data della sopraccitata determinazione.

I tecnici dell'Amministrazione comunale di Traversetolo e

i progettisti, di seguito elencati, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà per redigere, a norma di legge, gli stati di consistenza dei terreni ed il verbale di immissione in possesso: arch. Pierangelo Spina, ing. Andrea Petronio, Angelo Ruffini, unitamente al personale ausiliario.

L'indennità di occupazione d'urgenza sarà determinata secondo le disposizioni di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierangelo Spina

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli: tratto: Piacenza-Bologna, Km. 114+100. Ampliamento area di servizio San Martino Est. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003. Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'ampliamento dell'area di servizio San Martino Est. L'opera interessa il territorio del comune di Parma;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, corografia, planimetria stato di fatto, planimetrie di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dall'8/11/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sui siti informativi della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la

dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI
– MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi di aree di proprietà privata per l'attuazione del Piano per insediamenti produttivi del co-

mune di Novi Capoluogo, zona denominata Coma Vecchia

Con determinazione n. 18 del 13/10/2006 del Direttore del Consorzio Attività produttive – Ufficio per le Espropriazioni – è stata disposta l'espropriazione a favore del Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi, con sede in Modena Strada S. Anna n. 210, delle seguenti aree occorse per la realizzazione del piano per insediamenti produttivi di Novi Capoluogo, zona denominata "Coma Vecchia".

Proprietari:

- Pederzoli Nino e Ivaldo (proprietari in ragione di 2/6 ciascuno), Pederzoli Giannino e Roberto (proprietari in ragione di 1/6 ciascuno) identificate al Catasto terreni del Comune di Novi di Modena come segue: foglio 33, mappale 20 di mq. 19.840 e mappale 19 (fabbricato rurale) di mq. 857.

IL DIRETTORE
Giacomo Vitone

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale anno 2006 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Graduatoria definitiva

Con determinazione del Responsabile di Settore n. 107/soc del 12/10/2006 è stata adottata e pubblicata la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso anno 2006 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La graduatoria medesima è stata pubblicata, in copia per estratto, all'Albo pretorio del Comune di Argelato dove rimarrà affissa per 30 giorni consecutivi, dal 18 ottobre 2006 al 17 novembre 2006. La copia integrale della graduatoria è a disposizione degli interessati, per la consultazione, presso l'Ufficio Servizi sociali e Casa nei giorni di apertura dell'Ufficio medesimo.

COMUNE DI BARICELLA (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale n. 1/2006 per l'assegnazione di alloggi erp (L.R. 24/01 e successive modifiche ed integrazioni)

L'Istituzione per l'esercizio dei servizi alla persona e alla famiglia del Comune di Baricella ha indetto un bando di concorso generale n. 1/2006 per l'assegnazione di alloggi erp.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio dell'Istituzione in data 2/11/2006 e vi rimarrà per 45 giorni consecutivi.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede dell'Istituzione, Via Pedora n. 53 (Sportello socio-educativo – tel. 051/6622434-435).

Le domande devono pervenire entro le ore 13 del 16/12/2006.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Zola Predosa

L'Amministrazione provinciale di Bologna, rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 306089/06 del 26/10/2006 – fascicolo 8.4.2/39/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la Società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettificazione del Comparto D2.12, con inserimento delle nuove cabine "Palazzin 1 - 2 - 3", e relative modifiche agli impianti esistenti, in comune di Zola Predosa – Rif. 3572/BOW/1815.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Zola Predosa, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità

e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni, e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Cesario

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta HERA SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna, con domanda prot. 43859 del 14/9/2006, pervenuta in data 25/9/2006 ed assunta agli atti con prot. n. 122136/8.9.1 del 26/9/2006, ha richiesto il rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

linea elettrica a 15 kV denominata: "Allacciamento comparto industriale La Graziosa", nel comune di San Cesario.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli

effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di San Cesario.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 (per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI FORLÌ

COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – II integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Forlì avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni prevede di richiedere all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena l'autorizzazione per i seguenti impianti elettrici:

- denominazione impianto: Mulini;
tipologia impianto: cavo interrato;
kV: 15;
comune: Cesena;
provincia: Forlì-Cesena;
caratteristiche tecniche impianto: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 290A; (4) Al; (5) 3; (6) 185 mmq.; (9) 2035 mt.
estremi impianto: "allacciamento lottizzazione artigianale tecnogym";
- denominazione impianto: nuove linee in uscita da C.P. Forlì-Pieve;
tipologia impianto: cavo interrato, cavo aereo;
kV: 15;
comune: Forlì;
provincia: Forlì-Cesena;
caratteristiche tecniche impianto: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 290A; (4) Al; (5) 3; (6) 185 mmq.; (9) 4680 mt;
(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 305A; (4) Al; (5) 3; (6) 150 mmq.; (7) 14/D; (8) 90 mt.; (9) 240 mt.;
estremi impianto: "Linee MT in uscita da C.P. Forlì Pieve".

IL RESPONSABILE
Ermano Giunchi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI RAVENNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – II integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza rif. n. PLA/ZORA/0323 – AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: in cavo aereo e sotterraneo per l'allacciamento della cabina Cilla 3;
- tipologia impianto: in cavo aereo e cavo sotterraneo 15 kV;
- comune/i: Ravenna ed Alfonsine, provincia: Ravenna;
- caratteristiche tecniche impianto (cavo aereo): sezione conduttori 35+50Y mmq. in alluminio, corrente max 140 A; densità di corrente 4,00 (A/mmq.), lunghezza 0,220 Km.;
- caratteristiche tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mmq.), lunghezza 0.740 Km.;
- estremi impianto: derivazione da linea MT "Mezano".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 in data 19/2/2003.

Inoltre si rende noto che:

- 1) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini;
- 2) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Serse Gatta

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena (allacciamento Cab. 1680 Bingo V. Delfini)

HERA SpA – Holding Energia Risorse ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento Cab. 1680 Bingo V. Delfini" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;

- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,130 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena (allacciamento Cab. 1670 Gilda Via Salvemini)

HERA SpA – Holding Energia Risorse ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento Cab. 1670 Gilda Via Salvemini" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,130 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x50 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ENIÀ SPA – PARMA

COMUNICATO

Tariffe anno 2006 del servizio idrico integrato

L'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Parma (ATO), con convenzione in data 27/12/2004, ha affidato ad AMPS SpA, ora ENIÀ SpA la gestione del servizio idrico integrato del sub ambito n. 1, comprendente i comuni di seguito elencati, determinandone la tariffa media applicabile per il secondo anno di gestione in Euro 1,221430.

I corrispettivi annuali vengono rapportati all'effettiva durata del rapporto contrattuale.

(segue allegato fotografato)

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Calestano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe quota variabile:

Usi domestici:

(sino a 8 mc./mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,403060
(da 8,1 a 12 mc./mese - tariffa base)	€/mc	0,917390
(oltre i 12 mc./mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,128590

Usi diversi:

(primi 8 mc./mese - tariffa base)	€/mc	0,917390
(oltre 8 mc./mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,128590

Uso allevamento (art. 9, Legge 2/4/1989, n. 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo - 50% tariffa base)	€/mc	0,458700
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti

(tutto il consumo)	€/mc	0,917390
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unita' di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc./mese 100)	€/anno	10,191404
(da mc. 100,1 a 500 mc./mese)	€/anno	16,985670
(da mc. 500,1 a 1500 mc./mese)	€/anno	45,295125
(oltre 1500 mc./mese)	€/anno	90,590249

C - Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	8

Servizio fognatura

Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	75,00
--	--------	-------

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,144770
----------------------------------	------	----------

Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,144770
----------------------------------	------	----------

Servizio depurazione

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,402110
----------------------------------	------	----------

Scarichi insediamenti produttivi:

A - Quota variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,129180
---	------	----------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,215300
---	------	----------

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,086120
---	------	----------

B - Quota fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,00
---	--------	--------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Collecchio (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 6 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,328910
(da 6,1 a 15 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,698740
(oltre i 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,953850

Usi Diversi:

(sino a 7 mc/mese – tariffa base)	€/mc	0,698740
(oltre 7 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,953850

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,349360
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,698740
--------------------	------	----------

Uso servizi condominiali

(tutto il consumo – tariffa base):	€/mc	0,953850
------------------------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	7,057270
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	11,762120
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	31,365650
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	62,731310

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	0

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,154367
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,154367

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,421722
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,085811
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,192890
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,150038

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	257,249337
---	--------	------------

Servizio Fognatura Quota PIANI STRALCIO

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,009597
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,009597

Servizio Depurazione Quota PIANI STRALCIO

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,026262
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,005389
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,011941
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,009299

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	17,249337
---	--------	-----------

Tariffe dei servizi idrici del Comune di Corniglio (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe quota variabile:

Usi domestici:

(sino a 6 mc./mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,589060
(da 6,1 a 9 mc./mese - tariffa base)	€/mc	0,773140
(oltre i 9 mc./mese - tariffa eccedenza)	€/mc	0,883590

Usi diversi:

(primi 15 mc./mese - tariffa base)	€/mc	0,589060
(oltre 15 mc./mese - tariffa eccedenza)	€/mc	0,883590

Uso allevamento (art. 9, Legge 2/4/1989, n. 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo - 50% tariffa base)	€/mc	0,386570
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,589060
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc./mese 100)	€/anno	10,191404
(da mc. 100,1 a 500 mc./mese)	€/anno	16,985670
(da mc. 500,1 a 1500 mc./mese)	€/anno	45,295125
(oltre 1500 mc./mese)	€/anno	90,590249

C - Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio fognatura

Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,104170
Scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,104170

Servizio depurazione

Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	75,00
Scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,306390

Scarichi insediamenti produttivi:

A - Quota variabile:

Scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,091917
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,107237
Scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,107237

B - Quota fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,00
---	--------	--------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Felino (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8,3 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,414980
(da 8,4 a 14 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,645620
(oltre i 14 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,212000

Usi Diversi:

(sino a 15 mc/mese – tariffa base)	€/mc	0,645620
(oltre 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,212000

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 106,6 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,414980
(oltre i 106,6 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,212000

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,322810
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,645620
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	11,254750
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	18,757920
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	50,021130
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	100,042250

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,144770
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,144770

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,402110
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,075290
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,169403
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,131758

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Fontevivo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,673140
(da 8,1 a 12 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,920860
(oltre i 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,242170

Usi Diversi:

(primi 15 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,920860
(oltre 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,242170

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,460430
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,920860
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	13,167360
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	21,945590
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	58,521590
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	117,043180

C – minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,144770
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,144770

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,414800
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,082960
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,186660
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,145180

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Acquedotto INTERCOMUNALE Langhirano, Neviano e Tizzano

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe quota variabile:

Usi domestici:

(sino a 8 mc./mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,537630
(da 8,1 a 12 mc./mese - tariffa base)	€/mc	0,780340
(oltre i 12 mc./mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,413220

Usi diversi:

(primi 33,3 mc./mese - tariffa base)	€/mc	0,780340
(oltre 33,3 mc./mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,413220

Usi agricoli: (case coloniche

con annessi poderi e stalla)

(fino a 12 mc./mese - tariffa agevolata)	€/mc	0,537630
(oltre i 12 mc./mese - tariffa eccedenza)	€/mc	1,413200

Uso allevamento (art. 9, Legge 2/4/1989, n. 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo - 50% tariffa base)	€/mc	0,390170
---------------------------------------	------	----------

Non domestico (cantiere):

(tutto il consumo - tariffa base)	€/mc	0,780340
-----------------------------------	------	----------

B - Quote fisse per unita' di utenza

e per tutti gli usi:

(sino a mc./mese 100)	€/anno	13,167360
(da mc. 100,1 a 500 mc./mese)	€/anno	21,945590
(da mc. 500,1 a 1500 mc./mese)	€/anno	58,521590
(oltre 1500 mc./mese)	€/anno	117,043180

C - Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	33,30
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,151010
----------------------------------	------	----------

scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,163070
----------------------------------	------	----------

Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	75,00
--	--------	-------

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,414800
----------------------------------	------	----------

scarichi insediamenti produttivi:

A - Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,124440
---	------	----------

scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,145180
---	------	----------

scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,145180
---	------	----------

B - Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Langhirano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,409660
(da 8,1 a 12 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,687790
(oltre i 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,111140

Usi Diversi:

(primi 5 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,687790
(oltre 5 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,250200

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 50 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,409660
(oltre i 50 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,111140

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,343900
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,687790
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	9,926970
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	16,544950
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	44,119880
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	88,239760

C – minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
------------------------------------	---------	---

Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	5
----------------------------------	---------	---

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,104170
----------------------------------	------	----------

scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,144610
----------------------------------	------	----------

Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	75,00
--	--------	-------

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,306390
----------------------------------	------	----------

scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,102399
---	------	----------

scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,119466
---	------	----------

scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,119466
---	------	----------

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Lesignano Bagni (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 6,66 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,533850
(da 6,67 a 10 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,934010
(oltre i 10 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,470470

Usi Diversi:

(primi 15 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,934010
(oltre 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,470470

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 6,66 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,533850
(oltre i 6,66 mc/mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,470470

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,467010
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,934010
--------------------	------	----------

Rete Antincendio:

(tutto il consumo)	€/mc	0,747900
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	11,850630
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	19,751030
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	52,669440
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	105,338860

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,144770
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,144770

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,402110
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,063296
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,142416
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,110768

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Medesano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,449020
(da 8,1 a 12 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,963320
(oltre i 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,061970

Usi Diversi:

(primi 10 mc / mese - tariffa base)	€/mc	0,963320
(oltre 10 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,061970

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,481650
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,963320
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	10,683350
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	17,805600
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	47,481580
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	94,963170

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti)

Canone Bocca antincendio	€/anno	19,784000
--------------------------	--------	-----------

D – minimi impegnati

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	10

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,122430
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,122430

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,335330
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,080070
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,133440
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,053380

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Mezzani (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,442660
(da 8,1 a 12 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,684910
(oltre i 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,351250

Usi Diversi:

(primi 15 mc / mese - tariffa base)	€/mc	0,684910
(oltre 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,351250

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,342450
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,684910
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	11,656360
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	19,427240
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	51,806000
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	103,612000

C – minimi impegnati

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,151010
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,151010

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,414800
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,082960
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,186660
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,145180

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Monchio delle Corti (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,464260
(da 8,1 a 12 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,579570
(oltre i 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,696380

Usi Diversi:

(primi 12 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,542130
(oltre 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,696380

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(tutto il consumo)	€/mc	0,310000
--------------------	------	----------

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,289790
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,310000
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	10,191404
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	16,985670
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	45,295125
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	90,590249

C – minimi impegnati

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	12
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,122430
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,122430
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	75,00

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,376450
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,112935
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,131758
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,131758

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Montechiarugolo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 5 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,390460
(da 5,1 a 17 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,636350
(oltre i 17 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,917610

Usi Diversi:

(primi 10 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,636350
(oltre 10 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,917610

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 5 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,390460
(da 5,1 a 17 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,636350
(oltre i 17 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,917610

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,318175
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,636350
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	5,772950
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	9,621590
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	25,657580
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	51,315160

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	10
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,122430
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,163070

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,356350
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,074294
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,167162
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,130015

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Neviano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 3,3 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,531940
(da 3,4 a 5 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,901600
(oltre i 5 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,300880

Usi Diversi:

(primi 5 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,901600
(oltre 5 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,300880

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 15 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,901600
(oltre i 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,300880

Bocche antincendio: (quota forfait/anno) € /anno 9,977950

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)
(tutto il consumo – 50% tariffa base) € /mc 0,450800

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo) € /mc 0,695520

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	10,191404
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	16,985670
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	45,295125
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	90,590249

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	5
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,115540
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,151010
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	75,00

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,335330
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,100599
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,117366
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,117366

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2) € /anno 240,000000

Tariffe dei servizi idrici del comune di Noceto (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,485650
(da 8,1 a 15 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,762540
(oltre i 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,016120

Usi Diversi:

(primi 12 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,762540
(oltre 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,016120

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 10 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,485650
(oltre i 10 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,016120

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,381260
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,762540
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	8,850190
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	14,750320
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	39,334180
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	78,668360

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	12
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,151010
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,163070

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,414800
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,082960
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,186660
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,145180

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di PARMA (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,460070
(da 8,1 a 16 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,731180
(oltre i 16 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,954210

Usi Diversi:

(primi 15 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,731180
(oltre 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,149860

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 100 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,460070
(oltre i 100 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,731180

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,365590
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,731180
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	10,007880
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	16,679790
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	44,479430
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	88,958860

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti):

Canone per bocca antincendio piccola	€/anno	25,946340
Canone per bocca antincendio grande	€/anno	40,031490
Canone per addolcitore	€/anno	44,479430
Canone per depuratore	€/anno	14,826480

D – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,144770
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,144770

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,329550
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,064398
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,144896
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,112697

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Sala Baganza (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,442580
(da 8,1 a 17,5 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,569020
(oltre i 17,5 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,948360

Usi Diversi:

(primi 8 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,569020
(oltre 8 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	0,948360

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 8 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,442580
(oltre i 8 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,569020

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,284510
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,569020
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	9,074220
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	15,123700
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	40,329870
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	80,659730

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	8

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,115540
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,115540

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,316480
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,063296
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,142416
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,110768

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Sorbolo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,505690
(da 8,1 a 12 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,781410
(oltre i 12mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,562820

Usi Diversi:

(primi 15 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,781410
(oltre 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,562820

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 100 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,505690
(oltre i 100 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,781410

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,390705
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,781410
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	8,778240
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	14,630400
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	39,014390
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	78,028780

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,151010
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,151010

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,414800
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,082960
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,186660
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,145180

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Tizzano (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,537630
(da 8,1 a 12 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,780340
(oltre i 12mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,413220

Usi Diversi:

(primi 33,3 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,780340
(oltre 33,3 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,413220

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 12 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,537630
(oltre i 12 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,413220

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,390170
---------------------------------------	------	----------

Non domestico (Cantiere):

(tutto il consumo – tariffa base)	€/mc	0,780340
-----------------------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	13,167360
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	21,945590
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	58,521590
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	117,043180

C – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	33,3
Minimo impegnato per usi agricoli	mc/mese	0

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,151010
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,163070
Scarichi domestici acq. rurali (forfait fino ad installazione contatori)	€/anno	75,00

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,414800
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,124440
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,145180
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,145180

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Tariffe dei servizi idrici del comune di Traversetolo (PR)

Le seguenti condizioni tariffarie saranno applicabili ai consumi di pertinenza successiva al 1° gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A - Tariffe Quota Variabile:

Usi Domestici:

(sino a 8 mc/mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,525550
(da 8,1 a 16 mc./ mese – tariffa base)	€/mc	0,835240
(oltre i 16mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,090010

Usi Diversi:

(primi 15 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,835240
(oltre 15 mc / mese – tariffa eccedenza)	€/mc	1,313500

Usi agricoli: (case coloniche con annessi poderi e stalla)

(fino a 100 mc / mese – tariffa agevolata)	€/mc	0,525550
(oltre i 100 mc / mese – tariffa base)	€/mc	0,835240

Uso allevamento (art.9 L. 2/4/89 n° 144 = 50% tariffa base)

(tutto il consumo – 50% tariffa base)	€/mc	0,417620
---------------------------------------	------	----------

Autoconsumo ed Enti:

(tutto il consumo)	€/mc	0,835240
--------------------	------	----------

B - Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi:

(sino a mc/mese 100)	€/anno	11,432120
(da mc 100,1 a 500 mc/mese)	€/anno	19,053540
(da mc 500,1 a 1500 mc/mese)	€/anno	50,809440
(oltre 1500 mc/mese)	€/anno	101,618890

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti):

Canone per bocca antincendio piccola	€/anno	29,638840
Canone per bocca antincendio grande	€/anno	45,728500
Canone per addolcitore	€/anno	50,809440
Canone per depuratore	€/anno	16,936480

D – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico	mc/mese	0
Minimo impegnato per usi diversi	mc/mese	15

Servizio Fognatura

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,165780
scarichi insediamenti produttivi	€/mc	0,165780

Servizio Depurazione

scarichi domestici ed assimilati	€/mc	0,376450
scarichi insediamenti produttivi:		

A – Quota Variabile:

scarichi insediamenti prod.vi coeff. dv	€/mc	0,075290
scarichi insediamenti prod.vi coeff. db	€/mc	0,169403
scarichi insediamenti prod.vi coeff. df	€/mc	0,131758

B – Quota Fissa:

(scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	€/anno	240,000000
---	--------	------------

Firmato: Il Legale Rappresentante.

per ENÌA SPA
Massimiliano Masi

SALSO SERVIZI SPA – SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Tariffe del servizio idrico integrato in vigore dall'1/7/2005 e dall'1/7/2006 in comune di Salsomaggiore Terme (PR)

L'Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, con convenzione in data 30/12/2004, ha affidato a Salso Servizi SpA la gestione del servizio idrico integrato del sub-ambito n. 4, comprendente il Comune di Salsomaggiore Terme, determinando in Euro 1,157710 la tariffa media di applicazione valida dall'1/7/2005 al 30/6/2006 ed in Euro 1,215364 la tariffa media di applicazione valida dall'1/7/2006, articolate come segue.

Tariffe idriche valide dall'1/7/2005 al 30/6/2006

Servizio acquedotto

Uso domestico	Euro/mc.
a) tariffa agevolata per consumi fino a 120 mc. annuali	0,507494
b) tariffa base per consumi oltre i 120 e fino a 240 mc. annuali	0,865617
c) tariffa per consumi eccedenti (oltre 240 mc. annuali)	0,998344

Uso agricolo	Euro/mc
a) tariffa per consumi fino a 120 mc.annuali	0,507494
b) tariffa per consumi oltre i 120 e fino a 360 mc. annuali	0,865617
c) tariffa per consumi eccedenti	0,998344

Attività di allevamento degli animali	Euro/mc.
a) senza limitazioni di consumo	0,507494

Usi diversi (usi artigianali, commerciali, industriali)	Euro/mc.
a) tariffa per consumi fino a 120 mc. annuali	0,865617
b) tariffa per consumi oltre i 120 mc. annuali	0,998344

Uso Enti pubblici	Euro/mc.
a) senza limitazioni di consumo	0,708207

Subdistributori	Euro/mc.
a) senza limitazioni di consumo	0,299460

Quota fissa per impegni minimi contrattuali	Euro/anno
– fino a 1.200 mc./anno per utenza	11,81
– da 1201 a 6.000 mc./anno per utenza	19,68
– da 6.001 a 18.000 mc./anno per utenza	52,43
– oltre i 18.000 mc./anno per utenza	104,90

	Euro/mc.
Servizio fognatura	0,136323
Servizio depurazione	0,373424

Tariffe idriche valide dall'1/7/2006

Servizio acquedotto

Uso domestico	Euro/mc.
a) tariffa agevolata per consumi fino a 120 mc. annuali	0,532767
b) tariffa base per consumi oltre i 120 e fino a 240 mc. annuali	0,908725
c) tariffa per consumi eccedenti (oltre 240 mc. annuali)	1,048062

Uso agricolo	Euro/mc
a) tariffa per consumi fino al 120 mc.annuali	0,532767
b) tariffa per consumi oltre i 120 e fino a 360 mc. annuali	0,908725
c) tariffa per consumi eccedenti	1,048062

Attività di allevamento degli animali	Euro/mc.
a) senza limitazioni di consumo	0,532767

Usi diversi (usi artigianali, commerciali, industriali)	Euro/mc.
a) tariffa per consumi fino a 120 mc. annuali	0,908725
b) tariffa per consumi oltre i 120 mc. annuali	1,048062

Uso Enti pubblici	Euro/mc.
a) senza limitazioni di consumo	0,743476

Subdistributori	Euro/mc.
a) senza limitazioni di consumo	0,314373

Quota fissa per impegni minimi contrattuali	Euro/anno
– fino a 1.200 mc./anno per utenza	12,40
– da 1201 a 6.000 mc./anno per utenza	20,66
– da 6.001 a 18.000 mc./anno per utenza	55,04
– oltre i 18.000 mc./anno per utenza	110,12

	Euro/mc.
Servizio fognatura	0,143112
Servizio depurazione	0,392021

Le predette tariffe, decorrenti dall'1 luglio 2005 e dall'1 luglio 2006, saranno applicate col criterio del pro-die, ovvero con attribuzione dei volumi su base giornaliera, considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo (v. provved. CIP n. 24/88 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 14 settembre 1988).

IL DIRETTORE
Achille Capelli

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.